

Compatto lo sciopero alla RAI-TV in difesa della riforma

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

«La scuola può e deve cambiare»: una pagina speciale

A pag. 8

Dopo i confusi e allarmanti annunci di rincari indiscriminati

Prezzi: affermata l'esigenza di un serio esame parlamentare

Il PCI sottolinea che misure di risanamento vanno discusse nelle Camere, devono essere ispirate a giustizia e concorrere a garantire un profondo rinnovamento economico...

Il comunicato della segreteria del PCI

Ecco il testo del comunicato diffuso ieri dalla segreteria del PCI:

Le notizie diffuse al termine della riunione del CIPE dedicata al tema dei prezzi amministrati e delle tariffe pubbliche hanno creato ancora una volta confusione e sollevato problemi di metodo e di indirizzo. Gli annunci e le dichiarazioni personali e contraddittorie dei singoli ministri...

Il Comitato interministeriale prezzi (CIP), convocato in un primo tempo per la giornata di ieri, si riunirà invece stamane per decidere una serie di aumenti tariffari sulla base di quelle indicazioni fornite l'altro giorno dal CIPE (programmazione) che, per il modo come erano state formulate e presentate, avevano immediatamente sollevato allarme e proteste.

All'ordine del giorno figurano proposte di aumento di alcuni medicinali, fra cui la insulina, gli emoderivati e gli antipiretici fatti mancare nelle scorse settimane dall'industria (che ieri, tuttavia, non si è perita di esprimere attraverso una nota della Farmazione «la più profonda delusione»)...

Da oggi centinaia di manifestazioni indette dal PCI per la riconversione

Le dieci giornate di mobilitazione sul problema della riconversione e dello sviluppo per il rilancio economico produttivo, indette dal nostro partito, iniziano oggi...

Pesante attacco contro le forze palestinesi

La Siria occupa una vasta zona sul monte Libano

Centinaia di morti negli scontri - I feddayn si ritirano per sfuggire all'accerchiamento - Riunione in vista di una tregua?

Forti di una schiacciante superiorità numerica di uomini e in armi, i siriani sono riusciti ad espellere i palestinesi da una zona montuosa di 52 km. quadrati ad est di Beirut...

Agghiacciati dati sulle carceri

Bonifacio: due terzi dei detenuti in attesa di giudizio

La riforma carceraria, che pure ha una carica di rinnovamento notevole, in sostanza è rimasta sulla carta e di giorno in giorno, se non saranno adottati precisi provvedimenti, la situazione nelle carceri italiane tenderà ad incancrenirsi...

GIOCO SPIETATO

Un nuovo, drammatico aggravamento della crisi libanese si delinea attraverso gli ultimi disastri dal fronte della montagna. L'offensiva sferrata dalle truppe siriane si è venuta sviluppando, secondo quelle informazioni, in modo massiccio, costruendo i palestinesi e i loro alleati a ripiegare su nuove posizioni...



Manfredonia: le case lambite dal veleno

Gli ultimi esami hanno confermato la gravità della situazione dopo l'esplosione allo stabilimento ANIC che ha provocato la pioggia di decine di tonnellate di arsenico sulle campagne...

La richiesta del convegno nazionale dei Comuni italiani

Per risanare la finanza locale misure d'emergenza e di riforma

La prima giornata dei lavori dell'ANCI a Viareggio, con centinaia di amministratori, esponenti politici e sindacali. L'intervento dell'on. Clelio Darida e la relazione generale del compagno Diego Novelli, sindaco di Torino

- Dal nostro inviato VIAREGGIO, 30. Assume caratteri di autentica emergenza nazionale la situazione finanziaria degli enti locali. I perversi meccanismi che l'hanno determinata e che ora rischiano di compromettere l'intera finanza pubblica coinvolgendo in una crisi gravissima il complesso delle istituzioni democratiche...

La richiesta del convegno nazionale dei Comuni italiani

Per risanare la finanza locale misure d'emergenza e di riforma

La prima giornata dei lavori dell'ANCI a Viareggio, con centinaia di amministratori, esponenti politici e sindacali. L'intervento dell'on. Clelio Darida e la relazione generale del compagno Diego Novelli, sindaco di Torino

Le ultime battute della campagna elettorale a due giorni dalla consultazione

IL VOTO NELLA RFT, TEST EUROPEO

Schmidt invita a «una scelta di pace» mentre «mostrare i denti all'est» è uno degli slogan della propaganda dc - Attivo e passivo nel bilancio del governo socialdemocratico

Dal nostro inviato BONN, 30. Schmidt chiude il suo comizio di Colonia con due parole: «Wahl! Frieden!». Intende una contrapposizione vera, anziché una gara al reciproco sorpasso. Al linguaggio della propaganda democristiana che vuole «mostrare i denti all'est», magari «rispondere con il fuoco» negli incidenti di frontiera, si replica finalmente con un appello alla ragione...

La richiesta del convegno nazionale dei Comuni italiani

Per risanare la finanza locale misure d'emergenza e di riforma

La prima giornata dei lavori dell'ANCI a Viareggio, con centinaia di amministratori, esponenti politici e sindacali. L'intervento dell'on. Clelio Darida e la relazione generale del compagno Diego Novelli, sindaco di Torino

OGGI

OGGI, come tutti sanno, si riaprono le scuole e tutti i giorni si hanno ricordato ai lettori (a cominciare dall'Unità) con un bellissimo articolo di critica letteraria...

razzisti

E intanto viene annunciata «la stagione», la quale, si dice a sua difesa, sarà proporzionale. Ma di quale proporzione si tratta? Di una proporzione aritmetica, che è matematicamente parlando crudele ed iniqua...

Portobracce

Portobracce. E intanto viene annunciata «la stagione», la quale, si dice a sua difesa, sarà proporzionale. Ma di quale proporzione si tratta? Di una proporzione aritmetica, che è matematicamente parlando crudele ed iniqua...

Forte maggioranza sul documento politico e per l'elezione di Romita

Prevalere nel PSD la ricerca di nuovi rapporti a sinistra

«Intesa di fondo» col PSI; «azione continua di confronto» col PCI; con la DC «solo eventuali accordi tattici» - Preti si affianca al cartello delle sinistre

I partiti discutono le scelte economiche

Oggi Direzione del PSI Articolato di Lama su sindacato e politica di trasformazione sociale

Davanti ai partiti, a partire dai prossimi giorni, si trovano numerosi problemi legati alla situazione economica e alle scadenze che si prospettano in questo campo...

Le tre correnti di sinistra del PSDI, scioltesi per dare vita ad una maggioranza...

lui indicata: l'elezione di Craxi a segretario del PSI, il rinnovato interesse per l'operazione...

ta «troppa a sinistra». Lo stesso Preti ha quindi affrontato Saragat per cercare...

La decisione presa dal Senato

Navi-ombra: per essere legali dovranno pagare l'IVA

Approvato il decreto per il rientro dei capitali - Varato il decreto per tutelare le acque dall'inquinamento

Il Senato ha approvato ieri con il voto favorevole di tutti i gruppi (salvo l'astensione dei missini) il decreto...

sulla capacità del nuovo provvedimento di favorire il rientro dei capitali...

Iniziativa PCI per l'apertura delle scuole

Per l'apertura dell'anno scolastico si svolgono nei prossimi giorni numerose manifestazioni e iniziative del PCI...

Deciso dalla Commissione di vigilanza

RAI: il Consiglio d'amministrazione verrà rinnovato

L'odg approvato dai parlamentari del PCI, del PSI, della DC e indipendenti di sinistra - Intanto rimarranno in carica gli attuali consiglieri - Il ministro delle Poste convocato per il 13 ottobre - Una dichiarazione del compagno Elio Quercioli

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV ha preso in esame ieri la grave situazione di crisi determinatasi nel Consiglio di amministrazione della RAI...

avanti verso la soluzione della crisi. Il documento sottolinea che il pieno funzionamento del Consiglio di amministrazione della RAI è condizione determinante per operare il rilancio del servizio pubblico di radiotelevisione...

convocato per il 13 ottobre - è pertanto che il consiglio attuale continuerà comunque ad assolvere a tutti gli effetti i suoi compiti...

ieri per l'intera giornata soppressi tutti i programmi

Compatto sciopero alla RAI-TV Nuove iniziative per la riforma

Hanno aderito all'astensione tutte le organizzazioni sindacali dell'ente - Decise ulteriori azioni contro le dichiarazioni del ministro - Vivace assemblea

Una ininterrotta colonna musicale, diffusa per tutto il giorno sulle due reti radiofoniche, e la conseguente soppressione di tutti i programmi previsti per la giornata...

Il sciopero è stato proclamato unitariamente dalla Federazione dei lavoratori della RAI-TV...

Editoriale di Tortorella «Rinascita» su scuola, lavoro e società

A due mesi dalle dimissioni della Giunta

Ancora nessun accordo alla Regione Calabria

Il consiglio ha discusso anche ieri in aula - I partiti confrontano le proprie posizioni per dare una positiva soluzione alla crisi

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA. 30

Il consiglio regionale della Calabria discute della situazione politica della regione...

gli impegni presi. Le proposte in discussione in queste settimane sono state molte...

La DC ha fatto sapere che il proprio obiettivo rimane sempre quello di andare a soluzione...

Il calendario scolastico dell'anno 76-77

Il calendario delle vacanze e degli esami di quest'anno scolastico, è stato emanato ieri dal ministro Malfatti...

Illustrate in una conferenza stampa della Federazione lavoratori delle costruzioni

Le proposte sindacali per l'equo canone

A circa quindici giorni di distanza dal incontro fra il governo e i sindacati sul problema dell'edilizia...

Il peso della rendita fondiaria è stato considerato, calcolando l'incidenza del costo dell'area secondo i parametri di espansione definiti dalla legge 865...

La regolamentazione degli affitti - sostengono i sindacati - può essere effettuata mediante un meccanismo che abbia come punto di riferimento pubblico un canone di equo canone e politica edilizia...

Due facce nel PdUP

In modo alquanto sorprendente, appena dopo l'entrata in vigore del documento del PdUP (in cui si erano palesati acuti contrasti sulla relazione svolta dal vice segretario Minniti)...

Non si può considerare tempestivo questo nuovo documento elettorale del «governo delle sinistre» o del «governo di alternanza»...

dei comunisti al governo, per il momento il movimento operaio partecipi alla direzione politica del paese. Altro che riformismo!

Il PCI, da parte sua, ha ribadito ancora una volta in aula con l'intervento del compagno Rossi, la volontà di andare a soluzioni concordate...

La regolamentazione degli affitti - sostengono i sindacati - può essere effettuata mediante un meccanismo che abbia come punto di riferimento pubblico un canone di equo canone e politica edilizia...

co. 1.

Nuccio Cicente



L'ex funzionario della Lockheed davanti alla commissione Inquirente

Hauser interrogato per tre ore non offre prove ma impressioni

Contraddizioni e risposte vaghe del teste sulle vicende degli aerei Hercules e Starfighter - Di fronte a precise contestazioni, minaccia di interrompere la deposizione - Erano «ricostituiti» e non autentici i documenti pubblicati da un settimanale - Probabile viaggio dei commissari negli Stati Uniti

Forse Ernest Hauser si attendeva un trattamento diverso, una commissione inquirente disposta a lasciarlo parlare senza interferenze, senza domande, senza contestazioni per tre giorni e per tre notti come era accaduto con i «tre saggi» olandesi. E invece ha avuto una dura, tanto che alla fine non ne ha più potuto e si è sbattuto contro una minaccia: «Se continuate su questo tono - ha tradotto l'interprete - prendo e me ne vado: io in fondo sono un teste volontario e non un imputato».

servizio alla Lockheed, ma quando gli è stato ricordato di una settimana italiana: la circostanza finora, sembra certa, ma il teste americano ieri l'ha rimessa in discussione. Un tentativo di annullare le sue responsabilità anche per questo episodio? Insomma, il comportamento di quello che veniva indicato come il testimone, dell'uomo che poteva aprire un nuovo fronte all'inchiesta sulla Lockheed e sulle bustarelle, è stato così da indurre a domandare il suo ruolo e a cancellare una parte, almeno, delle sue dichiarazioni. Ma allora, perché si è fatto il viaggio? Hauser ha fornito documenti «ricostituiti» a un settimanale italiano? Su un episodio pare però che il teste sia caduto in una certa precisione, anche se poi di fronte alla domanda se gli risultava che fossero circolate bustarelle ha alzato le braccia. L'episodio è quello della prima commessa degli Starfighter conclusa in Italia alla fine degli anni '60. A prima vista, cioè dell'arrivo a Roma di Hauser, messo speciale della Lockheed. Il testimone ha detto in sostanza che l'aereo, così come era stato progettato, non andava, aveva soluzioni tecniche superate, addirittura c'era una ala che non funzionava bene. Alcuni paesi europei (Olanda, Belgio e Germania) avevano rifiutato con la Lockheed ogni accordo, restava l'Italia. E' qui che gli Starfighter sono costruiti su licenza Lockheed anche dalla Fiat. Ma appunto per convincere la Fiat, ha detto Hauser, furono necessari interventi d'alto. Ad Hauser è stato chiesto chi era intervenuto in questo senso e Hauser ha fatto il nome del commissario straordinario del governo nella regione, aggiungendo - riferiscono voci bene informate - «quella fu la fortuna della Lockheed». Ma a una successiva domanda se gli risultasse che per questi interventi ci fossero delle bustarelle pagate dalla società americana, Hauser avrebbe detto di non poter rispondere. In ogni caso, più volte ha dovuto precisare che anche questi particolari non gli risultavano direttamente, ma per «sentito dire».



Le prime case prefabbricate consegnate ai terremotati friulani

Gli amministratori laziali in Friuli

Maurizio Ferrara ha portato la solidarietà della Regione Lazio

Installati 183 prefabbricati già collaudati a Tuscania - Sottolineato il valore della collaborazione nazionale - Le molteplici esigenze

Una casa per persona, una casa per persona, una casa per persona. Maurizio Ferrara, amministratore delegato della Regione Lazio, ha portato in Friuli la solidarietà della Regione Lazio. Installati 183 prefabbricati già collaudati a Tuscania. Sottolineato il valore della collaborazione nazionale. Le molteplici esigenze. Dal nostro inviato UDINE, 30. A Osoppo, dieci anni fa, venne conosciuta una medaglia per il centenario dell'unificazione del Friuli all'Italia. Riproduceva fedelmente quella fusa nei bronzi di ragnani dagli eroici patrioti osoppoiani che, nel 1848, resistettero per mesi all'assedio austriaco al forte che sorgeva in questa cittadina, fregiatisi mezzo secolo più tardi della medaglia d'oro al valor militare. Oggi una di queste medaglie commemorative, salvata dalla furia distruttrice del terremoto, è stata consegnata dal sindaco di Osoppo, Maurizio Ferrara, in segno di riconoscenza per il contributo dato dalla Regione Lazio dopo la tragedia del 6 maggio. Qui sono stati infatti installati 183 prefabbricati antisismici già collaudati a Tuscania. Sarebbero già abitati se l'Ente non tardasse a fornire gli alloggiamenti. La baraccola è oggi una sorta di miracolo per chi, non essendo piegato all'esodo, è ancora costretto a vivere in condizioni indesiderabili nelle tende. La tenda di Osoppo è, a dire il vero, una delle meglio attrezzate, disposta razionalmente e dotata dei servizi essenziali. Il tenente colonnello Gaetano Maggio, direttore divisione Arie, ne ha diretto l'allestimento. Quando Ferrara, accompagnato dall'assessore ai lavori pubblici Claudio Argan, ha raggiunto l'attentamento, i segni dell'ennesimo accanimento notturno sono ben visibili e dolorosi. Sotto le tende, in attesa di essere trasferiti, l'urgenza di un'assistenza immediata è palpabile. L'urgenza di un'assistenza immediata è palpabile. L'urgenza di un'assistenza immediata è palpabile.

E' stato deciso dal Senato come avevano sollecitato i comunisti

AUMENTATI DI TRENTA MILIARDI I FINANZIAMENTI PER IL FRIULI

Il fondo per l'emergenza è ora di cento miliardi - Il problema della durata delle funzioni del commissario straordinario - Il PCI chiede che Zamberletti cessi l'attività a marzo '77

La commissione speciale del Senato incaricata di approntare l'Assemblea di Palazzo Madama, ha deciso di aumentare di trenta miliardi il fondo per l'emergenza. Il fondo è ora di cento miliardi. Il problema della durata delle funzioni del commissario straordinario. Il PCI chiede che Zamberletti cessi l'attività a marzo '77. Macaluso. Gli emendamenti mirano, cioè, a far fronte con mezzi più adeguati all'emergenza e alla particolare gravità della situazione friulana. Occorre perciò - ad avviso di Macaluso - fare appello al Paese, al governo, perché si compia uno sforzo ulteriore a favore delle zone disastrate attraverso una vasta mobilitazione di forze e risorse. A questo obiettivo mirava la richiesta comunista di mettere a disposizione del commissario straordinario altri 30 miliardi di lire, per complessivamente il fondo a 100 miliardi (il PSI ha proposto 120 miliardi). Decisione che si può formalizzare a conclusione del dibattito. Il ministro dell'Interno, Ciriaco De Mita, ha detto che il governo è pronto a sostenere il fondo di emergenza per un periodo di tempo che si può definire di «emergenza». Il ministro dell'Interno, Ciriaco De Mita, ha detto che il governo è pronto a sostenere il fondo di emergenza per un periodo di tempo che si può definire di «emergenza».

Dopo 24 ore di drammatica protesta

Liberati gli ostaggi nel carcere di Campobasso

Sbloccata la situazione nel carcere di Campobasso dove dalle 17 gli ieri quattro detenuti trattenevano sotto la minaccia di coltelli, un sottufficiale, un agente di custodia e due altri reclusi. La vicenda è iniziata nel tardo pomeriggio di ieri, quando secondo prime testimonianze ancora da chiarire, quattro detenuti hanno tentato la fuga dal carcere scavalcando un muro di cinta. I quattro, Giovanni Arredi, noto esponente della «sinistra» extraparlamentare detenuto per reati comuni; Ciro Bianco, di Avellino; Corrado Febbraro, di Napoli e Francesco Marone, di Taranto, sono stati notati dal maresciallo Congiugione che in quel momento si trovava affacciato alla finestra della sua abitazione. I detenuti, per il rilascio dei quattro ostaggi richiedevano la presenza degli esponenti radicali Gianfranco Spadaccia e Mauro Mellini e la possibilità di tenere una conferenza stampa per denunciare le condizioni «bestiali» in cui sono tenuti i detenuti del carcere di Campobasso. Spadaccia è giunto a Campobasso poco dopo le 15. Al suo ingresso nel carcere sono stati liberati gli ostaggi.

La nave farà sosta a Catania

Da tutta la Sicilia ai palestinesi

Tutta la Sicilia contribuirà ad aiutare il popolo palestinese. Molte sono le iniziative in cantiere dopo l'impegno preso dalla Regione a Catania il sindaco, on. Domenico Magri, ha incontrato stamane i membri della delegazione del campo di Tel Aviv, giunti in questi giorni per prendere parte al festival provinciale dell'Unità. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato i parlamentari ed esponenti dei partiti politici, il sindaco democristiano Magri ha espresso a nome della Regione siciliana il suo augurio che «presto possa finire il calvario del popolo palestinese». «Noi - ha detto Magri - che abbiamo lottato per lunghi anni per avere l'indipendenza, e poi, raggiunta l'indipendenza, per avere la libertà, capiamo i motivi della lotta del popolo palestinese».

La nave farà sosta a Catania

Da tutta la Sicilia ai palestinesi

Tutta la Sicilia contribuirà ad aiutare il popolo palestinese. Molte sono le iniziative in cantiere dopo l'impegno preso dalla Regione a Catania il sindaco, on. Domenico Magri, ha incontrato stamane i membri della delegazione del campo di Tel Aviv, giunti in questi giorni per prendere parte al festival provinciale dell'Unità. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato i parlamentari ed esponenti dei partiti politici, il sindaco democristiano Magri ha espresso a nome della Regione siciliana il suo augurio che «presto possa finire il calvario del popolo palestinese». «Noi - ha detto Magri - che abbiamo lottato per lunghi anni per avere l'indipendenza, e poi, raggiunta l'indipendenza, per avere la libertà, capiamo i motivi della lotta del popolo palestinese».

Riprenderà giovedì prossimo al tribunale di Napoli Non «salta» (per ora) il processo sullo scandalo delle spie Fiat

Dal nostro inviato NAPOLI, 30. Il processo per lo «spionaggio Fiat» - più di trecentocinquanta candidati al ministero della Giustizia - è stato rinviato a giovedì prossimo al tribunale di Napoli. Il processo per lo «spionaggio Fiat» - più di trecentocinquanta candidati al ministero della Giustizia - è stato rinviato a giovedì prossimo al tribunale di Napoli. Il processo per lo «spionaggio Fiat» - più di trecentocinquanta candidati al ministero della Giustizia - è stato rinviato a giovedì prossimo al tribunale di Napoli.

Succede all'ospedale civico di Palermo «Attrezzature guaste: ho dovuto amputare»

Dalla nostra redazione PALERMO, 30. Il consiglio di amministrazione dell'ospedale Civico di Palermo ha discusso oggi le dimissioni del primario di chirurgia vascolare, prof. Sebastiano Bosio, presentate ieri dal medico in segno di protesta per le gravi insufficienze delle attrezzature del suo reparto. «Da più di un mese - ha denunciato il primario - non è possibile eseguire interventi in quanto l'apparecchio radiologico del reparto (l'angiografo), è bloccato in attesa della fine dei lavori di schermatura in piombo del costo di poche decine di migliaia di lire». «Per questo - ha dichiarato Bosio - nel giro di un mese sono stato costretto a provvedere, gioco-forza, all'impiego di tre pazienti. In un braccio a tre pazienti. In un mese fa, in relazione alla mancanza di un'attrezzatura, l'anestesia, dottoressa Giovanna Inerillo, era stata colta da alcuni malori e sospesa dal turno».

NEL N. 39 DI

Rinascita da oggi nelle edicole

- Scuola, lavoro, società (editoriale di Aldo Tortorella)
● Alla prova dei fatti (di Eugenio Peggio)
● Non bastano i seminari (di a.co.)
● Il sequestro di «Movimento»: c'è una logica in questa follia (di Fabio Mussi)
● Manchesteriani con i soldi dello Stato (di Napoleone Colajanni)
● Passare all'offensiva (di Sergio Garavini)
● Aborto: per la legge e oltre la legge (di Adriana Seroni)
● Spontaneismo e pluralismo (di Marcello Fedele)
● Nole e potere nello scontro sull'informazione (di Pietro Valenza)
● Francia: il vero obiettivo della estangata (di Augusto Panclaf)
● Strauss Kalmay, Schmidt si difende (di Angelo Bolaffi)
● Le poche carte di Sarkis (di Ennio Polito)
● Tra Ford e Carter non è detta l'ultima parola (di Louis Safir)
● Cultura e sottocultura (di Gian Carlo Ferretti)
● Uscire dagli ospedali ma sul serio (di Luigi Cancrini)
● Note e lettere: Occidente (di Umberto Ceroni)
● Quale politica per il teatro? (di Alberto Abruzzese)
● Cinema - Kluge, Fortini/Straub e altre cose viste (di Umberto Rossi)
● Televisione - Premio Italia: vita del pittore Munch (di Ivano Cipriani)
● Beni culturali - Restaurare: costruire distruggere conservare (di Marco Dezzi Badeschi)
● Libri - Rosa Maria Colombo, Eliot e l'incubo della storia; Fabio Lorenzoni, Centro e autonomie locali; Enrico Mendini, L'educazione degli adulti
● I cattolici e l'unità sindacale (di Fabrizio D'Agostini)
v. va.



Centinaia di manifestazioni da oggi al 10 ottobre

Si apre una grande campagna del PCI per la riconversione

La riunione delle commissioni problemi del lavoro e di organizzazione - Relazione di Guerra e conclusioni di Napolitano - Nuove iniziative in preparazione della conferenza di produzione - Il rafforzamento del Partito nelle fabbriche

Iniziano oggi le 10 giornate di mobilitazione del partito sui problemi della riconversione e dello sviluppo...

La definizione delle caratteristiche del movimento di lotta che il partito intende promuovere e sviluppare...

dal chiuso dell'azienda, industriale, commerciale o artigianale che sia...

I diritti di controllo

I lavoratori con la conquista del sindacato al quale viene sottratto il veggono ricreato padronale del licenziamento e con l'acquistare un nuovo contratto...

La difesa. Da qui scaturisce la esigenza di rinsaldare i vincoli di solidarietà fra occupati e disoccupati...

Questo straordinario impegno politico e sindacale che si sta assumendo nel movimento operaio...

Bini: Benvenuto eletto segretario

L'opposizione dei repubblicani - Respite le accuse di voler creare un sindacato socialista - « Il nostro impegno è l'unità sindacale » - Il documento della nuova maggioranza - La rigidità degli equilibri politici sarebbe alla base delle difficoltà - Dichiarazione di Boni, segretario generale aggiunto della CGIL

Il nuovo segretario della CGIL è Giorgio Benvenuto, socialista, già segretario generale del sindacato metalmeccanico...

La segreteria, ora, è così composta: cinque socialisti (Benvenuto, Ravenna, Manfron, Pini, Pini); tre repubblicani (Vanni, Rossi e Luciani); tre socialdemocratici (Ravecca, Muci e Pagani)...

Non sono mancati gli attacchi delle confederazioni, più espliciti nei riguardi del documento. Con frasi colorite si è espresso il socialista Veronesi, della Uil...

Scioperano gli alimentaristi delle PP.SS.

Oggi scioperano in tutta Italia i lavoratori alimentaristi delle aziende a partecipazione statale...

un rilancio della UIL anche nella Federazione, dove « il santone Lama » (sic) avrebbe oscurato e messo da parte...

Nonostante questa offerta di collaborazione e questa precisazione finale, da parte dei repubblicani la replica è stata dura...

Non sono mancati gli attacchi delle confederazioni, più espliciti nei riguardi del documento. Con frasi colorite si è espresso il socialista Veronesi...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

effettivamente democratico, processo nel quale la OIL conferma il proprio impegno. Sarà, in effetti, l'atteggiamento nel confronto dell'unità che qualificherà in un senso o nell'altro la nuova leadership.

Il governo non ha preparato il piano agricolo alimentare

Nessun riferimento alla questione dei contratti agrari - Il problema dell'Aima a livello europeo. Il che era stato richiesto a suo tempo dal Senato...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

La realtà della Leppit è particolare, ha aspetti peculiari che non possono interessare da vicino l'intero comparto dell'industria farmaceutica e il suo futuro sviluppo...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

La realtà della Leppit è particolare, ha aspetti peculiari che non possono interessare da vicino l'intero comparto dell'industria farmaceutica e il suo futuro sviluppo...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

Per l'occupazione

Ferme ieri per 8 ore tutte le fabbriche Leppit

Dalle fabbriche del gruppo Leppit oggi in sciopero per otto ore e occupate simbolicamente - I lavoratori e sindacati hanno lanciato nuovamente un grido di allarme per il futuro...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

Confusa esposizione di Marcora al Senato

Il ministro Marcora ha risposto ieri con una esposizione confusa e in più di un punto incoerente alla esigenza prospettata dalla competente commissione del Senato...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

L'organizzazione politica

Al partito si pongono perciò con il sempre maggior rilievo all'iniziativa politica nelle aziende, due esigenze...

Il calendario delle principali manifestazioni

- 2 OTTOBRE: Genova (Di Giulio); Massima (Galio); Pistoia.
3 OTTOBRE: Venezia (Napolitano); Viareggio (Colajanni); Aprilia (Latin); Genazzano (Roma).
9 OTTOBRE: Modena (Seri); Firenze: Castelfiorentino (Castelli); Sesto Fiorentino (Andriani); San Casciano (Rifredi); Pugno; Ancona - Cantere navale (Verdini).
8 OTTOBRE: Reggio Emilia; Piombino; Firenze Scandicci (Castelli); Alessandria; Cento e Copparo in provincia di Ferrara; Piacenza (Minucci); Civitavecchia.
9 OTTOBRE: Milano (Napolitano); Forlì (Cervigni); Prato; Pontedera; Firenze.

Il calendario delle principali manifestazioni

- Figline, Salerno, Sezze Romano.
10 OTTOBRE: Torino (Baccà); Vibo Valentia (Sparanza); Firenze, Palermo, Siracusa, Agrigento, Catania, P.S. Brescia, Bergamo, Imola, Azezo, Porto Recanatoli, Gaeta.
11 OTTOBRE: Bologna (Colajanni); Gioia Tauro (Ambrogio-Speranza).
Attivi di partito si svolgono oggi a Brescia (Borghini) e Parma (Donati) a Pesaro (Briani); Genova (G. D'Alena); Cuneo (Muccini); Torino, Ferrara (Reichlin); provincia di Frosinone (a Ceccano Anagni, San Giorgio, Liri, Sora); A Forlì si svolgerà un convegno sulla riconversione industriale.

Il calendario delle principali manifestazioni

- Figline, Salerno, Sezze Romano.
10 OTTOBRE: Torino (Baccà); Vibo Valentia (Sparanza); Firenze, Palermo, Siracusa, Agrigento, Catania, P.S. Brescia, Bergamo, Imola, Azezo, Porto Recanatoli, Gaeta.
11 OTTOBRE: Bologna (Colajanni); Gioia Tauro (Ambrogio-Speranza).
Attivi di partito si svolgono oggi a Brescia (Borghini) e Parma (Donati) a Pesaro (Briani); Genova (G. D'Alena); Cuneo (Muccini); Torino, Ferrara (Reichlin); provincia di Frosinone (a Ceccano Anagni, San Giorgio, Liri, Sora); A Forlì si svolgerà un convegno sulla riconversione industriale.

Il calendario delle principali manifestazioni

- Figline, Salerno, Sezze Romano.
10 OTTOBRE: Torino (Baccà); Vibo Valentia (Sparanza); Firenze, Palermo, Siracusa, Agrigento, Catania, P.S. Brescia, Bergamo, Imola, Azezo, Porto Recanatoli, Gaeta.
11 OTTOBRE: Bologna (Colajanni); Gioia Tauro (Ambrogio-Speranza).
Attivi di partito si svolgono oggi a Brescia (Borghini) e Parma (Donati) a Pesaro (Briani); Genova (G. D'Alena); Cuneo (Muccini); Torino, Ferrara (Reichlin); provincia di Frosinone (a Ceccano Anagni, San Giorgio, Liri, Sora); A Forlì si svolgerà un convegno sulla riconversione industriale.

Il calendario delle principali manifestazioni

- Figline, Salerno, Sezze Romano.
10 OTTOBRE: Torino (Baccà); Vibo Valentia (Sparanza); Firenze, Palermo, Siracusa, Agrigento, Catania, P.S. Brescia, Bergamo, Imola, Azezo, Porto Recanatoli, Gaeta.
11 OTTOBRE: Bologna (Colajanni); Gioia Tauro (Ambrogio-Speranza).
Attivi di partito si svolgono oggi a Brescia (Borghini) e Parma (Donati) a Pesaro (Briani); Genova (G. D'Alena); Cuneo (Muccini); Torino, Ferrara (Reichlin); provincia di Frosinone (a Ceccano Anagni, San Giorgio, Liri, Sora); A Forlì si svolgerà un convegno sulla riconversione industriale.

Il calendario delle principali manifestazioni

- Figline, Salerno, Sezze Romano.
10 OTTOBRE: Torino (Baccà); Vibo Valentia (Sparanza); Firenze, Palermo, Siracusa, Agrigento, Catania, P.S. Brescia, Bergamo, Imola, Azezo, Porto Recanatoli, Gaeta.
11 OTTOBRE: Bologna (Colajanni); Gioia Tauro (Ambrogio-Speranza).
Attivi di partito si svolgono oggi a Brescia (Borghini) e Parma (Donati) a Pesaro (Briani); Genova (G. D'Alena); Cuneo (Muccini); Torino, Ferrara (Reichlin); provincia di Frosinone (a Ceccano Anagni, San Giorgio, Liri, Sora); A Forlì si svolgerà un convegno sulla riconversione industriale.

Il calendario delle principali manifestazioni

- Figline, Salerno, Sezze Romano.
10 OTTOBRE: Torino (Baccà); Vibo Valentia (Sparanza); Firenze, Palermo, Siracusa, Agrigento, Catania, P.S. Brescia, Bergamo, Imola, Azezo, Porto Recanatoli, Gaeta.
11 OTTOBRE: Bologna (Colajanni); Gioia Tauro (Ambrogio-Speranza).
Attivi di partito si svolgono oggi a Brescia (Borghini) e Parma (Donati) a Pesaro (Briani); Genova (G. D'Alena); Cuneo (Muccini); Torino, Ferrara (Reichlin); provincia di Frosinone (a Ceccano Anagni, San Giorgio, Liri, Sora); A Forlì si svolgerà un convegno sulla riconversione industriale.

Lo sapevate che...? Fiat 127: l'auto più venduta in Europa. Lo sapevate che la 127 ha la carrozzeria a struttura differenziata con tutti i contenuti di sicurezza tipici delle vetture più grandi? Per esempio ha il pavimento rinforzato, l'abitacolo rigido, il serbatoio protetto da una barriera rettangolare anti-urto, il piantone dello sterzo snodato in 3 tronchi e collegato alla plancia con un supporto a resistenza controllata. Tutto per la sicurezza. FIAT

Ieri le pressioni speculative sono risultate accentuate

# Prestito e restrizioni valutarie per il consolidamento della lira

Chiesti al FMI 530 milioni di dollari — Una misura per ridurre lo spazio di manovra degli importatori  
La liquidità non è eccessiva ma banche e società finanziarie « scommettono » sulla svalutazione

Il nodo dei prezzi nella Comunità

## Il falso dilemma fra inflazione e aumento salariale

Il costo della vita è passato dal 3,8% in media del decennio '60 al 9,1% del quinquennio '70-'75

Dal nostro corrispondente

**BRUXELLES, 30** Forse nessuno in Europa se ne è accorto, ma i maggiori della statistica ci hanno recentemente informato che l'inflazione ha toccato nel luglio scorso i suoi ritmi più bassi dall'inizio dell'anno. I prezzi al consumo sarebbero infatti cresciuti, in media nei nove mesi della Comunità, soltanto dello 0,3 per cento. Magra consolazione tuttavia, poiché nei dodici mesi precedenti, da luglio a luglio, l'aumento è stato in media del 9,7 per cento, con il solito record italiano del 16,5 per cento, e al limite opposto quello tedesco quattro volte inferiore (4,1%).

Il tasso di inflazione media annua nei nove paesi della CEE è passato dal 3,8 per cento del decennio '60 al 9,1 degli anni '70-'75. E ognuno di questi 5 anni ha visto accelerarsi il ritmo dell'aumento dei prezzi che è passato dal 6,4 per cento nel '71 al 12,4 del '75. All'interno della media, il solito paturo squilibrio fra paesi « forti », (Italia 6,1%, Germania 6,2%, Gran Bretagna 22, Irlanda 21).

## Crescita dei profitti

In parole povere, al blocco dei salari è seguito semplicemente un aumento dei profitti, favorito in parte, paradossalmente, dalle stesse misure prese dai governi per controllare i prezzi. Tipico il caso della dinamite dove il governo ha adottato un sistema per riacquisire le imprese dei maggiori oneri salariali derivanti dalla applicazione della scala mobile, la quale d'altronde non ha coperto che una parte dell'aumento reale dei prezzi (salari più 0,2, inflazione più 7,2%).

La ricerca degli strumenti per tagliare le sette teste dell'«inflazione», ha occupato fin qui inutilmente economisti e politici di tutta Europa.

A Bruxelles, in realtà, è il « modello tedesco » quello che predomina nella impostazione comunitaria: tutti i documenti della CEE riguardano di consigli e appelli alla « moderazione » dei salari, a cui si dà implicitamente o esplicitamente la responsabilità dello aumento dei prezzi.

La reale applicabilità del modello tedesco è in verità tutta da dimostrare. C'è infatti chi addirittura contesta la validità dei dati monetari riportati a prova del basso ritmo di inflazione nella RFT che sarebbe frutto di qualche semplice trucchetto contabile ma al di là di questa opinione non dimostrata, ha giocato a favore del nuovo miracolo tedesco la potenza di un apparato industriale ristrutturato prima dell'inizio della recessione; la capacità dell'industria tedesca di « esportare » l'inflazione nei paesi più deboli, anche grazie alla manovra monetaria; la presenza massiccia dei lavoratori immigrati, così come massa di manovra per regolare i flussi di occupazione.

Per la direzione economica della Comunità, alla testa c'è il commissario tedesco Haferkamp. In linea prevalente di lotta all'inflazione passa attraverso lo strumento dei controlli come strumento di contenimento della domanda. « La lotta contro l'inflazione — si legge nel recente progetto di programma economico a medio termine — richiede una serie di azioni complementari di cui uno dei più fondamentali deve essere un maggior contenimento dei redditi ».

## Controlli inesistenti

Se il contenimento dei salari è visto come uno dei perni della lotta all'inflazione e una delle condizioni per la ripresa, il controllo dei prezzi è sempre stato visto a dir poco con scetticismo. Pur constatando che misure di controllo sono in atto nella maggioranza degli stati membri (Germania Federale esclusa), il documento preparato dalla Commissione esecutiva nella primavera scorsa per il dibattito alla Conferenza tripartita, sosteneva che « interferenze di questo tipo possono condurre ad una inefficiente distribuzione delle risorse a medio termine », e ne ammetteva la validità soltanto come moneta di scambio temporanea da offrire ai sindacati per ottenere il « compromesso sociale » sulla « moderazione » dei salari ». Per i prossimi 18 o 21 mesi tuttavia — si legge sullo stesso documento — dovrebbero essere le imprese a fornire il principale contributo alla politica dei prezzi, giacché esse saranno in grado di praticare la disciplina dei prezzi man mano che i costi unitari tenderanno a declinare nel corso della ripresa. Questa disciplina sarebbe l'esatto riflesso del blocco salariale subito dai lavoratori.

Che la raccomandazione al padronato per l'adozione di prezzi fosse destinata a restare senza eco era da pre-

Le rinnovate pressioni speculative sulla lira, oltre che inflazione da fattori di irrisolvibile manovra politica, hanno riportato in primo piano l'esigenza di misure di sostegno. Il ministro del Tesoro, Stammati, in partenza per Manila, dove si svolgerà la riunione annuale del Fondo monetario internazionale, ha esplicitamente annunciato — in una conferenza stampa all'aeroporto di Fiumicino — l'obiettivo di concludere un prestito del FMI di almeno 530 milioni di dollari. Il Governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, ha fatto presente che gli statuti del Fondo consentono anche l'apertura di una linea di credito superiore.

L'esigenza di un nuovo prestito internazionale sorge dal disavanzo previsto nella bilancia per il prossimo mese. Tuttavia le pressioni di questi giorni hanno reso più pressante questa necessità per ampliare le posizioni di riserva.

La speculazione di questi giorni, inoltre, ha messo in evidenza che esistono margini di manovra che richiedono ulteriori restrizioni. Stammati stesso ha rilevato che l'aumento dello 0,50% nella riserva bancaria obbligatoria contro la bilancia della liquidità che deriverà, a partire dal 15 ottobre, dalla riduzione dell'obbligo del deposito sulle importazioni. La misura ulteriore ora in programma è l'aumento della parte di valuta richiesta agli importatori per i pagamenti pronti, che dovrebbe salire in modo da scoraggiare o rendere comunque più costoso il pagamento anticipato.

**IL MERCATO** — La lira ha perduto, nelle quotazioni di

ieri, l'1,4 per cento le altre monete mondiali. Il dollaro è passato da 854 lire a 859,60. Le quotazioni di ieri per le principali monete erano (franco svizzero 136,00; sterlina 174,6 (173,8); franco francese 354 lire (347); franco svizzero 351,90 (348,4); sterlina 1454 (1427), franco francese 174,6 (173,8).

Il deprezzamento della lira è il risultato di una forte richiesta di valuta estera, cui la Banca d'Italia ha fatto fronte in parte per contenere le importazioni. Il costo degli interventi, che durano da almeno due settimane, è infatti intorno ai 500 milioni di dollari. D'altra parte, quando lo squilibrio non ha origine economica e supera largamente il disavanzo prevedibile della bilancia, opporsi con la spesa di riserve si è dimostrato inutile e dannoso. Si verifica il fatto che importanti imprese esportatrici chiedono di pagare a pronti, tenendo una maggiore svalutazione, ma che ordinariamente pagavano con dilazioni. Questo anticipo è sufficiente a creare un enorme squilibrio e può essere corretto soltanto rendendo più costosa l'anticipazione.

**LA LIQUIDITA'** — Le « puntate » contro la lira degli importatori mostrano che questi dispongono, nonostante l'alto costo del denaro, di notevoli mezzi liquidi. Non è vero tuttavia — come da qualche parte viene osservato — che esista in circolazione una eccessiva liquidità: questa si aggira sul livello di quarantamila miliardi di lire la settimana, un livello basso se lo mettiamo in rapporto con l'andamento della produzione industriale. Gli importatori

usano per speculare, quindi, i prezzi della propria tesoreria, le normali aperture di credito che le banche hanno loro accordato per finanziare la produzione, le imprese finanziarie di cui vengono in possesso indirettamente attraverso proprie attività di raccolta (come le compagnie di assicurazione) che sfuggono al controllo dell'autorità monetaria.

Le stesse banche dispongono di un massimale con cui possono operare in valuta liberamente, il quale ammonta a un bilancio giornaliero di 400 miliardi di lire, al disotto del quale si sviluppa una vasta attività di contratti di cambio contro la lira in cui vengono impegnate risorse proprie degli istituti di credito.

**RESPONSABILITA'** — La questione resta sempre quella di capire le cause dello scatenarsi dell'ondata speculativa in un momento in cui, attraverso accordi internazionali, si sta provando a aprire il disavanzo previsto per i prossimi mesi e le aspettative di inflazione non sono più gravi di quelle esistenti nell'estate. Sono state diffuse notizie allarmistiche sullo stato delle riserve e vi è un rapporto con la campagna che sollecita gli aumenti dei prezzi. Parlo il ministro del Tesoro per Manila, a seguire la situazione al ministero è rimasto il direttore generale Ventriglia, che fu già al centro della manovra di svalutazione della lira dieci mesi fa. Si ripresenta il tema delle responsabilità che incombono su quanti, al vertice dell'amministrazione, hanno il dovere di servire il Paese a prescindere dalle proprie preferenze politiche.

**LA LIQUIDITA'** — Le « puntate » contro la lira degli importatori mostrano che questi dispongono, nonostante l'alto costo del denaro, di notevoli mezzi liquidi. Non è vero tuttavia — come da qualche parte viene osservato — che esista in circolazione una eccessiva liquidità: questa si aggira sul livello di quarantamila miliardi di lire la settimana, un livello basso se lo mettiamo in rapporto con l'andamento della produzione industriale. Gli importatori

290 miliardi nei primi otto mesi del '76

## Aumenta con squilibri il fatturato Montedison

Generale lievitazione dei prezzi in tutti i settori produttivi del gruppo

### Le frettolose nomine alla direzione dell'IMI

Il comitato esecutivo dell'istituto bancario italiano si è affrettato a deliberare, a pochi giorni dalla improvvisa scomparsa del direttore generale Oddo Baglioni, una serie di nomine. All'incarico di direttore generale è stato dato a Giuseppe Saraceni, sono andati uniti, infatti, una serie di movimenti per i posti di vice-direzione e di direzione dei settori operativi. Il presidente dell'IMI non ignora, certamente, che i criteri per le nomine negli istituti di credito sono di natura programmatica e che la scelta del Tesoro e del Parlamento e saranno definiti entro tre settimane. Né ci sembra che i mutamenti decisivi possano collocarsi fra la normale amministrazione dell'istituto, dal momento che a deciderli sono chiamati personaggi come il direttore del Tesoro Ventriglia, il rappresentante dell'industria Carlo- ne, il parlamentare dc Andreola, il direttore della Banca d'Italia certamente non estranei alla sfera pubblica. Può l'esecutivo dell'IMI, a torto, prendere decisioni di straordinaria amministrazione? O la fretta ha fatto dimenticare anche la correttezza formale?

**MILANO, 30** Il fatturato del gruppo Montedison, nei primi otto mesi del '76 a 290 miliardi di lire, presenta un incremento del 34 per cento rispetto all'analogo periodo del '75, dato lo si riveda dal « rapporto quadrimestrale agli azionisti » in distribuzione in questi giorni. L'incremento del fatturato si colloca in una generale lievitazione dei prezzi in tutti i settori Montedison. Malgrado ciò, si lamentano forti aggravi nei costi delle materie prime di importazione (soprattutto per la svalutazione della lira) nel costo del lavoro e nei tassi di interesse sul denaro preso a prestito dalle banche, per cui l'incremento del fatturato non ha consentito di riequilibrare i conti economici del gruppo.

Il rapporto di Cefis dà alcune cifre dettagliate sull'andamento nei vari settori. Nel settore dei prodotti petrolchimici, il fatturato è stato del 42,7 per cento, scrivibile soprattutto al generale aumento dei prezzi; nel settore delle materie plastiche, più 68,9 per cento (maggiore vendite sui mercati internazionali). In diminuzione invece il fatturato dei prodotti per l'agricoltura (meno 12,4 per cento). Sui mercati internazionali è continuata la crisi dei fertilizzanti mentre debole si rivela la domanda per gli antiparassitari. In Italia la quantità di fertilizzanti venduti sono stati staccati sui livelli dell'anno scorso. In aumento sono invece i settori prodotti per la industria e in quello farmaceutico. In ripresa anche il fatturato del settore fibre tessili, ancora lontano da un riequilibrio.

## In breve

### IERI SERA ALLE 24 LA RELAZIONE '77

E' stata consegnata ieri sera alle 24 in Parlamento la relazione previsionale e programmatica del '77. I dati fondamentali saranno resi noti alla stampa oggi.

### AUMENTANO LE ORE INTEGRATE AL SUD

In tutta Italia le ore di cassa integrazione sono calate a gennaio-agosto '76 rispetto allo stesso periodo del '75 da 186.816 a 158.793. Nel Sud invece vi è stato un aumento 23.402 ore a 30.860 ore. In percentuale l'aumento nel Sud è stato del 31,9% contro un calo nazionale del 15,0%.

### Domani a Milano la 10° biennale

## Persistente stagnazione per le macchine utensili

**MILANO, 30** Sabato mattina aprirà i battenti la 10. biennale delle macchine utensili (BIMU) all'esita, come di consueto, presso la fiera campionaria di Milano. Si tratta di un settore guida, in quanto produce mezzi di produzione. Gli investimenti però, anche in questo settore, non è che stanno andando molto bene, ha detto Stammati il presidente della Ucima (associazione che raccoglie la stragrande maggioranza dei costruttori) Girola. Gli ordini di lavoro nei carnet erano del resto a fine giugno di poco superiori alla metà di quelli normali, e

gnavano cioè un carico di lavoro per 5-2 mesi, contro una media « normale » di nove mesi (45% in meno). Se anche a fine anno le vendite risulteranno lievemente migliori rispetto allo scorso anno, ciò sarà dipeso soprattutto dalla crescita della domanda estera (60 per cento delle vendite) contro un preoccupante calo di quella interna. I sintomi sono dunque anche qui di una persistente stagnazione, con tendenza al regresso per quanto riguarda la domanda interna. Il settore ha saputo fin qui resistere abbastanza bene alla congiuntura (su 40 mila dipendenti, ne

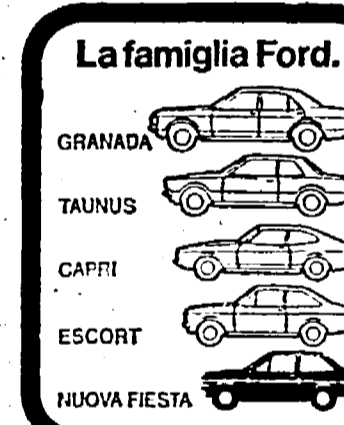


## NUOVA FORD FIESTA<sup>900</sup> UNA FORTE RIVALE

Scattante perché è giovane, sicura e robusta perché è Ford



Oggi più che mai c'è bisogno di sostanza in un'auto. Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco. Nuova Ford Fiesta è così. Se poi aggiungi che è bella, scattante e giovane, si capisce perché Ford Fiesta è una grande rivale.



### Robustezza extra.

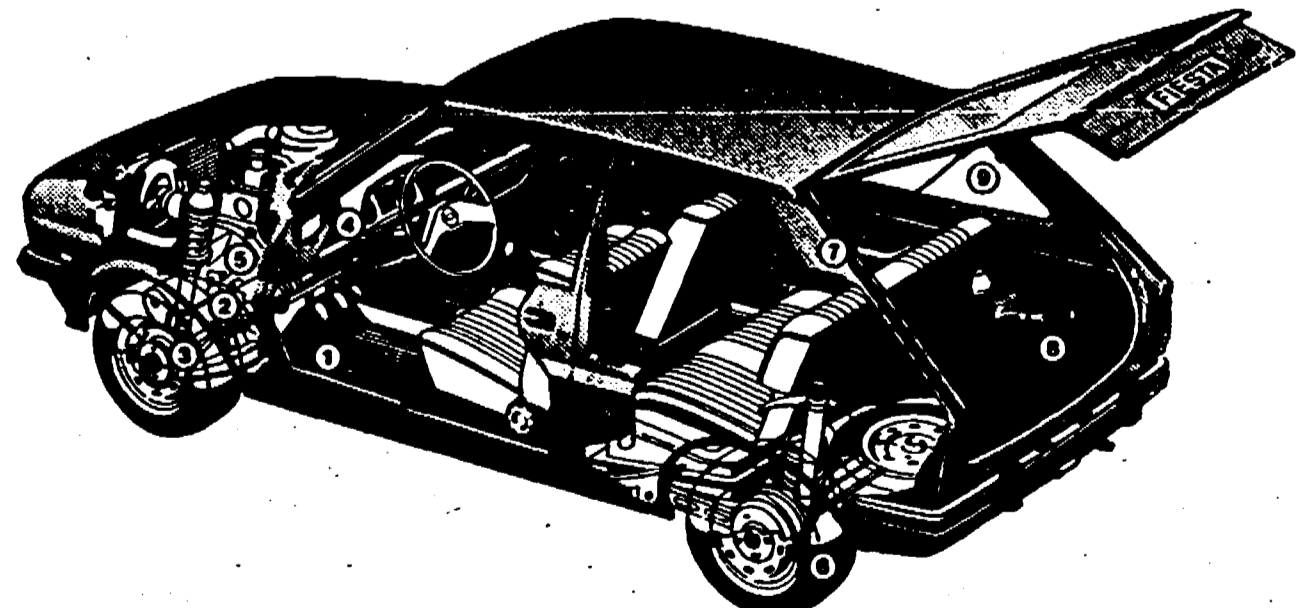
Ford Fiesta è stata costruita per non creare problemi. I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford e la quarta marcia demoltiplicata ne riduce l'usura alle alte velocità. Tutti i suoi organi sono stati semplificati di quasi.

### Sicurezza extra.

Ford Fiesta ti dà una sensazione di sicurezza che non hai mai provato su un'altra auto piccola. Trazione anteriore con grande stabilità e manovrabilità. Una perfetta tenuta di strada grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria. Freni a disco anteriori montati su doppio circuito diagonale ti danno una frenata perfetta e sempre drilla. Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata, portiere con chiusure di sicurezza a prova d'urto, piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia ti danno tanta sicurezza in più.

### Basso costo di manutenzione.

La maggior parte delle riparazioni, quando necessarie, si possono eseguire in pochi minuti. Tutto è stato studiato per costare poco e risparmiare tempo.



### I punti forti di Fiesta.

- Frizione autoregistrante
- Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale
- Impianto frenante autoregolante a doppio circuito diagonale
- Impianto elettrico semplificato
- Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente
- Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio
- Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas
- Spazio utilizzabile sotto il piano di carico
- La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Vieni a vedere Ford Fiesta dal Concessionario Ford. Ci sono quattro modelli: Base-L-S-Ghia. Puoi scegliere tra due motori 957 e 1117 cc. E potrai trovare ben 27 bellissimi accessori: che ne diristi di un tettuccio apribile e trasparente? E' solo una delle nuove e giovani idee che Fiesta ti propone.

**Da L. 2.343.000\*** (IVA esclusa - Franco Concessionario)

**FORD FIESTA**

\*Nella versione base con motore 957 cc.

# La scuola può e deve cambiare

L'anno scolastico comincia fra problemi e difficoltà, ma il voto del 20 giugno ha aperto la possibilità che prevalga una linea di rinnovamento - Riforma della secondaria, elezioni dei nuovi organi collegiali e misure urgenti per il funzionamento della scuola: i punti prioritari del programma del PCI

Si apre oggi un anno scolastico diverso o uguale a quelli, drammatici, che lo hanno preceduto?  
 Se lo chiedono più di 11 milioni di famiglie, in ansia per gli studi dei propri figli. L'incertezza di oggi nasce dalle amare esperienze di ieri: per anni, finora, il 1. ottobre è stato l'inizio di mesi di caos e di delusioni. Bambini rimandati a casa in attesa del calendario dei doppi turni, ragazzi sbalottati da un'aula all'altra in attesa di supplenti da sostituirsi poi con altri supplenti magari fino a gennaio inoltrato, e poi ancora liste di libri dispendiosissimi, orari provvisori, aule superaffollate: un insieme di sconfortanti condizioni di «non-studio», destinate a co-

raggiare fin dall'inizio studenti, genitori, insegnanti.  
 Sarà così anche quest'anno? Certo, il quadro non è molto incoraggiante. I problemi, accumulati in questi lunghi anni di disinteresse e di cattivo governo da parte del partito di maggioranza, non sono stati risolti e molti di essi anzi si sono aggravati.  
 Eppure, qualcosa nella scuola, fin da questo primissimo giorno, appare mutato. C'è in molti, insegnanti, genitori, alunni una speranza che gli anni scorsi era più timida e limitata: il 20 giugno ha fatto cadere la preclusione anticomunista ed è quindi possibile conseguire dei risultati

positivi sui principali problemi del Paese. E' quindi possibile anche nella scuola avviare con successo un processo di rinnovamento e di risanamento.  
 Troppo profondi e gravi sono i guasti perché una sola forza politica possa pensare di porvi rimedio senza il confronto e il conforto delle altre forze democratiche, senza la partecipazione consapevole delle masse. Ed il 20 giugno ha offerto un terreno positivo per questa collaborazione.  
 Ecco dunque che i comunisti si pongono quest'anno di fronte all'inizio del nuovo anno scolastico con rinnovata speranza e con rafforzata volontà di azione.

Riforma della scuola secondaria, elezione degli organi di democrazia scolastica previsti dai decreti delegati inter-venti urgenti per il funzionamento e la qualificazione della scuola e innanzitutto di quella obbligatoria, sono i primi appuntamenti a cui il PCI si propone di giungere con il contributo di massa dei giovani, degli insegnanti, dei lavoratori, nella ricerca di una collaborazione critica con le altre forze politiche.  
 Il programma di lavoro e di lotta per questa legislatura è assai intenso e ambizioso: estensione della scuola dell'infanzia, riforma della scuola dell'obbligo, legge quadro per l'istruzione professionale,

avvio alla riforma universitaria sono gli altri punti essenziali della nostra iniziativa. Ed assieme, un vasto dibattito su temi di fondo, che ci aiutino a ripensare su cosa deve essere e a che cosa deve servire la scuola, argomento che sarà al centro della III Conferenza per la scuola, che si svolgerà fra alcuni mesi. Una attività intensa attende da oggi studenti, insegnanti, eletti negli organi collegiali: l'Unità sarà di nuovo da oggi, come e più che negli anni scorsi, al loro fianco, quotidianamente e con la pagina speciale del giovedì nel lavoro che, nei quartieri e nelle scuole, essi svolgeranno per rinnovare la scuola.

## Lettere all'Unità

Sulla grandola di spostamenti dei professori

Caro direttore,  
 Maria Musu, nell'Unità del 15 settembre, 1° pagina, si chiede: «Perché non si lascia ciascun insegnante al suo posto, dove cioè ha insegnato negli anni precedenti?»  
 A questa sua domanda da una risposta che mi pare sia necessaria integrare: ogni insegnante appena laureato cerca di inserirsi nella scuola e accetta posti di campagna anche lontani decine di chilometri dalla città sede universitaria da cui generalmente proviene. Certamente non può buocciare di restare in un posto più o meno isolato più delo stretto necessario. fino a quando non si viene a trovare un posto più vicino al suo luogo di origine, dove ha i parenti, gli amici, la sua cultura.  
 Una delle cause del casellario degli insegnanti — che non piace a nessuno specialmente agli insegnanti stessi — si trova nello squilibrio sviluppo economico e culturale dell'Italia: i laureati provengono in maggioranza dalle città universitarie, mentre i giovani dei paesi di campagna, e specialmente di montagna, non sono stati abituati a conseguire la laurea e quel grado di partecipazione alla vita culturale che consente di privilegiare nei concorsi, negli esami di abilitazione e negli stessi studi universitari (carezza di biblioteche, circoli culturali, teatri, dibattiti politici, ecc.).  
 Un'ultima considerazione sull'argomento: chi scrive è stato professore per 150.000 lire (e chissà quante ce ne vorranno ancora) per un ricorso presentato, tramite avvocato obbligatorio, al T.A.R. proprio perché il ministro ha inteso illegittimamente e ingiustamente stabilire che ogni insegnante venga assegnato con sede definitiva nella provincia in cui si trovava all'atto dell'immissione in ruolo in base all'art. 17, trascurando il fatto che è assolutamente ingiusto e inumano relegare per sempre, o quasi, a centinaia di chilometri (nel mio caso 140) dal proprio ambiente naturale gli insegnanti costretti ad emigrare per ottenere un lavoro e iscriversi a pieno impiego nella scuola.  
 Il caos nella scuola non viene dai trasferimenti degli insegnanti, operazione inoltrata e certamente non colpevole, ma dalla lentezza amministrativa, dalle inadempienze ministeriali alla politica clientelare, demagogica e corporativa, da cui non riescono a liberarsi del tutto neanche i sindacati.

In tutta Italia, oltre ai ricorsi, come il mio, contro la limitazione delle assegnazioni definitive di sede nell'ambito della provincia di servizio, se ne stanno presentando decine anche da parte di compagni iscritti alla CGIL-Scuola contro la pretesa ministeriale e sindacale, strana e assurda, di capovolgere le precedenti assegnazioni. I più giovani professori vengono definitivamente assegnati alle scuole medie superiori, mentre i più anziani restano nella scuola media inferiore, nonostante abilitazioni e concorsi e dopo anni di attesa inutile!  
 Con questa operazione i sindacati scuola confederati rischiano di perdere la simpatia e l'adesione di centinaia di professori, simpatici e aderenti di massa grazie alla giusta lotta impostata e portata avanti dalle Confederazioni.  
 Poiché sulla competenza, capacità ed impegno personale dell'avv. Dragoni mi pare che nessuno abbia mai avuto dubbi o riserve, il «golpe» estivo della sua sostituzione ha lo aspetto di una meschina rivalità politica.  
 Per l'ineffabile ministro della P.I. lo straordinario dell'Unità di presidente dell'avv. Dragoni sono colpe da punire col licenziamento, ma se pensiamo a quale partito appartiene Mallotti, anche i più irragionevoli comportamenti trovano spiegazione.  
 Ho conosciuto l'avv. Dragoni, in un'occasione, durante una lotta di lavoro: come delegato del Consiglio di Fabbrica mi occupavo della raccolta di fondi anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni culturali.  
 Con il generoso e determinante aiuto dell'avv. Dragoni, il C.F. ha potuto organizzare al Conservatorio concerti di Pollini e Casella, in lotta e soltanto chi, per mesi e mesi, non ha percepito alcun salario può dire quanto sia stato importante l'aiuto venuto dal sostegno di altri lavoratori.  
 Il caso di questi concerti è stato messo a disposizione del Comune di Pollina e Casella in lotta e soltanto chi, per mesi e mesi, non ha percepito alcun salario può dire quanto sia stato importante l'aiuto venuto dal sostegno di altri lavoratori.  
 Mi intanto alcuni schemi di cenni su punti trattati da Maria Musu:  
 1) Il quesito — perché non lasciare ciascuno al suo posto, dove cioè ha insegnato negli anni precedenti? — è una questione male impostata. Non si tratta di lasciare tutti (o nessuno) ai loro posti, ma di creare una situazione di tale tensione all'interno della categoria che la democrazia scolastica andrebbe a rotoli.  
 Si tratterà semplicemente di individuare lo strumento più adatto — e meno assurdo e illegittimo — per la definitiva assegnazione di sede — per ora in situazioni personali (particolari molto limitate) con procedure molto eccezionali di trasferimento e di assegnazione provvisoria che praticano un «sistema a due velocità» interessato al presidente dell'assegnazione di sede ai beneficiari di leggi precedenti su cattedre e posti riservati «liberi».  
 2) Ma da quando, mi chiedo, la collocazione definitiva degli insegnanti in una sede di titolarità, costituisce un obiettivo del sindacato confederale e un reale interesse della categoria? Dove sta scritto che la carriera di insegnante di ruolo ordinario è condizionata dall'appartenenza o meno a una sede definitiva? E' una conquista

sta sindacale l'assegnazione definitiva in sede quando non si ha la forza di far mettere a disposizione tutte le cattedre e posti di fatto esistenti, e ha quindi la certezza di gettare la scuola nel caos?

Del resto, da qualche anno la mobilità e il continuo variare quantitativo e qualitativo dei posti di lavoro nella scuola è tale che il ministero della P.I. ha introdotto l'istituto della «utilizzazione» dell'insegnante di ruolo in posti diversi da quello di titolarità (perché ridotto di ore o addirittura soppresso).  
 Voglio dire come la stessa Amministrazione ha implicitamente superato il concetto di rapporto indissolubile fra professore di ruolo e sede di titolarità, e togliamo proprio essere noi a rissuonarlo?  
 In conclusione, rimane quanto mai al centro della questione la domanda: perché il ministro impone l'assegnazione definitiva di sede a insegnanti di ruolo a tutti gli effetti? La risposta la danno i sindacati confederali — riportata nell'articolo — non è affatto convincente: «Non è affatto lo squilibrio che sostiene la compagnia Musu».

MARCELLO MONTAGNANA (Cuneo)

Gravi disagi per i soldati in Friuli

Caro Unità,  
 Siamo un gruppo di ragazzi militari in Friuli e stiamo nel terremoto. Alcuni di noi sono qui dalla prima volta, altri da poco, ma è lo stesso. Qualcuno di noi dorme in posti giusti, dorme nelle tende, nei camion e dove capita, ma sotto la pioggia e nel fango. Abbiamo lavorato con i soldati e li abbiamo aiutati, ma ora loro se ne vanno, non ne possiamo più. La vita è dura qui. La gente dice che siamo ancora con i vestiti erbosi e certo non possiamo decidere di partire, e noi non è permesso. Dobbiamo passare in condizioni normali. Non è posto qui.  
 Un gruppo di soldati (Udine)

Il «golpe» estivo al Conservatorio di Milano

Caro direttore,  
 la mancata conferma dell'avvocato Sergio Dragoni alla presidenza del Conservatorio di Milano dimostra quanto siano duri a morire nel nostro Paese certi metodi antidemocratici.  
 Poiché sulla competenza, capacità ed impegno personale dell'avv. Dragoni mi pare che nessuno abbia mai avuto dubbi o riserve, il «golpe» estivo della sua sostituzione ha lo aspetto di una meschina rivalità politica.  
 Per l'ineffabile ministro della P.I. lo straordinario dell'Unità di presidente dell'avv. Dragoni sono colpe da punire col licenziamento, ma se pensiamo a quale partito appartiene Mallotti, anche i più irragionevoli comportamenti trovano spiegazione.  
 Ho conosciuto l'avv. Dragoni, in un'occasione, durante una lotta di lavoro: come delegato del Consiglio di Fabbrica mi occupavo della raccolta di fondi anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni culturali.  
 Con il generoso e determinante aiuto dell'avv. Dragoni, il C.F. ha potuto organizzare al Conservatorio concerti di Pollini e Casella, in lotta e soltanto chi, per mesi e mesi, non ha percepito alcun salario può dire quanto sia stato importante l'aiuto venuto dal sostegno di altri lavoratori.  
 Il caso di questi concerti è stato messo a disposizione del Comune di Pollina e Casella in lotta e soltanto chi, per mesi e mesi, non ha percepito alcun salario può dire quanto sia stato importante l'aiuto venuto dal sostegno di altri lavoratori.  
 Mi intanto alcuni schemi di cenni su punti trattati da Maria Musu:  
 1) Il quesito — perché non lasciare ciascuno al suo posto, dove cioè ha insegnato negli anni precedenti? — è una questione male impostata. Non si tratta di lasciare tutti (o nessuno) ai loro posti, ma di creare una situazione di tale tensione all'interno della categoria che la democrazia scolastica andrebbe a rotoli.  
 Si tratterà semplicemente di individuare lo strumento più adatto — e meno assurdo e illegittimo — per la definitiva assegnazione di sede — per ora in situazioni personali (particolari molto limitate) con procedure molto eccezionali di trasferimento e di assegnazione provvisoria che praticano un «sistema a due velocità» interessato al presidente dell'assegnazione di sede ai beneficiari di leggi precedenti su cattedre e posti riservati «liberi».  
 2) Ma da quando, mi chiedo, la collocazione definitiva degli insegnanti in una sede di titolarità, costituisce un obiettivo del sindacato confederale e un reale interesse della categoria? Dove sta scritto che la carriera di insegnante di ruolo ordinario è condizionata dall'appartenenza o meno a una sede definitiva? E' una conquista

TURI FRAGALA' (Thiene - VI)

Caro direttore,  
 nell'articolo di Maria Musu (Per 170.000 professori grandola di spostamenti — mercoledì 15 settembre), mi pare che vi siano alcune considerazioni poco convincenti che dovrebbero essere chiarite di fronte alla grande massa di cittadini coinvolti nelle vicende della scuola.  
 Sulla questione dei 150.000 docenti di quali sono state assegnate in questi giorni le «sede definitive», non bisogna equivocare: sono tutti insegnanti già nominati in ruolo fin dal 1° ottobre 1974 (ai sensi dell'art. 17 della legge delega 477/1973), e quindi sono anche tutti «ordinari», cioè hanno superato il periodo di prova. Ai fini giuridici e di carriera, perciò sono tutti perfettamente a posto, anche perché l'art. 17 precisa che «mantengono la cattedra o il posto che attualmente ricoprono».  
 Mi intanto alcuni schemi di cenni su punti trattati da Maria Musu:  
 1) Il quesito — perché non lasciare ciascuno al suo posto, dove cioè ha insegnato negli anni precedenti? — è una questione male impostata. Non si tratta di lasciare tutti (o nessuno) ai loro posti, ma di creare una situazione di tale tensione all'interno della categoria che la democrazia scolastica andrebbe a rotoli.  
 Si tratterà semplicemente di individuare lo strumento più adatto — e meno assurdo e illegittimo — per la definitiva assegnazione di sede — per ora in situazioni personali (particolari molto limitate) con procedure molto eccezionali di trasferimento e di assegnazione provvisoria che praticano un «sistema a due velocità» interessato al presidente dell'assegnazione di sede ai beneficiari di leggi precedenti su cattedre e posti riservati «liberi».  
 2) Ma da quando, mi chiedo, la collocazione definitiva degli insegnanti in una sede di titolarità, costituisce un obiettivo del sindacato confederale e un reale interesse della categoria? Dove sta scritto che la carriera di insegnante di ruolo ordinario è condizionata dall'appartenenza o meno a una sede definitiva? E' una conquista

FRATELLI SALUTI. ENZO OTTAZZI (Milano)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che invieremo. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che si scrivono a noi, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto di ogni suggerimento sia delle osservazioni critiche.  
 Oggi ringraziamo: NINO BERGAMINI, Genova; GIANNI MANTOVANI, Bressanone (Bolzano); GIOVANNI TANTOMONACO, Latina; GIUSEPPE MARINO, Lido di Ostia (Roma); FRANCO MARINAI, Lucca; VINCENZO CHIAPPALÀ, Roma; PIETRO GUSMARI, Genova; GIUSEPPE ALBERTO GIACINI, Verona; EMORE FIORAVANTE, Milano; L. G. COGNANI, Castelbolognese (Ravenna); GINO NARDELLI, Ventimiglia (Imperia); UGO PIACCENTINI, Berlino.

## Riforma della scuola secondaria superiore

UNA SCUOLA secondaria unitaria che elimini tutte le attuali irrazionali suddivisioni (licei, istituti magistrali, tecnici, professionali) ed abbia in prospettiva il primo biennio obbligatorio; una scuola che dia ai giovani una formazione critica e scientifica ed un'educazione al lavoro produttivo; questi alcuni dei punti base della proposta di riforma che il PCI sta per ripresentare alla Camera. Questo della riforma della secondaria è il primo e il più importante appuntamento urgente in materia scolastica a cui i comunisti intendono chiamare le masse dei giovani, dei docenti, dei lavoratori.

La scuola secondaria è ormai una scuola in crescente difamamento. Essa ha mantenuto il vecchio impianto umanistico-letterario fondato sulla scissione fra lavoro intellettuale e lavoro manuale e incurante dei cambiamenti di fondo verificatisi in questi anni grazie ai quali è diventata scuola di massa, ha continuato a perpetrare il disprezzo verso la tec-

nicità e il lavoro produttivo, l'operatività e la manualità. Essa ha inciso negativamente e sperando anche le distinzioni fra scuola e mercato di lavoro, conservando un accentratore carattere di scuola impiegatizia che spinge verso il lavoro terziario, produce una forza lavoro mediocreativamente qualificata, quasi naturalmente sospinta a cercare lavoro in un'espansione a basso livello di produttività e di qualificazione nelle attività terziarie e nell'impiego pubblico.  
 Primo obiettivo della riforma è quello di operare nel biennio in prospettiva obbligatorio, nella direzione di un ulteriore avanzamento della formazione comune a tutti i giovani, intesa come possesso degli indispensabili strumenti di comunicazione e di linguaggio, come formazione storico-critica e scientifico-tecnologica, come educazione al lavoro e a una moderna coscienza civile e democratica.  
 Secondo obiettivo è quello di superare, nel

triennio successivo, la tradizionale dissociazione fra formazione cosiddetta disinteressata e preparazione ai mestieri e alle professioni, sostituendo gli attuali, invecchiati e frantumati profili professionali con una nuova professionalità polivalente e per grandi settori, che si caratterizzi per la congiunzione fra strumenti culturali e scientifici, conoscenze tecnologiche e capacità operative.  
 Terzo obiettivo della nostra proposta è che la scuola secondaria riformata abbia un asse culturale che si ispiri ad un unanimità storico e scientifico. Momento integrante di quest'asse culturale deve essere la valorizzazione del lavoro. Per questo, prevediamo esplicitamente nella nostra proposta, che fra i compiti della scuola vi sia anche quello di organizzare, in collaborazione con i Consigli di distretto, con le Regioni e gli Enti locali, la concreta partecipazione degli studenti ad attività di lavoro, sia in settori produttivi che in settori di utilità sociale.

## Consolidamento e sviluppo della democrazia scolastica

UNA LEGGE che apporti delle modifiche ai decreti delegati; l'elezione a tempi ravvicinati dei Consigli di distretto, dei Consigli scolastici provinciali e di quello nazionale, la costituzione degli Istituti regionali per l'aggiornamento e la specializzazione; questi i due obiettivi immediati che i comunisti si pongono per ampliare ed estendere la democrazia nella scuola.

L'esperienza dimostra che il disegno ministeriale di vanificare la portata rinnovatrice dei nuovi organi scolastici è riuscito finora spesso a prevalere sulla volontà democratica degli eletti proprio grazie alle limitazioni delle funzioni dei Consigli. Appare quindi necessaria un'ampia mobilitazione di massa che imponga una revisione legislativa e che contemporaneamente garantisca la pubblicità dei lavori dei nuovi organi e riconosca loro più adeguati finanziamenti.

Dalle difficoltà incontrate finora dagli organi collegiali emerge anche l'urgenza di portare a termine la costituzione di tutti gli organismi previsti dai decreti delegati, da quei distretti che sono fra l'altro, una premessa indispensabile per la riforma della secondaria, a quegli istituti per la sperimentazione la cui assenza permette ai molteplici corsi degli interventi autoritari e burocratici che bloccano i tentativi di rinnovamento anziché promuoverli e coordinarli.

NUMERO DEGLI ALUNNI

Tipo di scuola	1971-1972	1973-1974	1975-1976	Più o meno rispetto al 1971	Ipotesi per il 1976-77
Materna	1.602.058	1.605.314	1.690.665	+ 88.607	1.710.000
Elementare	4.913.382	4.968.990	4.833.046	- 80.336	4.780.000
Media	2.286.850	2.517.341	2.760.616	+473.766	2.980.000
Superiore	1.732.178	1.894.831	2.076.343	+ 344.165	2.250.000
Totale	10.534.468	10.986.476	11.360.670	+826.202	11.720.000

## Estensione della scuola dell'infanzia



I BAMBINI dai 3 ai 5 anni sono oggi nel nostro Paese oltre 3 milioni, ma solo poco più della metà (1 milione 600 mila) frequenta la scuola dell'infanzia. E questo non per volontà dei genitori, ma perché mancano i posti allungando per accoglierli. Né è questo l'unico problema: la scuola pubblica è ancora nettamente minoritaria in tutto il settore, sicché le famiglie che hanno la «fortuna» di trovare un posto per i loro figli, non hanno il più delle volte nessuna libertà di scelta, tra scuola pubblica e privata e spesso sono costretti anche a sostenere pesanti rette.  
 D'altra parte, la legge 444 (del 18 marzo 1968) che pure ebbe il merito di sancire per la prima volta nel nostro Paese l'inter-vento dello Stato in questo settore, deve essere urgentemente superata poiché non ha neppure corrisposto agli obiettivi, sia pure dichiaratamente limitati, che si era fissata. E' necessario perciò un nuovo provvedimento legislativo che innanzitutto dia all'intervento dello Stato il carattere di risposta positiva ad un diritto del bambino e ad un dovere dello Stato stesso, e garantisca il carattere scolastico (e non «assistenziale») dell'istruzione. Una scuola per l'infanzia che garantisca un posto a tutti i bambini, e che sia gestita socialmente, finanziata dallo Stato, programmata dalle Regioni, istituita e gestita dai Comuni; questi i punti-base di una nuova regolamentazione legislativa che realizzi anche in questo campo un rinnovamento di fondo. Per questo, il PCI ha in programma un rapido aggiornamento della proposta di legge che presentò nella precedente legislatura e una sua prossima ripresentazione alle Camere.

## Legge quadro per la formazione professionale



UNA LEGGE «quadro» che metta le Regioni in grado di legiferare in materia di formazione professionale è uno dei punti essenziali del programma scolastico che il PCI si pone per questa VI legislatura. E' questo uno dei settori dove maggiormente regnano confusione, clientelismo, dequalificazione. Presa in considerazione unicamente come esigenza individualistica propria delle classi «subalterne», la formazione professionale è stata in questi anni nel nostro paese terreno di caccia di speculazioni private al cui margine è venuta crescendo una iniziativa pubblica, spesso anch'essa disorganica e inefficiente. Così, il grande significato sociale della formazione, della riqualificazione e dell'aggiornamento professionale è andato disperso e deviato in miriadi di iniziative frustranti e inutili. Per questo, la legge quadro proposta dai comunisti stabilirà invece che la formazione professionale «è una funzione pubblica promossa dalle Regioni e attuata da esse, dagli Enti locali e dai loro consorzi, in relazione alle esigenze della programmazione nazionale e regionale».  
 La formazione professionale dovrà quindi avere come finalità: il contributo allo sviluppo economico e alla piena occupazione attraverso la più ampia estrinsecazione delle risorse umane del Paese e la crescita della qualità delle forze produttive; il contributo, attraverso la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori, allo sviluppo della tecnologia; la piena utilizzazione delle risorse produttive e la trasformazione e il riequilibrio della produzione e dei servizi.

## Riordinamento della scuola di base (elementare e media)



L'RINNOVAMENTO della scuola di base è essenziale sia per un'effettiva realizzazione del diritto allo studio, sia per il superamento della crisi generale dell'istruzione. Alla licenza media, che dovrebbe sancire il compimento dell'istruzione obbligatoria, ancora oggi, a dodici anni dall'entrata in vigore della legge che l'ha istituita, non arriva il 30% dei ragazzi. Ma alla accusa drammatica che viene da questo dato, si aggiunge quella, ad essa connessa, delle forme e dei contenuti arretrati e irrazionali che caratterizzano l'attuale insegnamento degli otto anni di scuola di base. Non bastano quindi «ritocchi» o «modifiche»: la scuola dell'obbligo deve essere oggetto di una vera e propria riforma, che fissi le linee di una scuola unitaria a tempo pieno, organica nelle finalità e nei contenuti, che sostituisca due tronconi attuali — elementare e media.  
 Il PCI si predispone perciò ad aprire, sulle linee di questa riforma, un vasto dibattito politico e culturale che porti, a tempi ravvicinati, alla presentazione in Parlamento di un progetto di legge di riforma della scuola dell'obbligo. Nel frattempo, i comunisti propongono che si adottino con urgenza provvedimenti che portino alla modifica del calendario scolastico prolungando i giorni di scuola e abolendo gli esami di riparazione (per tutti gli ordini di scuola), introducendo nuove attività integrative e di studio anche individualizzate allo scopo di realizzare una migliore e più omogenea formazione scolastica e una effettiva attuazione del diritto allo studio; e che predispongano la programmazione dell'attività didattica e l'aggiornamento degli insegnanti.



GLI INCONTRI DEL CINEMA A NAPOLI

Dalla RFT e dall'Olanda due opere vigorose

Autori e sindaco d'accordo per un festival diverso

Il compagno Valenzi è intervenuto al dibattito indetto dall'ANAC - Verso un convegno per calare la manifestazione nella realtà cittadina

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 30. Il festival del cinema di Napoli è calato sulla città lasciandola estranea. Questa in sostanza la tesi che gli autori cinematografici aderenti all'ANAC fanno del loro discorso: il compromesso che Napoli diventi un nuovo centro di dibattito culturale, di iniziative cinematografiche di un diverso modo di fare cinema e di essere spettatori.

Rascel vuol solo far ridere



Renato Rascel (reduce dal l'aver accompagnato all'Asilo Cesare, il figlio di tre anni e mezzo) ha incontrato ieri i giornalisti in un albergo romano per annunciare il suo nuovo spettacolo che andrà in scena, in una prima al Nuovo di Milano, il 27 ottobre.

Il film, nella sua crudeltà ed essenzialità, arriva a creare momenti di straordinaria tensione emotiva e di una virtù di una figurazione che rimanda al linguaggio di certa pittura espressionista che è proprio di quel tempo e quella tempera culturale. Vi è, ad esempio, tratteggiato il ritratto di una vecchia e mostruosa dama dell'aristocrazia napoletana che rappr...

Paolo Ricci

Depositata la motivazione per il dissequestro

Perché «Novecento» non è osceno

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 30. Il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Anania ha depositato oggi la motivazione della richiesta di proscioglimento del film «Novecento» dall'accusa di oscenità. Come è noto il magistrato bolziano — al quale il giudizio spettava per competenza territoriale — ha chiesto il dissequestro del film di Bertolucci. Secondo Anania Novecento non è infatti osceno. Spetterà domani al giudice istruttore, dottor Paparella, confermare o meno il parere espresso dal suo collega.

Nessuna delle sequenze a contenuto sessuale del film Novecento — scrive Anania — rappresenta una situazione in primo luogo sessuale in senso raffigurativo, rientrando per difetto nella media di ciò che da tempo viene considerato come un atto cinematografico, senza che vi siano persecuzioni penali.

Al di là delle questioni di contenuto, cioè che cosa, comunque, è la povertà della informazione, ma si trae conferma che, allo stato, il comune senso del pudore non rigela le rappresentazioni, anche se più crude e delittuose, di atti sessuali. Si deduce altresì che se un atteggiamento negativo permane, esso si manifesta e si delinea in termini di crescente tolleranza soltanto nei confronti di forme di rappresentazione intenzionalmente oscure e volgari, e perciò repellenti; cioè nei confronti di un osceno inteso secondo l'etimo della parola, ma non in termini delle analisi — conclude Anania — appare evidente che «Novecento» non è un film porno-grafico, ma un'opera di sollecitazione erotica.

Cinema

Il Messia

Il Messia (distribuito ora nelle sale grazie alla generosità della cooperativa Nuova Comunicazione dell'ARCI) risolveva in modesta misura la fama di Roberto Rossellini. Il cinema, egli ripropone qui in modo piano, a tratti elementare, la storia di Gesù Cristo tramandata dai Vangeli. Il film è diviso in sei scene riassuntive, nelle sequenze iniziali, la milennaria vicenda del popolo d'Israele, a cominciare dalla fine della civiltà in Egitto. Ma il racconto appare scisso, e spesso con striduli effetti, tra il tentativo di adattare le ideologie e del costume dell'epoca o a dare colorazione affettiva all'opera intera. Infine, sia per la funzionalità, sia per il valore formale delle immagini (che peraltro rendono gli atti sessuali con mimiche allusive e senza grossolani particolari), il film non prende posizione.

Anche sulla natura del Messia (umano o divino) Rossellini sembra incerto, o se lo è, non prende posizione. Da un lato evita di rappresentarlo miracoli più vistosi, citando solo indirettamente: dall'altro, almeno nell'ultima inquadratura, conferma i credenti circa il destino (se non l'origine) celeste di Cristo.

Agente Newman

Il gabbiano Jonathan Livingston

Vince Newman è l'unico poliziotto onesto di San Francisco e si vede passare sotto il naso, impotente, una pozzanghera di cattiverie, una sequela di mafiosetti e ingenti carichi di droga. Nel suo piccolo, l'eroe fa quel che può per ripulire la città, ma spesso gli mancano le forze perché i suoi peggiori nemici gli sono alle spalle: si tratta di colleghi corrotti, che per liberarsi di lui non esitano a uccidere o a prodursi nei più torvi raggi. Rimasto solo dopo la morte di un giovane discepolo afroamericano, il poliziotto si impegna allo sperpero per far strage di tutto un mondo di canaglia. Assolto il compito, non in fondo, ne pagherà la stretta conseguenza: ma la pallottola che fermerà Newman è un ben altro risarcimento: il proprio sacrificio che lo ha visto mancare ormai troppe volte dai suoi maldestri avversari.

Invaso da tormenti esistenziali, d'accanto Newman è un giustiziere grossolano come più di tanti altri che popolano attualmente gli schermi. Il suo è un film di un cinema d'azione essenzialmente rozzo e animato dallo spirito legalitario più cieco e reattivo. Questo emulo di Serpico varca sin dalle prime immagini la soglia dell'invulnerabilità per permettere al regista di chiudere il film con un affronto all'intelligenza e al buon senso. Ciò che gli preme è, infatti, una «requiem» morale in stile più trionfale. L'interprete George Peppard è oggi più che mai attore senza volto, aiutato soltanto da un espressivo cerotto sulla guancia.

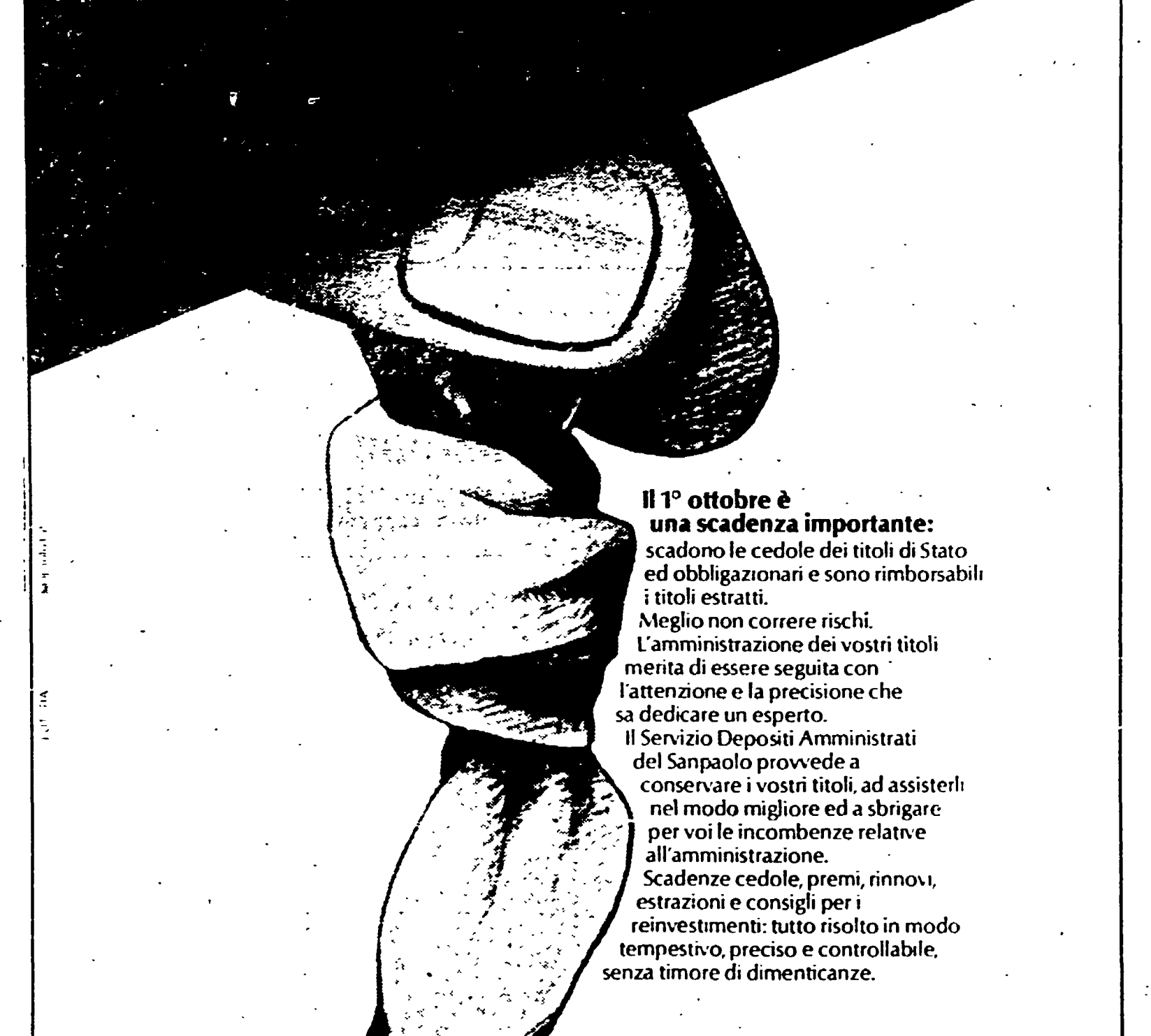
Inhibition

Di inhibition la protagonista ci sembra proprio che non ne abbia, osservando la vita che conduce. La vediamo infatti trascorrere il suo tempo in una favolosa villa in Tunisia, ove deambula fra la piscina, la spiaggia e la camera da letto solazzando con una bionda segretaria e qualche maschio di passaggio preso al volo magari per ripicca, e imponente in un'automobile di lusso. Il suo proprio capriccio di miliardaria. In verità, la donna è afflitta dall'incapacità d'amare: il denaro le fa intravedere in ogni uomo un profittatore. Scetticismo maturato dall'esistenza che le imponeva il vecchio marito, impotente e sadico, morto di infarto mentre si accaniva su di lei. Solo un amante giovane e d'azzardo riuscirà a smuovere l'animo della poverina, che tuttavia sarà presto di nuovo sola.

Speriamo di aver suggerito nel sunto il significato di questo film diretto da Paul Price, perché il racconto è così maldestramente costruito da dare adito alle più svariate interpretazioni. Purtroppo incomprendibile anche la recitazione della diva del sesso Claudine Béchard, la quale, se risulta efficace nei pochi momenti di clamore erotico, per il resto appare scialba o addirittura allucinata.

g. f. ag. sa.

questo è un sistema per ricordare le cose o per dimenticarle



ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Rai controcanale

Ring - Titolo volutamente aggressivo, questo della nuova trasmissione inaugurata l'altro giorno sulla rete 2 da Aldo Falvina. Quanti, negli anni scorsi, hanno assistito ai programmi da lui curati — spesso stimolanti, a volte inconsueti — sanno che questo giornalista televisivo ama i titoli dall'aria brusca...

E, in effetti, lungo il suo non facile cammino nella Rai-TV Falvina ha cercato di utilizzare l'interdizione e il dibattito, dentro gli studi e fuori (si possono ricordare, ad esempio, gli incontri con i lettori sulle piazze di alcuni paesi d'Italia, parecchi anni fa), per affrontare problemi scottanti, scavalcando quanto meglio ha potuto le «censure» (alcune intolte) televisive, dando voce, in qualche misura, anche ai protagonisti. I risultati di questa ricerca non sempre fatti marcati da forti distacchi: sia perché la politica generale e l'organizzazione della Rai producono un certo numero di limitazioni, sia perché l'atteggiamento di Falvina, con le sue riserve, la realtà di cui è parte, anche sul piano del costume, se non riesce a sondare a fondo, attraverso le sue riserve, la realtà di cui è parte, anche sul piano del costume, se non riesce a sondare a fondo, attraverso le sue riserve, la realtà di cui è parte...

Piuttosto, pensando alla lunga e tanto controversa storia della Cisl e alla fase di forte travaglio attuale, è opportuno che questa organizzazione, c'è da chiedersi se migliori risultati Ring non li avrebbe potuti ottenere proprio indagando e insistendo in questa direzione. La concentrazione dell'interrogatorio, lo sappiamo, è uno dei metodi più efficaci per scendere in profondità e ottenere finalmente dati e giudizi di sostanza. Alcuni momenti, infatti, nel trasmissione inedita, hanno lasciato intravedere una simile volontà: ed è per questo che, tutto sommato, questo Ring ci sembra un programma capace di riservare qualche sorpresa.

g. c.

oggi vedremo

TG 1 REPORTER (1°, ore 20,45)

La nuova rubrica d'attualità della Rete 1 propone questa sera un servizio dedicato alle imminenti elezioni nella Repubblica. Per questo, i cittadini saranno chiamati alle urne per il rinnovo della Camera dei deputati. I tedeschi dovranno scegliere fra la coalizione socialdemocratico-liberale capeggiata da Schmidt e il partito democristiano di Kohl attualmente schierato all'opposizione. Una scelta che avrà conseguenze ambidue i fronti della scena politica della RFT: allegria l'ombra di un capitalismo sempre più ottuso e reazionario.

AGNESE BERNAUER (2°, ore 20,45)

Il regista Raffaele Meloni ha adattato per i teleschermi l'opera teatrale di Friedrich Hebbel, con Monica Guerritore, Dario Viganò, Carlo Infurmieri. Tra i protagonisti: Lucio Castellani; quali interpreti principali, ambientata in Baviera nella prima metà del 1400, Agnese Bernauer è una «brava donna politica» che le parti in gioco si contrappongono con chiarezza: la nobiltà politica che si oppone a una nobiltà di corte. Due vengono puniti (il primo disertando, la seconda condannata a morte) perché un simile misfatto viene inteso dalla società dell'epoca come un attentato agli istituzionali privilegi di casta.

programmi

Table with TV and Radio schedules for national, second, and radio channels, including program names and times.

Occasione decisiva per contribuire all'opera di risanamento

La prima settimana della nuova sessione di lavoro del consiglio comunale...

La formazione delle commissioni consultative sulla base dell'intera istituzione ha dato all'assemblea...

La presidenza della giunta regionale, Maurizio Ferrara, gli assessori Tullio De Mauro...

La presidenza della giunta regionale, Maurizio Ferrara, gli assessori Tullio De Mauro...

Riaprono oggi elementari, medie e istituti superiori

Tornano a scuola 500 mila studenti Per loro ci saranno 650 aule in più

Quasi ovunque, però, l'inizio delle lezioni sarà scaglionato - Gli sforzi del Comune e della Provincia per risolvere una pesante situazione edilizia e rendere meno traumatico l'inizio dell'anno scolastico - Fraiese: «Necessaria la collaborazione di tutti» - Conferenza stampa dell'assessore alla P.I. di Palazzo Valentini, Lina Ciuffini

Un appello del sindaco

Nell'occasione della riapertura dell'anno scolastico il sindaco Carlo Giulio Argan ha indirizzato a tutti gli alunni romani il seguente saluto:

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

«L'esercizio è numeroso, quasi imponente: circa 500 mila alunni di cui 30 mila insegnanti. Stimate, anche a noi, di tornare tutti al loro posto...

Un uomo e una donna arrestati dai carabinieri

In carcere altri due per i sequestri

Angela Boccarini, 29 anni, è stata presa nella villa di Ardea riconosciuta dalla farmacista Ziaco e da Filippini - L'altro arresto a Montesacro

Si allunga l'elenco delle persone finite in carcere per sospetto di fare parte della banda dei sequestri...

Si allunga l'elenco delle persone finite in carcere per sospetto di fare parte della banda dei sequestri...

Si allunga l'elenco delle persone finite in carcere per sospetto di fare parte della banda dei sequestri...

Si allunga l'elenco delle persone finite in carcere per sospetto di fare parte della banda dei sequestri...

Si allunga l'elenco delle persone finite in carcere per sospetto di fare parte della banda dei sequestri...

Impiegata ferita da un rapinatore che fugge con 7 milioni

Ha aggredito l'impiegata di una tipografia - che tornava dalla banca con i soldi degli stipendi di tutto il personale - colpendola con il calcio della pistola alla testa e al collo...

Ha aggredito l'impiegata di una tipografia - che tornava dalla banca con i soldi degli stipendi di tutto il personale...

Ha aggredito l'impiegata di una tipografia - che tornava dalla banca con i soldi degli stipendi di tutto il personale...

Ha aggredito l'impiegata di una tipografia - che tornava dalla banca con i soldi degli stipendi di tutto il personale...

Ha aggredito l'impiegata di una tipografia - che tornava dalla banca con i soldi degli stipendi di tutto il personale...

Le nuove unità territoriali inizieranno l'attività dalla prossima settimana

GARANTIRANNO L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA I CENTRI COMUNALI PER GLI HANDICAPPATI

L'obiettivo è di inserire i bimbi in età scolare nell'ambiente sociale a loro più adatto - Utilizzata parte del personale dell'Aias, Anfias e «Nido Verde» - Maestre specializzate seguiranno i piccoli - Il lavoro sarà coordinato dalle circoscrizioni

Oggi a Rebibbia delegazione della Regione

Il presidente della giunta regionale, Maurizio Ferrara, gli assessori Tullio De Mauro...

Il presidente della giunta regionale, Maurizio Ferrara, gli assessori Tullio De Mauro...

Arrestati 3 giovani autori di una violenza carnale

Sono stati arrestati ieri pomeriggio, dagli agenti della squadra mobile, tre dei giovani che quattro mesi fa...

Sono stati arrestati ieri pomeriggio, dagli agenti della squadra mobile, tre dei giovani che quattro mesi fa...

Le unità territoriali per la riabilitazione e l'inserimento scolastico degli handicappati non sono più solo sulla carta...

Le unità territoriali per la riabilitazione e l'inserimento scolastico degli handicappati non sono più solo sulla carta...

Le unità territoriali per la riabilitazione e l'inserimento scolastico degli handicappati non sono più solo sulla carta...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...

quello del personale, del ripartimento di locali idonei, dell'assistenza...



Un'intera necropoli nei pressi di Ostia Antica

Non c'era soltanto la tomba del nobile romano Lucio Popilio, nell'area archeologica scoperta nei giorni scorsi nei pressi di Ostia Antica...

Comincerà domani e si concluderà il 10 ottobre

Mostra artigianale in via dell'Orso

E' già alla sua II edizione - Ieri incontro del Comitato organizzatore con l'assessore Nicolini

L'azienda conserviera sta per riprendere l'attività

Conalma: si delinea la ristrutturazione

Precise richieste avanzate dalle organizzazioni dei coltivatori diretti e della Lega delle cooperative

I contadini in corteo ad Olevano contro l'aumento dei contributi

Assistenza psicologica alle donne violentate

Avranno a loro disposizione anche degli avvocati - L'aiuto alle vittime di brutali aggressioni sarà l'attività predominante del centro

Nel consultorio che aprirà a Celio Monti

Assistenza psicologica alle donne violentate

Avranno a loro disposizione anche degli avvocati - L'aiuto alle vittime di brutali aggressioni sarà l'attività predominante del centro

SEMINARIO SUI PROBLEMI DELLA SANITA'

Ogni settimana, presso la scuola sindacale della CGIL di Ardea, si terrà, promosso dal comitato regionale comunista, un seminario su «Iniziativa politica e gestione democratica dei servizi sanitari e sociali».

SEMINESE

Il seminario sarà introdotto da una relazione su «Il ruolo del Parlamento di fronte alla riforma sanitaria e dell'assistenza sociale» (comune S. Scarna).

SEMINESE

Il seminario sarà introdotto da una relazione su «Il ruolo del Parlamento di fronte alla riforma sanitaria e dell'assistenza sociale» (comune S. Scarna).

Fino al 20 ottobre i cittadini possono contribuire alla sottoscrizione

# In tutte le circoscrizioni comincia la raccolta dei fondi per il Friuli

Un appello del sindaco per una unanime e immediata risposta all'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale - Già stanziati dal consiglio i primi 50 milioni - Prosegue l'inventario delle roulettes disponibili

Si apre oggi, in tutte le circoscrizioni, la raccolta di fondi per le popolazioni del Friuli colpite dal terremoto. L'iniziativa è stata lanciata dall'amministrazione comunale e il consiglio ha già stanziato sul fondo di solidarietà pro-Friuli, appositamente istituito, una prima somma di 50 milioni di lire. Da stanare fino al 20 ottobre tutti i cittadini che vogliono contribuire alla raccolta potranno recarsi presso le sedi delle 20 circoscrizioni per effettuare il versamento che potrà essere di qualsiasi entità.

«E' necessario dunque — ha affermato ancora il sindaco nel suo appello — superare il momento di sgomento e di costernazione provocato dall'inimmensità catastrofica dimostrando una forma concreta di partecipazione operante nei rioni e nei quartieri della città. Le circoscrizioni, proprio per facilitare le operazioni di raccolta, disporranno di appositi bollettari — che avranno il valore di ricevute — per somme di lire 500, 1.000, 5.000 e 10.000 lire. Questa mattina il professor Argan si recerà nella sede della prima circoscrizione per aprire personalmente la sottoscrizione. Le somme raccolte verranno versate quotidianamente dagli incaricati delle circoscrizioni sul conto corrente postale intestato al fondo di solidarietà pro-Friuli».

Prosegue, intanto, l'inventario delle roulette lasciate in deposito dai proprietari nel campo del litorale. L'operazione è stata disposta dalla prefettura per reperire i carovani da inviare in Friuli. Cambrieri ed agenti hanno compiuto ieri un'ispezione in numerose località della provincia. Finora ne sono state requisite 150.

«L'amministrazione comunale — ha concluso il sindaco — rivolge un vivo, pressante appello a tutti i cittadini affinché con partecipazione unanime ed immediata rispondano ancora una volta generosamente alla iniziativa promossa per aiutare la laboriosa gente friulana a superare il tragico evento».

«L'intera procedura per la raccolta dei fondi sarà effettuata sotto la diretta responsabilità del coordinamento degli aggiunti del sindaco. Saranno coinvolti tutti gli organismi rappresentativi di partecipazione operanti nei rioni e nei quartieri della città. Le circoscrizioni, proprio per facilitare le operazioni di raccolta, disporranno di appositi bollettari — che avranno il valore di ricevute — per somme di lire 500, 1.000, 5.000 e 10.000 lire».

La questura rinnoverà il permesso di soggiorno a Miriam Cerqueira

## Non dovrà abbandonare la sua nuova famiglia

Dopo nove anni di permanenza a Roma volevano rispedirla in Brasile - Marcia indietro dei funzionari dell'ufficio stranieri: «Si è trattato di un malinteso»

Sembra dipanarsi l'intrecciata vicenda che stava per costare l'espulsione dall'Italia a Miriam Cerqueira, la donna brasiliana cui la questura aveva minacciato di non rinnovare il permesso di soggiorno — dopo nove anni — il permesso di soggiorno.

Ieri mattina, dopo l'andata di critiche mosse dai molti giornali, l'ufficio stranieri dell'ufficio di polizia ha deciso di non rinnovare il permesso di soggiorno.

«La signora Cerqueira ha la sua famiglia in un paese (è con esso i suoi affetti, la sua bambina e l'uomo con il quale convive) e non ha alcuna possibilità di tornare nel suo paese». In pratica quindi, per non essere respinta a lasciare il nostro paese (e con esso i suoi affetti, la sua bambina e l'uomo con il quale convive) si sarebbe dovuta recare in un paese straniero a fare marcia indietro, o si è trattato di un malinteso. L'ufficio stranieri ha deciso di non rinnovare il permesso di soggiorno.

## SI APRONO OGGI NOVE FESTIVAL

Continuano, in tutta la città, le manifestazioni a sostegno della stampa comunista. Sono nove i festival che si aprono oggi e si aggiungono agli undici già in corso. Il programma odierno è il seguente:

**TRASTEVERE** alle 18,30 dibattito sui problemi economici della Regione Lazio partecipa il compagno Mario Mancini della segreteria del Comitato regionale;

**CASSIA** alle 18 dibattito «Il rapporto uomo donna e la questione femminile» con Calisto Tanzi;

**PARCO NEOMORENSE** - al TEATRO CENTRALE alle 18,30 dibattito sul tema «Aborto, consultori, educazione sessuale: dalle nuove assemblee elettive, una nuova politica per le donne». Alle 21 spettacolo teatrale «53+68=76» con il gruppo lavoro di teatro - 3 parte; alle 22 proiezione del film «Il sospetto di F. Maselli»; allo Studio Festival alle 21 incontro su tema «Ristrutturazione industriale nella realtà romana» partecipa il compagno Mario Berini assessore regionale; 1° Iniziano oggi le seguenti feste:

**ARDEATINA** alle 17,30 dibattito sulla condizione giovanile;

**CAPANNELE** alle 18 dibattito sulla crisi economica con il compagno Ennio della Zoppa dell'Ufficio economico del Comitato regionale.

**PORTUENSE VILLINI** alle 18 dibattito sul decentramento amministrativo con il compagno Olivio Mancini Assessore comunale;

**BRAVETTA** alle 18,30 dibattito sulla Riforma dello Stato;

**DECIMA** alle 17,30 dibattito su «Decima e i nuovi indirizzi».

**BALDUINA** alle 17 dibattito sull'aborto con la compagna Cristina Piccoli;

**OTTAVIA** alle 18,30 dibattito sull'Unità organo del PCI, seguirà dibattito sulla condizione giovanile;

**CASALOTTI** alle 18 dibattito sulla condizione femminile con la compagna L. Moroni;

**VILLAALA** apertura della festa. 2) continuano le seguenti feste:

**MONTE MARIO** alle 18,30 dibattito sui problemi inter-religiosi con il compagno Rubbi del C.C.;

**TRULLO-MONTELUCCO-PARROCCHETTA** alle 18,30 dibattito sull'analisi del voto dopo il 20 giugno con il compagno Cesare Freduzzi della Commissione Centrale di Controllo;

**MONTEROTONDO CENTRO** alle 17,30 dibattito con la FGCI su scuola e movimenti di massa;

**CAMPITELLI** alle 10,30 dibattito sul tema «Le radici sociali e psicologiche del massere giovanile» con Raffaello Misiti; alle 18,30 dibattito sull'ordine democratico, partecipano Vittoria Parola della segreteria della Federazione, Franco Manti, Fausto Tarantino, Marisa Malagoli Togliatti;

**SEZIONI CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE** - Alle ore 10,30 assemblea al mercato di Nuova Magliana sulle direzioni della conversione industriale (Imbo);

**ASSEMBLEE - CAMP MARIANO** alle 18 (Cucinetti, P.P.T.);

**G.B.C.I.** - I circoli devono passare in federazione per ritirare il documento di Roma; i 17 assemblee in sezione (Bischi);

**ATAC PRESTINATO**; alle 15 assemblee a Porta Maggiore (Bischi);

### CONCERTI

**ACCADEMIA FILARMONICA** (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.02) Mercoledì 6 alle ore 21 al Teatro di via Condotti. Programma: Concerto del pianista Maurizio Pelloni; Concerto di Beethoven; Debussy; Boulez; Replica Godefridi 7 ore 21. Biglietti in vendita alla Filarmónica. Villetto 11. 900; telefono 360.17.52 (orario 9-13; 16-30-19).

**ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTEMPORANEA** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHIARRA** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**E.T.I. - TEATRO QUINRO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**INCANTATI MUSICALI ROMANI** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**AUDITORIUM DEL CONFALONE** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**ACCADEMIA S. CECILIA** (Auditorium di via Tiburtina) Domenica alle 21,15 (turno B), inaugurazione della stagione sinfonica della accademia della città. Programma: Concerto di Georges Pretre (reg. n. 1). In programma: Concerto di Maria Casoni, Ugo Benelli, Bonaldo Giaiotti. Biglietti in vendita presso l'Ufficio di via Tiburtina. Villetto 11. 900; telefono 360.17.52 (orario 9-13; 16-30-19).

**TEATRO BELLI** (Piazza S. Apollonia 11 - Tel. 589.4775) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO MONSIGNINO** (Via C. Colombo, 41 - Tel. 513.9405) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**LICEDIO DRAMMATICO** (Liccio - Portuense, 158 - Tel. 581.6295) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**E.T.I. - TEATRO VALLE** (Via del Teatro Valle 23-A - Telefono 652.945) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**SAPERIMENTALI** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**PRIME VISIONI** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**CABARET MUSIC HALL** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

## schermi e ribalte

### VI SEGNALIAMO

#### TEATRO

- ♦ «La gatta Cenerentola» (Valle)
- ♦ «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Aniene, Arlecchino, Fiammetta, Maestoso)
- ♦ «Novocento II Atto» (Ambassade, Adriano, New York)
- ♦ «Complotto di famiglia» (Cola Di Rienzo, Embassy)
- ♦ «L'ultima donna» (Eurclino, Stelina)
- ♦ «Brutti, sporchi e cattivi» (Holiday, Royal)
- ♦ «L'oro di Napoli» (Mignon)
- ♦ «Invito a cena con delitto» (Quirinale, Ritz)
- ♦ «Prima pagina» (Alba)
- ♦ «Le raparapassari» (Avario)
- ♦ «Lassù qualcuno mi ama» (Delle Mimose)
- ♦ «Professione: reporter» (Jolly)
- ♦ «Metello» (Erasme)
- ♦ «Tutto c'era casa» (Navada)
- ♦ «Dracula» (Nuovo Fidene)
- ♦ «Hollywood party» (Palladium)
- ♦ «Fahrenheit 451» (Trianon)
- ♦ «La partitura» (Pio Filio)
- ♦ «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» (Tibur)
- ♦ «Pompieri di Viggiù» (Triziano)
- ♦ «Diario di un curato di campagna» (Il Collettivo)
- ♦ «La ronde» (Filmstudio 1)
- ♦ «Salmò rosso» (Filmstudio 2)
- ♦ «La tartaruga del sette peccati» (Politecnico)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DD: Documentario; DR: Drammatico; G: Giullio; M: Musical; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

**TEATRO RIPAGRANDE** (V.le S. Francesco a Ripa, 18 - Telefono 634.232) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**ASTRA - Viale Ionio, 105** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**ATLANTIC** (Via Tuscolana, 745) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**STUDIO NAZIONALE DI DANZA** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**GRUPPO DEL SOLE (Largo Spadolini)** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINO** Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**METROPOLITAN** - V. del Corso 6. Tel. 889.400. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNETTA** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**MODERNO** - Piazza della Repubblica. Tel. 589.285. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**SALA UMBERTO** - Via della Mercede, 56. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DEL PICCOLI** (Villa Borghese) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**NOVOVICINI** (Via Merry del Val) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.

**DELETTI** (Viale Veneto, 24) Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1976-77 alla scuola di musica per l'insegnamento di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate al 62.40.26.





I giovani gollisti chiamano Giscard d'Estaing un « illusionista »

# Parigi: sgomento e critiche nelle forze di maggioranza

Il discorso del presidente della Repubblica ha accentuato, invece di superare, i contrasti - I deputati gollisti discutono nuove scelte - Accenti autoritari del « premier » Barre

## Per aiutare davvero i palestinesi

Non abbiamo nessuna volontà e nessuna intenzione di alimentare, attorno alle manifestazioni di solidarietà per i popoli palestinesi e libanesi, una polemica che in qualsiasi modo possa riflettersi negativamente sul movimento di solidarietà stesso. Non pretendiamo — ci mancherebbe altro — alcuna esclusività, e possiamo sia assolutamente giusto che i rappresentanti della resistenza palestinese nel nostro Paese neccolino il sostegno del più ampio arco di forze politiche.

Cio chiaramente premesso, dobbiamo una precisazione al Manifesto che ieri sembrava volerci accusare di reticenza. Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta o smentita, e quindi non potevamo pubblicarlo. Il Manifesto dice che lo studente del Gups ha parlato alla manifestazione di Roma col consenso dell'Olp, e prendiamo atto di questa informazione. Ne dobbiamo dedurre che il comunicato della rappresentanza dell'Olp in Italia, secondo cui « alcune persone hanno spacciato i propri discorsi e interventi per posizioni ufficiali dell'Olp », esprimendo in realtà posizioni contrarie alla linea della rivoluzione palestinese, non si riferiva specificamente alla manifestazione di Piazza del Popolo, ma ad altre? Il fatto è che sui fogli dell'ultrasini-

stra abbiamo letto, riportati con scadente, irrispettabili « slogan » d'intonazione antisemita, mentre il comunicato ufficiale dell'Olp — dagli stessi fogli ancor oggi del tutto ignorato — ribadisce che « la posizione dell'Olp nei confronti dell'URSS è sempre stata improntata a una chiara e indiscutibile amicizia », e che la resistenza palestinese « respinge ogni paragone tra la politica medio-orientale degli Stati Uniti e la linea condotta dall'URSS nei confronti di questa questione ». Dunque da che parte sta la reticenza?

Ma, ripetiamo, non ci sembra che insistere nella polemica sia utile a nessuno. Così come non è utile a nessuno affermare diritti di primogenitura, o sostenere stranezze di aver organizzato « la unica manifestazione nazionale per la Palestina in Europa ». Ai Festival nazionali dell'Unità a Napoli vi è stata una grande e forte manifestazione di solidarietà e di appoggio ai popoli palestinesi e libanesi; e il compagno Enrico Berlinguer, nel discorso pronunciato davanti alla città scoliana, ha detto tutto quello che non poteva vedere, ha indicato l'azione di sostegno alla Palestina e al Libano come punto centrale del nostro impegno. E questo è, davvero, l'essenziale.

**Dal nostro corrispondente**  
PARIGI, 30. Il discorso pronunciato ieri sera alla TV dal Presidente della Repubblica, in televisione con la quale l'ex ministro Chirac ha chiesto al gruppo parlamentare gollista una convocazione urgente di un congresso straordinario per procedere « al necessario allargamento e alla indispensabile trasformazione del movimento gollista », le critiche formulate stamattina dal gollista Debré nei confronti del giscardismo hanno prodotto in una Francia già scettica un senso di profonda confusione: perché se è nettamente ripeterle un fondo comunista tre o quattro volte — lo sgomento dei partiti borghesi davanti alla loro disunione e alla perdita di credibilità del blocco governativo e il tentativo, sia pure per vie diverse, di ritrovare la strada del consenso e di preparare la battaglia elettorale — non è meno evidente l'allargamento del fossato che separa i gollisti dal Presidente della Repubblica?

Giscard d'Estaing ha rivolto ai francesi, e indirettamente alla propria maggioranza, un appello all'unione nazionale, denunciando senza volerlo il proprio isolamento. Al tempo stesso ha detto « non a coloro che vorrebbero accentuare il dibattito politico » e aprire fin d'ora la campagna elettorale per le elezioni del 1978. Con gli stessi riferimenti apertamente e criticamente al suo ex primo ministro Chirac.

Chirac, dal canto suo, ha avvertito che bisogna fare qualcosa per salvare il « sistema » davanti all'avanzata

Agitata assemblea

## Gli azionisti della società Lockheed quest'anno non ricevono dividendo

BURBANK (California), 30. Gli azionisti della società americana di costruzioni aeronautiche « Lockheed » hanno approvato un piano di ristrutturazione finanziaria della società pur protestando energicamente contro i versamenti illeciti della società all'estero e per il fatto che da otto anni non percepiscono dividendo.

Il presidente del consiglio d'amministrazione della « Lockheed », Robert Haack ha agito illegalmente sarà trattato nel modo opportuno. Ad un azionista che chiedeva per quale motivo la società « non possa dare tre dollari l'anno di dividendo agli azionisti mentre distribuisce milioni all'estero », Haack ha risposto che le due questioni non sono collegate.

L'amministratore delegato della Lockheed, Robert Haack, ha detto poi di non poter fare dichiarazioni di merito e di rispondere a un'interpellanza circa i venti o venticinque milioni di dollari che la Lockheed ha ammesso di avere versato all'estero, sotto forma di « bustarelle », fino a quando non abbia presentato la sua relazione alla commissione speciale di consiglieri d'amministrazione esterni, incaricata di sondare la questione.

« Questo studio è in corso e non faremo da paravento per alcuno », ha detto Haack.

Il dirigente ha aggiunto che la società di costruzioni aeronautiche ha avuto negli ultimi sei mesi ordinazioni per un miliardo e settecento milioni di dollari (circa 1400 miliardi di lire) da Gran Bretagna, Arabia Saudita e Canada: più di quanto abbia mai totalizzato in un intero anno di esercizio.

Significativo impegno unitario del partito

# I laburisti a Blackpool solidali con il governo sulla linea finanziaria

L'appoggio pieno dei delegati del congresso alla richiesta di prestito rappresenta una garanzia contro le « condizioni » del Fondo Monetario — Intervento lampo di Healey

Dal nostro corrispondente BLACKPOOL, 30

Piena solidarietà con il governo nella difesa della sterlina: il Congresso laburista ha approvato oggi una dichiarazione straordinaria che riafferma la fiducia in Callaghan e Healey. Il documento sottoscrive la decisione del premier e del ministro delle Finanze di chiedere in prestito quasi quattro miliardi di dollari al Fondo monetario internazionale, e ribadisce la determinazione di non modificare l'attuale politica economica della Gran Bretagna.

Il voto rappresenta un momento unitario particolarmente importante durante i lavori di un Congresso che ha ripetutamente manifestato atteggiamenti critici verso la amministrazione in carica.

La conferma di un impegno solidaristico attorno all'obiettivo della sterlina, nell'interesse supremo del paese, costituisce una significativa presa di posizione nei confronti delle eventuali « condizioni » con cui il Fondo monetario internazionale tenterà di accompagnare la sua massiccia apertura di credito per cinque anni. Sono in gioco l'equilibrio economico della nazione, l'autonomia dei programmi governativi, la misura dei sacrifici che è possibile chiedere alle masse popolari nelle presenti difficili circostanze. Il movimento laburista si è quindi pronunciato oggi contro ogni ulteriore arretramento, contro lo appesantimento dei condizionamenti dall'esterno, contro l'inasprimento delle restrizioni e l'ulteriore depressione dei livelli di vita. La dichiarazione assume un carattere speciale in vista del negoziato che il Cancelliere dello scacchiere sta per intraprendere

col rappresentante finanziario internazionale. È stato lo stesso Healey a rilevare in un breve e drammatico intervento a Blackpool dove era giunto in volo da Londra nel primo pomeriggio, per affrontare un'assemblea molto polemica nei suoi riguardi.

L'esponente laburista ha assicurato la sua volontà di non mutare indirizzo: « Intendo dar corso alla trattativa con il Fondo monetario internazionale sulla base della nostra attuale politica ed ho bisogno del vostro appoggio per farlo ». Naturalmente ciò significa realizzare la riduzione della spesa pubblica già progettata e continuare ad applicare la moderazione salariale.

Il cancelliere è stato più volte interrotto e forti rimo-


stranze ha incontrato il suo rinnovato rifiuto di quella che egli ha definito « economia di asse ». A questa condotta, che in realtà non sarebbe infatti, a suo dire, l'adozione dei controlli sulle importazioni e le altre misure difensive che i sindacati e la sinistra chiedono da tempo.

Nonostante la forte divergenza d'opinioni, Healey, con la sua comparsa odierina al convegno annuale del partito, ha segnato un successo personale ed è stato alla fine salutato dagli applausi della maggioranza. Gli interrogativi però rimangono. La sterlina, dopo una breve ripresa (intervento della Banca d'Inghilterra) è ricaduta oggi al livello di 1,66 nei confronti del dollaro. Il declino è probabilmente destinato a proseguire dopo il prossimo sitta-

D'altro lato vi sono forti preoccupazioni per lo scrutinio assai tiepido a cui il Fondo monetario internazionale sottoporrà bilancio e programmi inglesi sulla base del discusso diritto di controllo che è normale conseguenza dell'accessione di una linea di credito di proporzioni così colossali. Healey erede di prevedere la sostanziale invariabilità dell'attuale linea economica britannica. Ma i dubbi si rinvolgono in questo momento a due zone assai delicate: la riduzione della spesa pubblica e la limitazione del circolante.

Antonio Bronda

Finalmente su Doppiovù parliamo noi giovani. Nostre sono le idee, i problemi, i desideri che vogliamo trattare.



**DOPIOVÙ**  
è in edicola

La conferenza sulla Rhodesia chiesta dai patrioti

# Soddisfazione in Africa per l'iniziativa inglese

Il vice presidente del Mozambico la definisce « una notizia molto buona » I movimenti di liberazione sottolineano il fatto che Londra si sia assunta le sue responsabilità — L'invio del Foreign Office si recherà in Mozambico e Tanzania

Festoni rossi sulla Tien An Men

# La Cina celebra senza manifestazioni la festa nazionale

PECHINO, 30. La Cina celebra domani le abitudini celebrative del 27mo anniversario della fondazione della Repubblica popolare, che cade a soli venti giorni dalla morte del presidente Mao. Tuttavia, festoni colorati con i caratteri « festa nazionale » hanno preso il posto dei drappaggi funebri, sugli edifici pubblici sventolano le bandiere rosse, il rostro della porta Tien-An Men, da dove il presidente Mao proclamò la fondazione della Repubblica popolare cinese, è ornato una folla di lanterne rosse in stile tradizionale. Sulla piazza di fronte è stato eretto, come ogni anno, un grande ritratto di Sun Yat-sen, fondatore della Repubblica cinese del 1912.

A differenza dell'anno scorso, sono stati pubblicati i risultati dei dati globali sui risultati nei vari settori dell'economia nel primo otto-nove mesi dell'anno, che è il primo anno del quinto piano quinquennale: finora è stato soltanto reso noto che la produzione di carbone alla fine di agosto

aveva superato del 4,27 per cento quella dello stesso periodo dell'anno scorso, e che le vendite al dettaglio dei beni di consumo sono aumentate di oltre il sette per cento.

Da un anno a questa parte tutte le premesse su cui l'allora vice primo ministro Teng Hsiao-ping aveva fondato il suo programma di « decollo dell'economia » sono state rimesse in discussione. Proprio in occasione della festa nazionale, Teng aveva lanciato l'anno scorso le famose « tre direzioni » in una « combattività revisionista, incoraggiare la stabilità e l'unità, far decollare l'economia nazionale », provocando una campagna nella quale intervenne direttamente il presidente Mao e che doveva concludersi, in aprile, con la destituzione del vice primo ministro e vice presidente del partito.

Si ignora in quale misura le idee di Teng Hsiao-ping avessero influito sull'elaborazione del piano quinquennale, e in quale misura sia stato necessario rivederlo.

GABORONE (Botswana), 30.

L'annuncio britannico secondo cui il governo di Londra è pronto a convocare immediatamente una conferenza sulla Rhodesia è stato accolto positivamente da tutte le parti africane interessate: i rappresentanti dei movimenti di liberazione e degli Stati della « linea del fronte ». L'annuncio britannico corrisponde infatti all'accettazione delle proposte africane contenute nel documento approvato domenica scorsa a Lusaka dai capi di Stato di Tanzania, Zambia, Botswana, Angola e Mozambico.

Il ministro degli Esteri britannico Crosland nel dare l'annuncio, aveva reso noto di averne inviato comunicazione allo stesso Ian Smith. Il messaggio al premier rhodesiano, Crosland precisa anche che la conferenza può avere luogo entro 15 giorni in qualsiasi località dell'Africa australe ritenuta accettabile da tutte le parti. Crosland ha quindi invitato le parti a farci sapere quanto prima quali saranno i loro rappresentanti alla conferenza.

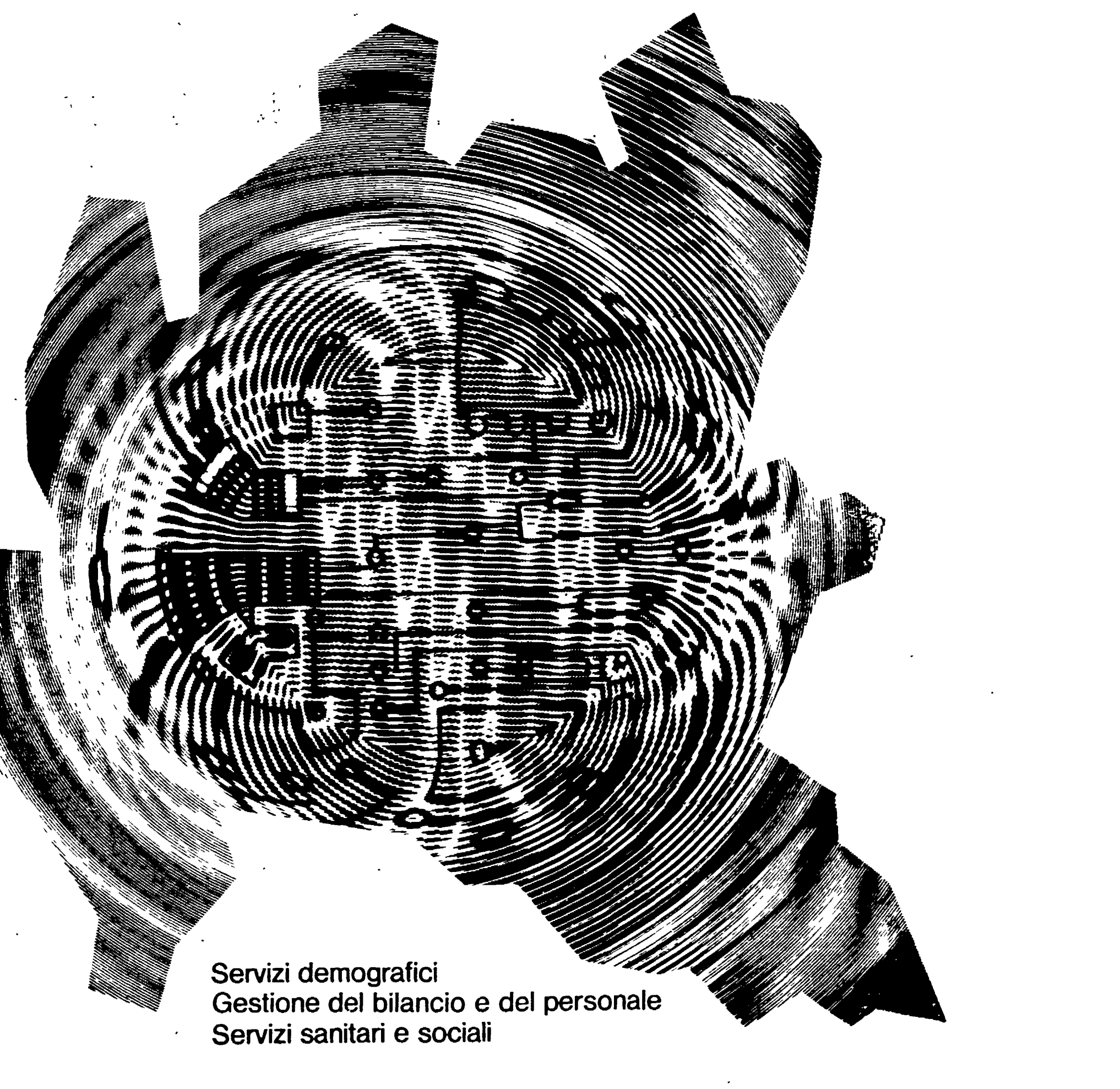
La maggior parte dei rappresentanti degli Stati della « linea del fronte », come pure dei movimenti di liberazione della Zimbabue si trovano a Gaborone, dove sono in corso i festeggiamenti per il decimo anniversario della indipendenza del Botswana. A Gaborone si trova anche il ministro di Stato agli Esteri di Gran Bretagna, Ted Rowlands, e sono state appunte le conversazioni da questi avvenute con gli africani a costituire la necessaria base diplomatica dell'iniziativa britannica.

Soddisfazione, dopo l'annuncio è stata espressa dal presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, e dal vice presidente del Mozambico, Mariuzzo Dos Santos, il quale ha dichiarato che si tratta di una notizia molto buona.

Un portavoce della ZAFU si è rallegrato che la Gran Bretagna abbia assunto le sue responsabilità, mentre il leader dell'ANC, Abel Muzorewa, si è personalmente rallegrato con Ted Rowlands. Una nota di scetticismo è venuta invece dal segretario dell'OUA, William Eteki, il quale ha riferito che i razzisti di Salisbury non si sono ancora espressi e che potrebbero tentare di sabotare la conferenza.

L'attività diplomatica continua intanto con intensità. Proprio oggi fonti vicine a Rowlands hanno annunciato che si recherà in Mozambico e Tanzania per incontrare i presidenti Samora Machel e Julius Nyerere che non erano personalmente presenti a Gaborone. A Maputo, secondo la stessa fonte, Rowlands potrebbe incontrarsi anche con Robert Mugabe, capo dell'esercito guerrigliero dello Zimbabue (ZIPA).

Informazione sociale è informazione attiva ovunque le nuove responsabilità e i nuovi poteri locali incontrano i problemi di tutti



Servizi demografici  
Gestione del bilancio e del personale  
Servizi sanitari e sociali

strumenti e sistemi per l'informatica distribuita  
**olivetti**

Dopo l'incontro con Ford

# Colloquio a New York tra Forlani e Gromiko

NEW YORK, 30. Dopo l'incontro con il Presidente Ford, Forlani ha avuto un colloquio ieri sera con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko. I due ministri degli Esteri hanno discusso una serie di questioni relative ai rapporti bilaterali e alcuni problemi internazionali di reciproco interesse, tra cui la situazione nel Medio Oriente. Nel corso del colloquio si è anche discusso dei lavori dell'ONU, in particolare del problema del disarmo in relazione anche alle proposte avanzate dall'URSS alla XXXI sessione.

Il colloquio con Gerald Ford era durato un'ora. Nell'incontro con i giornalisti, Forlani aveva definito il colloquio « molto cordiale e franco », affermando poi che « il suo ospite si è impegnato a valutare nuovi gesti di solidarietà economica nei confronti dell'Italia, ha quindi prece-

sato di aver esaminato con lui le prospettive della guerra nel Libano ».

Nella conversazione, ha detto il ministro degli Esteri italiano, « ho riaffermato la nostra linea di politica estera, di attiva partecipazione e impegno convinto al processo di costruzione europea ». Un impegno, ha proseguito, « che diventa sempre più forte, dato che non esistono alternative positive a questo processo unitario ».

Nella sua esposizione al presidente, aveva aggiunto Forlani, « ho detto che il fatto che il Partito comunista dichiari una sua disponibilità e un accordo in ordine al tema generale della costruzione europea e accetti l'alleanza atlantica come fatto di equilibrio, non vedo come possa essere considerato un elemento di allentamento della nostra politica estera, o un fattore di indebolimento della stessa ».

Intensa attività politico-diplomatica per il Medio Oriente

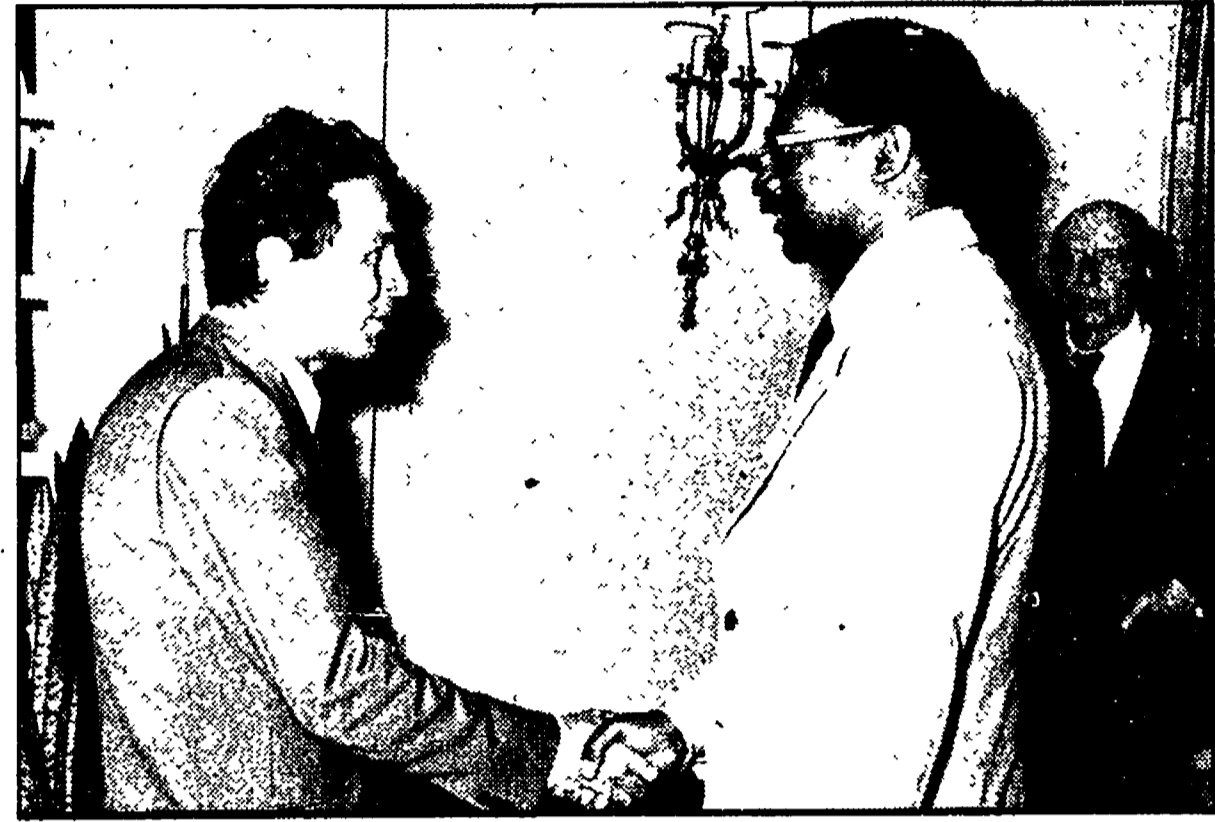
Il ministro degli Esteri egiziano a Parigi per discutere sul Libano

Il mediatore della Lega Araba El Kholi a Damasco con proposte palestinesi, Jumlat lascia il Cairo per destinazione ignota (forse l'Arabia Saudita), Kissinger si pronuncia per una ripresa della Conferenza di Ginevra - Critiche della TASS a Sadat

Governo di minoranza in Finlandia

Per la prima volta da quattordici anni la Finlandia ha un governo con un leader del partito di Centro che dirige la coalizione...

IL CAIRO, 30. Mentre in Libano si combatte, prosegue intensa l'attività politico-diplomatica nel Medio Oriente...



Incontro tra Berlinguer e Lopo Do Nascimento

Si è svolto ieri a Roma un incontro tra il segretario generale del Pci Enrico Berlinguer e il ministro degli Esteri angolano Lopo Do Nascimento...

Sciopero in Spagna contro le violenze dei fascisti

L'opposizione spagnola ha indetto per domani uno sciopero generale contro le violenze della destra...

NEW YORK, 30. Nel corso di un pranzo offerto dal presidente Jimmy Carter...

In una conferenza stampa a Roma

Il premier angolano chiede impegno europeo in Africa

Il piano di Kissinger per la Rhodesia definito «la risposta dell'imperialismo alla sua sconfitta in Angola»

Il primo ministro della Repubblica Popolare di Angola, Lopo Do Nascimento, ha concluso oggi la sua conferenza stampa a Roma...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Prezzi

come si è detto, con la decisione di rinviare il dibattito sugli argomenti di rilievo politico ed economico generale...

Comuni

— ha detto Novelli innanzi al suo discorso — sono i saperi che è indispensabile adottare una linea di rigore...

Carceri

meno due anni ci saranno difficoltà per attuare almeno i principali dettami della Costituzione...

Advertisement for 'Direttore LUCA PAVOLINI' and 'Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI' with contact information and address details.

Comuni

— ha detto Novelli innanzi al suo discorso — sono i saperi che è indispensabile adottare una linea di rigore...

Carceri

meno due anni ci saranno difficoltà per attuare almeno i principali dettami della Costituzione...

Carceri

meno due anni ci saranno difficoltà per attuare almeno i principali dettami della Costituzione...

RFT

inamidamento ideologico tra i successi del pragmatismo del nuovo cancelliere nei confronti della crisi economica...

Salvatore Colosi i famigliari lo ricordano al compagno iNG.

Guido Bimbi

Guido Bimbi

Guido Bimbi

Guido Bimbi

### Ampio dibattito nella città attorno alle prospettive delle Officine

# CONTRARI A OGNI RITARDO I LAVORATORI DELLA GALILEO

« Bisogna rispettare i programmi » affermano nel corso dell'assemblea aperta. La presenza delle forze politiche e sindacali, degli Enti locali e della Regione - L'intervento di Cantelli (PCI) - Esce rafforzata la linea del confronto



Uno scorcio dell'assemblea aperta alla FLOG sulla « questione Galileo »

« Chiarezza » è la parola usata dal Consiglio di Fabbrica della Officina Galileo in un manifesto che annunciava l'assemblea aperta. Indica la necessità di un sereno dibattito, senza pretese insinuazioni, sul futuro dell'azienda.

E così è stato. Ieri mattina, il 27 settembre, nella FLOG, di fronte ad una assemblea attenta e compatta, il Consiglio di Fabbrica, le forze politiche, i sindacati degli Enti locali e i sindacati hanno pronunciato le loro posizioni pubblicamente, in un confronto serio e costruttivo.

Terzani, del Consiglio di Fabbrica, ha sinteticamente tracciato la storia della verba, ricordando come il Montedison sia stata costretta a scendere al tavolo delle trattative dalla lotta delle maestranze. Dal lontano '62 i lavoratori delle Officine hanno cominciato a porre il problema del futuro aziendale, della difesa dell'occupazione, della difesa dell'occupazione. Le risposte sono state decise: Terzani ha rammentato le battaglie sindacali del '67 per contrastare la famosa politica della Montedison nei confronti dei cosiddetti « rami secchi ».

Con l'aiuto delle forze politiche, sociali, i lavoratori strapparono così l'accordo al Montedison sul nuovo stabilimento di Campi Bisenzio, incontrando su tre aspetti: quota di autofinanziamento della Montedison con l'uso dell'area Galileo; credito agevolato e cassa integrazione per un massimo di 250 lavoratori. Solo la Giunta municipale, scaturita dal voto del 15 giugno, ha rilevato il rappresentante del Consiglio di Fabbrica — ha recepito le intenzioni dei lavoratori e ha chiesto un'equilibrata politica di difesa dell'occupazione e questioni sociali.

### Si rileva in una nota socialista

## È solo congiunturale la ripresa produttiva

Esaminati dal comitato regionale del PSI i problemi economici della riconversione

Le vicende economiche nazionali e i loro riflessi nella nostra regione sono stati esaminati e discussi dal comitato esecutivo regionale del PSI. È stato rilevato — nella relazione finale approvata dal comitato — che i sintomi di ripresa nel settore della produzione industriale presenti anche in Toscana non hanno avuto alcun contributo al fine dell'avvio al superamento della crisi economica, in quanto hanno riguardato esclusivamente settori congiunturali.

Nella risoluzione si indicano i problemi da affrontare su quattro punti: 1) favorire la ripresa produttiva in settori strategici e ad alta tecnologia; 2) favorire l'occupazione; 3) favorire la riconversione industriale; 4) favorire la risoluzione si sottolinea che essa debba in primo luogo riguardare la ristrutturazione e la riconversione industriale, e non la creazione di nuovi posti di lavoro, ad irrisolti i problemi di ristrutturazione dell'agricoltura per superare la crisi economica e di investimenti pubblici, risanamento ambientale, promozione della ricerca e sviluppo (aumento delle entrate dello Stato). Per quanto concerne in particolare il provvedimento produttivo per la ristrutturazione e la riconversione industriale, nella risoluzione si sottolinea che essa debba in primo luogo riguardare la ristrutturazione e la riconversione industriale, e non la creazione di nuovi posti di lavoro, ad irrisolti i problemi di ristrutturazione dell'agricoltura per superare la crisi economica e di investimenti pubblici, risanamento ambientale, promozione della ricerca e sviluppo (aumento delle entrate dello Stato).

### Scambi culturali tra Firenze e Detroit

Il sindaco Elio Gabbiani ha ricevuto nella sala di Clemente VII di Palazzo Vecchio, il vice sindaco Colzi e i rappresentanti della amministrazione comunale, il signor John Mayhew, membro del Renaissance Center di Detroit, incaricato di prendere contatti preliminari per un programma di scambi culturali, artistici ed economici con la nostra città.

Il sindaco ha consegnato al signor Mayhew, ospite in questi giorni della nostra città, un messaggio personale per il sindaco di Detroit, Coleman A. Young in cui dichiara la disponibilità di Firenze per stabilire rapporti più intensi fra le due città.

### Il partito

ATTIVO PROVINCIALE Questa sera, venerdì, alle ore 21 è convocato l'attivo provinciale del partito con il seguente ordine del giorno: « Le proposte e le iniziative del partito sulla questione dell'aborto ». Introducirà la compagna Adriana Seroni membro della direzione del partito.

### DIBATTITO SULLA SCUOLA

Stasera alle 21.30 alla Casa del popolo di San Quirico, via Pisana 57a, si terrà un dibattito sui problemi della scuola con particolare riferimento al funzionamento degli organismi scolastici. Interverranno Katia Franci, responsabile della commissione scuola della Federazione, Frances Alacvete del coordinamento cittadino degli eletti negli organi collegiali della scuola e Andrea Binazzi del direttivo provinciale CGIL di Livorno.

## Un costruttivo incontro con la popolazione

Apprezzamenti per le posizioni del C.d.F. Gli interventi degli assessori Bianco e Sozzi

Un significativo e positivo riscontro alle posizioni del consiglio di fabbrica della Officina Galileo, delle organizzazioni sindacali e dell'amministrazione di Palazzo Vecchio, si è potuto cogliere mercoledì sera, 29 settembre, nell'ambito del corso di un'uffolante assemblea promossa dalle locali sezioni del PCI e del PSI.

Introdotta da Silvano Stelato, il presidente del consiglio di fabbrica, l'assemblea ha ascoltato i discorsi dei deputati provinciali, nel suo territorio politico e tecnico, dall'assessore alla urbanistica socialista Bianco, dal sindaco socialista Sozzi, dall'assessore alla urbanistica socialista Bianco, dal sindaco socialista Sozzi.

Nel suo intervento, l'assessore Bianco ha ricordato come l'attuale amministrazione comunale, nel pieno rispetto degli accordi programmatici, abbia inteso togliere dalle secche un problema che si trascina da tempo. Come? Non accettata passivamente (come invece risulta dagli accordi intercorsi fra la precedente amministrazione di sinistra e la Montedison Galileo) le proposte dell'azienda per la piena utilizzazione dell'area di Rifredi (367 mila metri cubi, quasi il 60 per cento di verde, acqua e t.a.), ma presentando un proprio disegno urbano, che riduce a 250 mila i metri cubi edificabili, accorpa il verde intorno al « polmone » del Poggio e riduce il numero degli abitanti da 3 mila a circa a 1750-2000.

### Un legame profondo

Masieri, del consiglio di fabbrica, ha insistito del resto sul legame profondo esistente tra la fabbrica e la popolazione, avanzando l'ipotesi che, nella polemica recente, vi è forse l'intento di introdurre artificiosi elementi di contrasto in questo rapporto. Perché poi, queste posizioni, non furono espresse nelle riunioni del comitato cittadino, del quale facevano parte tutte le forze politiche? In realtà — ha detto ancora — è che la scelta operata dall'amministrazione comunale, ci ha permesso di ritrovare la nostra vera compattezza. Dopo gli interventi di un lavoratore del Nuovo Pignone (il quale, oltre a rievocare la propria solidarietà si è posto alcuni interrogativi sulla linea di condotta della lotta in questi ultimi tre anni; ad esempio è stata data tuttavia chiara risposta), Spagna, del PdUp, ha riproposto le posizioni tecniche del suo partito, secondo cui il mantenimento della fabbrica nel quartiere di Rifredi, sia come condizione per impedire il decadimento « borghese » del quartiere stesso, sia in generale della città. In alternativa a ciò ha accennato a una soluzione di tipo proprio e dell'insediamento di complessi di edilizia popolare e di attività produttive.

questi ultimi tre anni; ad esempio è stata data tuttavia chiara risposta), Spagna, del PdUp, ha riproposto le posizioni tecniche del suo partito, secondo cui il mantenimento della fabbrica nel quartiere di Rifredi, sia come condizione per impedire il decadimento « borghese » del quartiere stesso, sia in generale della città. In alternativa a ciò ha accennato a una soluzione di tipo proprio e dell'insediamento di complessi di edilizia popolare e di attività produttive.

### Il falso dilemma

Gramigni ha sottolineato gli aspetti del nuovo rapporto che potrebbe instaurarsi tra la produzione del nuovo stabilimento di Campi Bisenzio e l'area di Rifredi, che non va visto solo come un problema di scelta di campo, ma come un problema di scelta di campo, che non va visto solo come un problema di scelta di campo, ma come un problema di scelta di campo.

### Una nota della Giunta provinciale

## Vi liceo: si cercano soluzioni realistiche

Una serie di precisazioni in merito all'intera vicenda - L'odissea del reperimento di aule - I risultati della perizia di staticità dei locali comunicati all'amministrazione solo il 23 settembre scorso

Il caso del VI liceo scientifico, scoppio proprio nei giorni di vigilia dell'apertura dell'anno scolastico, è stato preso in esame dalla giunta provinciale. In una nota diffusa al termine della seduta di venerdì 23 settembre, la giunta precisa che l'inagibilità dei locali di viale Gramsci, di proprietà dell'Arciconfraternita, della Misericordia si è verificata solo alla fine del mese di luglio su segnalazione della segreteria dell'Istituto, e che i risultati della perizia sulla staticità dei locali, eseguita da parte della proprietà sono stati comunicati solo il 23 settembre scorso.

La nota della giunta chiarisce inoltre gli altri problemi che hanno impedito il reperimento di aule adeguate per la scuola: la lunghezza dei lavori di restauro degli ambienti di viale Gramsci, che potranno essere utilizzati solo dopo le vacanze natalizie, l'inagibilità dei locali del secondo piano dell'Istituto degli Ingegneri e la necessità di eseguire prove di staticità anche per il primo piano dell'edificio, ritenuto fino ai primi di settembre idoneo all'uso scolastico. Anche la possibilità di utilizzazione provvisoria dei locali liberi del III liceo scientifico e dell'Istituto tecnico per il turismo, situati in via di Mezzetta, è stata evitata l'adozione del turno pomeridiano, cadde poi nel vuoto, visto il rifiuto opposto dal presidente del consiglio di Istituto.

L'amministrazione provinciale — continua la nota della giunta — accoglie la nota avanzata dallo stesso presidente di adottare il turno pomeridiano nella scuola del Liceo scientifico Castelnuovo di viale Matteotti. Tale scelta è sembrata di più facile soluzione immediata. Irrealizzabile, non è stata l'ipotesi di ricorrere a soluzioni alternative.

Non potono ragionevoli e giustificate, di fronte a questa realtà — concluse la nota — atteggiamenti che si sottraggono al preserimento della discussione, affermando una sola ipotesi di soluzione immediatamente realizzabile: il ricorso a soluzioni alternative.

### Riunito il direttivo regionale della Lega per le autonomie

## I comprensori valorizzano le autonomie dei Comuni

Valutazione positiva sul disegno di legge regionale scaturito dalle proposte della Giunta, della DC e del PSDI

### Tre carrozzieri

## Riciclavano auto rubate a Campi

In una carrozzeria di Campi Bisenzio oltre a rimettere a nuovo le auto che avevano subito qualche incidente, si provvedeva anche a cambiare loro targa e numero di telaio. Ai proprietari veniva restituita una vettura di Campi Bisenzio di essere stato avvertito di un furto di una vettura di Campi Bisenzio di essere stato avvertito di un furto di una vettura di Campi Bisenzio.

Alcuni agenti della Polizia di via Piozzi 26 a Campi e i proprietari sono intervenuti contro un barndante abitate a Prato in via dell'Accademia 34 ed i soci Delis M. 22 anni e Angelo D. 23 anni, abitanti di Prato, il magistrato non ha voluto fornire per questi due il generoso complete. Tutti e due sono stati arrestati e condotti alla Murate per ricettazione, associazione a delinquere e falsificazione di simboli di una pubblica amministrazione. Le indagini hanno

il Comitato Direttivo Regionale della Lega per le Autonomie ed i poteri locali, riunitosi sotto la presidenza di Aldo Ducci, Sindaco di Arezzo, ha preso in esame la proposta di legge regionale per la costituzione di comprensori, presentata unitariamente dalla prima commissione permanente del Consiglio regionale.

Valutato positivamente il lavoro svolto nella commissione per la costituzione di comprensori, presentata unitariamente dalla prima commissione permanente del Consiglio regionale.

La creazione del comprensorio quale organo Regionale costituito dalle dirette rappresentanze dei Consigli comunali e provinciali, apre la strada a nuove forme di svolgimento da parte del Comune del suo ruolo di elemento fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e civile della società. L'autonomia comunale si arricchisce di un nuovo livello di poteri reali di intervento; essa di essere un semplice principio giuridico.

Le Province, che in Toscana hanno sempre svolto un ruolo di promozione e di raccordo verso i Comuni, potranno svolgere nella fase di avvio dei comprensori, un ruolo promozionale di grande rilievo ponendo a disposizione dei nuovi Enti il loro patrimonio di studi di esperienza politica e amministrativa di capacità organizzativa e di strutture. Rilevato il carattere sperimentale della proposta complessiva come della divisione in zone, nonché l'opportunità della norma che prevede entro due anni la revisione delle aggregazioni, è stata ribadita la necessità di un contributo sempre più pregnante e incisivo da parte della Regione per una programmazione politica e amministrativa di capacità organizzativa e di strutture.

Il Comitato direttivo ha definito l'impegno della Lega nella fase di consultazione aperta dalla Regione Toscana e in un quadro di collaborazione con l'ANCI e l'URT, promuovendo presso le Leghe provinciali assemblee di sindaci e amministratori per una ampia discussione della proposta di legge politica e amministrativa di capacità organizzativa e di strutture.

« Siamo pronti a ristabilire un equilibrio nella discussione — ha esordito il compagno Paolo Cantelli, della segreteria della Federazione fiorentina del PCI — per il dibattito sulla questione dell'aborto. ». Introdurrà la compagna Adriana Seroni membro della direzione del partito.

« Siamo pronti a ristabilire un equilibrio nella discussione — ha esordito il compagno Paolo Cantelli, della segreteria della Federazione fiorentina del PCI — per il dibattito sulla questione dell'aborto. ». Introdurrà la compagna Adriana Seroni membro della direzione del partito.

« Siamo pronti a ristabilire un equilibrio nella discussione — ha esordito il compagno Paolo Cantelli, della segreteria della Federazione fiorentina del PCI — per il dibattito sulla questione dell'aborto. ». Introdurrà la compagna Adriana Seroni membro della direzione del partito.

### Fissato il processo per la vicenda degli aborti

È stato fissato il processo contro il dottor Giorgio Conciatori e di altri venti persone coinvolte nella vicenda degli aborti. La causa viene fissata per il 25 gennaio prossimo davanti ai giudici del tribunale della prima sezione. Il Pubblico Ministero aveva rinviato a giudizio il ginecologo Conciatori, sei miliardi del CISA e altre diciotto persone il 15 settembre scorso.

### Non arrivano i finanziamenti

## Cantieri della Cooper in difficoltà a Sesto

Stanziameti già previsti ma non si è visto un soldo — Indispensabili subito duecento milioni

Di nuovo alla ribalta il problema della casa, le difficoltà dell'edilizia popolare, i finanziamenti che non arrivano. La Cooper di Sesto Fiorentino, costituita da 250 soci, è in una situazione di grave crisi economica, si trova in una situazione preoccupante. Se non arrivano i soldi già stanziati, in base alle leggi sulla casa 166, 492 e 408 e se non si reperisce il denaro per i duecento milioni per far fronte agli impegni con la ditta costruttrice, non si esclude di arrivare alla soluzione più drastica e cioè la chiusura dei cantieri.

Questa d'altra parte è la soluzione che nessuno auspica, sia i soci stessi, sia le forze interessate e sensibili al problema, che appoggiano fino in fondo le iniziative come quella di Sesto.

Il blocco dei lavori avrebbe però conseguenze sensibili sul fronte dei lavoratori. I soci, di cui si è già parlato, sono circa 250. Sono lavoratori che hanno fatto sacrifici e ancora frustate le giuste aspirazioni frutto di tanti anni di battaglie.

Per non pensare poi ai problemi che si creerebbero per l'occupazione di molti lavoratori e quindi alle loro famiglie, che si ripercuoterebbero su tutta l'economia sestese. La cooperativa, per iniziare i lavori, è stata costretta a ricorrere a un finanziamento di 437649 condotta da Marco Ciccibechi, 28 anni abitando a Scandicci in via S. Ignorini 16. L'auto ha preso in pieno il Baldini che è stato trascinato per oltre trenta metri.

### Non arrivano i finanziamenti

## Cantieri della Cooper in difficoltà a Sesto

Stanziameti già previsti ma non si è visto un soldo — Indispensabili subito duecento milioni

Di nuovo alla ribalta il problema della casa, le difficoltà dell'edilizia popolare, i finanziamenti che non arrivano. La Cooper di Sesto Fiorentino, costituita da 250 soci, è in una situazione di grave crisi economica, si trova in una situazione preoccupante. Se non arrivano i soldi già stanziati, in base alle leggi sulla casa 166, 492 e 408 e se non si reperisce il denaro per i duecento milioni per far fronte agli impegni con la ditta costruttrice, non si esclude di arrivare alla soluzione più drastica e cioè la chiusura dei cantieri.

Questa d'altra parte è la soluzione che nessuno auspica, sia i soci stessi, sia le forze interessate e sensibili al problema, che appoggiano fino in fondo le iniziative come quella di Sesto.

Il blocco dei lavori avrebbe però conseguenze sensibili sul fronte dei lavoratori. I soci, di cui si è già parlato, sono circa 250. Sono lavoratori che hanno fatto sacrifici e ancora frustate le giuste aspirazioni frutto di tanti anni di battaglie.

Per non pensare poi ai problemi che si creerebbero per l'occupazione di molti lavoratori e quindi alle loro famiglie, che si ripercuoterebbero su tutta l'economia sestese. La cooperativa, per iniziare i lavori, è stata costretta a ricorrere a un finanziamento di 437649 condotta da Marco Ciccibechi, 28 anni abitando a Scandicci in via S. Ignorini 16. L'auto ha preso in pieno il Baldini che è stato trascinato per oltre trenta metri.

### Ucciso sulle strisce: arrestato l'investitore

## L'auto investitrice ha trascinato la vittima per oltre trenta metri - Ferita anche la sorella che era con lui

Un pedone è stato investito ed ucciso mentre stava attraversando le strisce pedonali in viale Aleardo Aleardi.

Si tratta di Emilio Baldini 72 anni abitante in via Burcihiello 38. Il mortale incidente è avvenuto poco dopo le 8; il Baldini assieme alla sorella era uscito da poco di casa e si era soffermato di fronte al bar all'altezza del numero civico 43.

Ha atteso qualche attimo — secondo alcune testimonianze — e poi ha sceso lo scalino del marciapiede avviandosi sulle strisce pedonali. In quel momento è sopraggiunta una Fiat 124 coupé targata Firenze 437649 condotta da Marco Ciccibechi, 28 anni abitando a Scandicci in via S. Ignorini 16. L'auto ha preso in pieno il Baldini che è stato trascinato per oltre trenta metri.

L'uomo nonostante il pronto intervento della Fratellanza militare è venuto cadavere al pronto soccorso del San Giovanni di Dio.

Nell'incidente è rimasta ferita anche la sorella dell'ucciso, Nella Baldini che è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

In serata il sostituto procuratore della Repubblica Nannucci ha spedito un ordine di cattura nei confronti di Marco Ciccibechi per omicidio colposo.

### Sul viale Aleardo Aleardi

## Ucciso sulle strisce: arrestato l'investitore

L'auto investitrice ha trascinato la vittima per oltre trenta metri - Ferita anche la sorella che era con lui

Un pedone è stato investito ed ucciso mentre stava attraversando le strisce pedonali in viale Aleardo Aleardi.

Si tratta di Emilio Baldini 72 anni abitante in via Burcihiello 38. Il mortale incidente è avvenuto poco dopo le 8; il Baldini assieme alla sorella era uscito da poco di casa e si era soffermato di fronte al bar all'altezza del numero civico 43.

Ha atteso qualche attimo — secondo alcune testimonianze — e poi ha sceso lo scalino del marciapiede avviandosi sulle strisce pedonali. In quel momento è sopraggiunta una Fiat 124 coupé targata Firenze 437649 condotta da Marco Ciccibechi, 28 anni abitando a Scandicci in via S. Ignorini 16. L'auto ha preso in pieno il Baldini che è stato trascinato per oltre trenta metri.

L'uomo nonostante il pronto intervento della Fratellanza militare è venuto cadavere al pronto soccorso del San Giovanni di Dio.

Nell'incidente è rimasta ferita anche la sorella dell'ucciso, Nella Baldini che è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

### La CGIL sulla questione dell'accordo con l'ASNU

Al momento dell'entrata in funzione del nuovo sistema di raccolta della nettezza urbana fu stipulato tra l'azienda (ASNU) e i sindacati di categoria un accordo per la redistribuzione di carichi di lavoro della r.mozione. L'accordo prevedeva un periodo di sperimentazione durante il quale sono venute a galla alcune sfumature. Per questo le organizzazioni sindacali hanno richiesto un incontro con la direzione per verificare i contenuti dell'accordo e permettere una sua corretta applicazione, in modo da appurare i giusti correttivi dove si rendono necessari.

In discussione quindi non è l'accordo nel suo complesso ma la sua applicazione. Lo sottolinea in un suo documento il sindacato di categoria della CGIL (il FNLELS) che « ribadisce la propria posizione a difesa dell'accordo e contro ogni tentativo di unilaterale attacco che tenda a metterlo in discussione, comprese azioni avventuristiche che nel momento attuale altro non sarebbero che di sostegno ai disprezzati di lotte corporative contro i cittadini così come sono avvenute ed avvengono negli ospedali prima di Milano e ora di Napoli ».

### Operaio rimane con la mano imprigionata in una carda

Un grave infortunio sul lavoro è accaduto nel primo pomeriggio di ieri in un'industria tessile. Un operaio ha avuto una mano amputata dagli ingranchi di una macchina.

Franco Sernissi, 48 anni, abitante a Campi Bisenzio in via XI settembre 9, caporeparto della filatura Augusto Cipriani di via Bologna, è rimasto vittima del grave incidente alle 15.30 di ieri pomeriggio. Il Sernissi, stava ripulendo la carda, quando è rimasto artigliato da due cilindri che gli hanno mazzacrato una mano.

Sembra che l'uomo avesse spento la macchina e stesse pulendola, quando improvvisamente i due cilindri si sono mossi, intrappolandogli la mano. Alle urla sono accorsi due compagni di lavoro, Remo Becconi e Florentino Mattei, che hanno cercato di prestargli aiuto trasportando urgentemente all'ospedale, è stato sottoposto ad un delicato intervento da due chirurghi che gli hanno mazzacrato una mano.

Malgrado il possibile salvaggio la mano mazzacrata, e si è resa necessaria l'amputazione.

Inizia oggi l'attività di migliaia di studenti e docenti

Strutture scolastiche alla prova del fuoco

La situazione regionale, pur con le antiche carenze, non si presenta in modo drammatico - Nelle varie province continua lo sforzo degli Enti locali per apprestare aule e garantire un sereno lavoro fin dai primi giorni



Anno record per il caro scuola

Ogni anno che passa andiamo a scuola con il petto di più. In questo settembre, che si ricorderà come uno dei più grigi per gli aumenti generalizzati dei prezzi, non è rimasto fuori neanche tutto quel materiale (libri, quaderni, ecc.) che serve agli studenti durante l'anno scolastico. Una voce che grava quindi con maggiore pesantezza sui bilanci già falciati dalle famiglie e soprattutto da quelle operarie.

Deciso dopo l'incontro con il commissario governativo Il 31 dicembre l'Ente Maremma passerà alla Regione Toscana

I problemi degli impianti di Chiusi, Pisa, Pescia e dell'acquedotto del Fiora - Gli aspetti finanziari del trasferimento - La Giunta regionale prevede la costituzione di un Ente di sviluppo per la gestione e la promozione nel settore agricolo

A Lucca da un ampio schieramento di forze Rivendicata la gestione sociale di un «nido» Cif

Si tratta di quello della Manifattura tabacchi - Sindaco e Giunta devono dimostrare la loro volontà politica di giungere alla pubblicizzazione

LUCCA, 30. Ormai sono mesi che si parla, a Lucca, della necessità di una gestione sociale per l'asilo nido della Manifattura Tabacchi attualmente gestito dal Cif. Il 5 ottobre scadono i termini per la risposta che il Comune deve dare alla Manifattura ed una lettera del sindaco, scavalcando lo stesso assessore, sembra mirare ad una proroga della gestione Cif non mantenendo gli stessi impegni presi in passato con un voto unanime del Consiglio comunale. In città la carenza di asilo nido è particolarmente grave. Poche le strutture comunali e quelle del Comune sono ancora in funzione, quelle ex OMNI non hanno ancora un comitato di gestione aperto a tutte le componenti sociali. In questo quadro la questione del nido della «Manifattura» assume una grande importanza, come fanno rilevare le pressioni di un comitato di genitori di fabbrica della Manifattura, alle forze politiche presenti nel consiglio di circoscrizione n. 1, l'UDI, la commissione femminile del PCI ed una interazione rivolta al sindaco dal gruppo consiliare comunista. Sorlo come asilo aziendale della Manifattura tabacchi, già da anni è stato affidato a gestione al Cif che fissa i criteri di accettazione, le rette e si occupa del personale. Le carenze di questa gestione privata sono evidenziate da una serie di problemi che negli ultimi tempi si sono andati aggravando. Le rette, prima fissate in 30 mila lire mensili più 500 lire a pasto sono state portate a 50 mila e 700 lire per pasto, operando così tra gli utenti una selezione in base al reddito che limita il servizio proprio per coloro che ne hanno più bisogno. Il personale è mal pagato e costretto a seguire un numero eccessivo di bambini, manca un assiduo controllo igienico-sanitario, i genitori non hanno voce nel determinare i metodi di conduzione del nido. Sulla pubblicizzazione del nido si è realizzata la più ampia unità delle forze interessate dal genitorato personale, al consiglio di fabbrica della Manifattura, alle forze politiche presenti nel consiglio di circoscrizione n. 1, il centro storico, alle associazioni femminili, alle organizzazioni sindacali. La Manifattura tabacchi è disposta a stipulare una convenzione con il Comune di Lucca, mettendo a disposizione di locali e sostenendo le spese di riscaldamento, luce e gas e attrezzatura per il nido. D'altra parte esiste per l'Amministrazione Comunale la possibilità di avvalersi della somma destinata a servizi sociali conquistata in accordi aziendali dai dipendenti della Cantina e della Cassa di Risparmio. Inoltre le esperienze di altri enti locali che gestiscono asili ex-aziendali della Manifattura, la revocabilità della convenzione rinnovabile di anno in anno, scatto con il personale e le forze sociali presenti sul territorio, ad un funzionamento che tenga conto dei bisogni dei bambini nella fase delicata della prima infanzia.

Renzo Sabbatini

Quattrini sì, controllo no

PISTOIA, 30. Il comitato di zona del PCI della Montagna pisatense ha inviato al nostro giornale un documento nel quale si affronta tutta una serie di problemi che riguardano lo scettico e complessa soluzione del centro «Turati» di Gavignano, feudo elettorale di Curiano. Carrozzoni come il centro «Turati» di Gavignano, sono stati lasciati in balia degli avvenimenti in quanto non più prodotti sul piano dei sovvenzionamenti ministeriali. Da qui grossi disavanzi di bilancio che hanno portato alla ipotesi di chiusura del centro, fatto che non si fosse la possibilità (rivo-gendosi a questa volta all'Ente locale) di continuare ad avere un programma economico, naturalmente l'Ente locale a tutti i livelli (Comune, provincia, e Regione) non è stato presente nei confronti di questo problema se consideriamo soprattutto che esso investe una cinquantina di lavoratori e altrettanti bambini ospiti del «Turati». Ovviamente l'Ente locale, quale finanziatore, richiedeva l'elementare diritto di controllare come e dove veniva investito il denaro pubblico elargito attraverso la partecipazione a livello amministrativo di propri rappresentanti. Gli amministratori del «Turati» rispondevano sdegnosamente che non intendevano accettare l'ente locale, ed infine tutti quanti chiarire e definire tutto quegli aspetti che, sia la Amministrazione del centro che la stampa locale (in particolare la «Nazione») tendono a trarre, per creare a tutti i costi difficoltà che in realtà non ci sono, che non riguardano gli interessi dei lavoratori ma solo la loro Ma dimostrano soltanto il disagio e l'imbarazzo di un Curiano nel vedere frustrate tutte le sue richieste di quattrini ad ogni costo. Giusto quindi sottolineare, con forza da parte dei compagni della Montagna pisatense che la legge n. 15 all'art. 2 della quale sarà inserita la soluzione della struttura «Turati», afferma che l'assistenza sociale è vola a garantire ad ogni persona mezzi adeguati ad assicurare il soddisfacimento delle esigenze vitali e l'uguaglianza di prestazioni a parità di bisogni e che per questa prospettiva, si battono e si batteranno tutti quanti si trovano ad occupare (sia a livello di lavoratori che di Enti locali) per il recupero, lo sviluppo e la promozione di iniziative sociali, del centro «Turati» di Gavignano. g. b.

FIRENZE, 30. Alla fine dell'anno l'Ente Maremma passerà alla Regione, lo ha confermato al presidente Lagorio il prof. Tartaglioni, che il governo ha recentemente nominato commissario dello Stato all'Ente Maremma. Lagorio ha ricevuto Tartaglioni a Firenze a Palazzo Budini Gattai. Al colloquio hanno partecipato gli assessori regionali Pollini e Pucci. La gestione commissariale cesserà col 31 dicembre. A quella data il patrimonio, il personale, i contratti dell'Ente Maremma saranno trasferiti alla Regione. Il prof. Tartaglioni, che ha il compito di suddividere l'Ente in due complessi, uno per la Toscana e l'altro per il Lazio, ha espresso il desiderio di poter essere assistito nel suo lavoro con un rapporto continuato con la Regione. Lagorio ha incaricato gli assessori Pollini e Pucci di seguire le procedure di divisione dell'Ente, d'intesa con i rappresentanti del Lazio. Intanto, nel corso dell'incarico a Palazzo Budini Gattai, sono stati esaminati i principali problemi tecnici, giuridici, amministrativi e finanziari dell'Ente Maremma. Si è potuto registrare che esiste, di massima, un orientamento comune. Con particolare attenzione sono state discusse le questioni relative al frigo-macello di Chiusi, del mercato ortofruttorile del centro Tirore a Pisa, del Centro raccolta e commercializzazione dei fiori di Pescia e si è convenuto che la Regione Toscana subenterà in tutti i compiti che l'Ente Maremma si è assunto al riguardo. Quanto all'altra importante questione dell'acquedotto del Fiora in provincia di Grosseto la Giunta regionale è dell'opinione che lo strumento adatto per la sua gestione sia un consorzio di comuni toscani. A proposito dei problemi finanziari, la Regione intende che sia fatta la massima chiarezza soprattutto sui rapporti fra Stato ed Ente Maremma dai quali - per i ritardi con i quali lo Stato finanzia l'Ente - derivano oneri pesanti per l'Ente stesso. Al riguardo il prof. Tartaglioni ha fatto una dettagliata esposizione della situazione e si è riservato di comunicare quanto prima una ipotesi di bilancio per le spese correnti del '77. Tale bilancio potrà risultare utile alla Regione per l'appuntamento dei propri programmi 1977. Quanto agli impegni per gli investimenti, la gestione commissariale si terrà in contatto con la Regione. Il presidente Lagorio ha informato Tartaglioni che la Giunta regionale ha prezzato ultimato la redazione del progetto di legge per la costituzione dell'Ente regionale di sviluppo in agricoltura. L'orientamento dell'Amministrazione regionale è infatti quello di affidare ampi compiti di gestione e di promozione nel settore agricolo ad un ente appostamente istituito.

LUCCA, 30. Ormai sono mesi che si parla, a Lucca, della necessità di una gestione sociale per l'asilo nido della Manifattura Tabacchi attualmente gestito dal Cif. Il 5 ottobre scadono i termini per la risposta che il Comune deve dare alla Manifattura ed una lettera del sindaco, scavalcando lo stesso assessore, sembra mirare ad una proroga della gestione Cif non mantenendo gli stessi impegni presi in passato con un voto unanime del Consiglio comunale.

In città la carenza di asilo nido è particolarmente grave. Poche le strutture comunali e quelle del Comune sono ancora in funzione, quelle ex OMNI non hanno ancora un comitato di gestione aperto a tutte le componenti sociali. In questo quadro la questione del nido della «Manifattura» assume una grande importanza, come fanno rilevare le pressioni di un comitato di genitori di fabbrica della Manifattura, alle forze politiche presenti nel consiglio di circoscrizione n. 1, l'UDI, la commissione femminile del PCI ed una interazione rivolta al sindaco dal gruppo consiliare comunista. Sorlo come asilo aziendale della Manifattura tabacchi,

Quanto all'altra importante questione dell'acquedotto del Fiora in provincia di Grosseto la Giunta regionale è dell'opinione che lo strumento adatto per la sua gestione sia un consorzio di comuni toscani.

A proposito dei problemi finanziari, la Regione intende che sia fatta la massima chiarezza soprattutto sui rapporti fra Stato ed Ente Maremma dai quali - per i ritardi con i quali lo Stato finanzia l'Ente - derivano oneri pesanti per l'Ente stesso. Al riguardo il prof. Tartaglioni ha fatto una dettagliata esposizione della situazione e si è riservato di comunicare quanto prima una ipotesi di bilancio per le spese correnti del '77. Tale bilancio potrà risultare utile alla Regione per l'appuntamento dei propri programmi 1977.

Il presidente Lagorio ha informato Tartaglioni che la Giunta regionale ha prezzato ultimato la redazione del progetto di legge per la costituzione dell'Ente regionale di sviluppo in agricoltura. L'orientamento dell'Amministrazione regionale è infatti quello di affidare ampi compiti di gestione e di promozione nel settore agricolo ad un ente appostamente istituito.

Dr. MAGLIETTA specialista Disturbi sessuali malattia dei capelli pelli venezie VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.371 FIRENZE

COMUNE DI SAN PIERO A SIEVE PROVINCIA DI FIRENZE Avviso di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di ampliamento dell'edificio scolastico scuole elementari e medie nel capoluogo - I stradaio di lavoro. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 134.900.000 (centotrentaquattromilionesettantotto).

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali:

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2, Via Tornabuoni Tel. 298.866 284.033 FIRENZE

IL SINDACO (Ricci Enrico) Il Segr. comunale reggente (Dr. Giuseppe Campodonati)

CORSI di LINGUA INGLESE anti-memoriali pomeridiani serali LETTERARI COMMERCIALI PRATICI CORSI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI, LICEALI E SCUOLE MEDIE CLASSI PER BAMBINI

SEPPA - PAVIMENTI Via Aurelia Nord Madonna dell'Acqua (Pisa) Tel. 83.705 - 83.671

Paese Sera Il Nuovo Corriere rivolgersi alla Via Martelli, 2 - FIRENZE Tel. 28.731 - 21.1449

Per la pubblicità su PAESE SERA

Pisa Livorno Arezzo Prato

Pisa ANCHE quest'anno a Pisa, grazie all'impegno non indifferente dell'Amministrazione provinciale e degli altri Enti locali sarà evitata agli studenti la piaga dei doppi turni. Nella generalità dei casi sia negli istituti medi superiori nella scuola della fascia dell'obbligo le lezioni si svolgeranno seguendo il calendario del tutto normale e regolari. Possibilità di doppi turni esistono solo al professionale per il commercio dove si è registrato un inaspettato aumento nelle iscrizioni al primo anno. Si sta comunque cercando una soluzione temporanea e di emergenza: si pensa di reperire alcuni locali (5 aule) in Borgo Largo dove svolgere le proprie lezioni l'ICCARCGI che ora si trasferisce nella sede della Camera del Lavoro. Una situazione delicata si sta profilando anche al marittimo di Pontedera. Nelle scuole della fascia dell'obbligo turni non ce ne saranno tranne, forse, ad Arezzo. Anche nel resto della provincia non sono segnate situazioni di particolare gravità. Notevolmente modificate rispetto agli anni passati le scelte dei giovani usciti dalla media inferiore. Sono in regresso le iscrizioni al liceo classico ed anche allo scientifico che fino a qualche anno fa riscuoteva le preferenze del p.a. Anche i giovani pisani si sono orientati verso una scuola non lunga che dia la sicurezza di un diploma e non imponga la costruzione di un'Università. La pressione dei giovani si è indirizzata verso i tecnici commerciali e professionali.

LIVORNO SI RIAPRONO le scuole, ma i grandi problemi di ogni insegnante si ripropongono puntualmente nonostante gli sforzi delle amministrazioni locali nel fare fronte alle crescenti esigenze. Sia alle elementari che alle medie anche se in modo non generalizzato si ripropongono i problemi di gravità, come alle elementari «De Amicis»; la previsione dell'Amministrazione comunale è quella che la maggior parte dei casi vadano a soluzione entro il mese di novembre. Per le scuole materne comunali c'è da dire che una parte delle sezioni è già in funzione dalla metà di settembre e le restanti apriranno entro la prima settimana di ottobre. Sono stati accolti, per ora, 3160 bambini ma si prevede a tempi brevi di aumentare la disponibilità a oltre 3500 posti. Per le scuole materne statali e private - in tutto oltre 2100 bambini ospitati - il discorso è lo stesso. Fra gli istituti superiori invece non esistono i doppi turni in tutta la provincia di Livorno per cui rinviano gli istituti di competenza dell'Amministrazione provinciale. La ripresa si presenta comunque all'anno nuovo con un quadro possibilmente complessivo, hanno avuto i provvedimenti varati a suo tempo dalle amministrazioni locali per il diritto allo studio. Il 5 ottobre inizieranno a Portoferraio i corsi professionali costituiti ad indirizzo di operaio. Finanziata dalla Regione Toscana, i quali avranno una durata di 7 mesi, nei locali di Villa Ombrosa.

AREZZO LA RIAPERTURA dell'anno scolastico avviene anche qui, ma l'incertezza e della precarietà. La carenza di attrezzature e di edifici adeguati alla provvisoria personale insegnante e degli incarichi, in altre parole i mali congeniti della nostra realtà scolastica nazionale si manifestano ancora più preoccupanti, aggravatisi negli ultimi anni in maniera crescente. Da un lato, il livello insostenibile raggiunto dal caro vita si riflette pesantemente sui bilanci familiari, minando alla base una reale attuazione del diritto allo studio, soprattutto nella scuola secondaria ma non solo in quella. D'altro lato la riapertura dell'anno scolastico ripropone in termini spesso drammatici l'incertezza che grava agli sbocchi professionali, sul futuro che attende i giovani. E' un'incertezza che non manca di pesare anche sulla scelta dell'indirizzo scolastico. Il problema dei tipi di istituto in un ghetto di dequalificazione e di emarginazione sempre più marcata (valga per tutti lo esempio dei istituti magistrali), mentre gonfia a dismisura altre scuole superiori che sembrano offrire ancora una sia pur modesta possibilità occupazionale. Nel campo dell'edilizia scolastica, nei 5 distretti in cui è suddivisa la provincia di Arezzo si registra anche quest'anno un intervento massiccio degli Enti locali, costretti a far fronte alle proprie ridottissime risorse finanziarie ad una crescente domanda di scolarizzazione e di qualificazione delle strutture.

PRATO INIZIANO da oggi le lezioni in alcuni plessi scolastici delle elementari che entrerà invece in funzione a partire dal 5 ottobre, come parte delle scuole medie. Il giorno 10 avverrà l'inaugurazione della nuova scuola elementare di Baccavolo. Si tratta di un complesso comprendente 10 aule, una mensa scolastica e una struttura per tutta la popolazione scolastica di questa zona sita su una delle colline. Nonostante le restrizioni finanziarie che hanno minato violentemente l'autonomia del comune, si lavora per assicurare alla popolazione scolastica la sistemazione più idonea. Rimangono i doppi turni in due sole scuole medie inferiori, le Pippi e la Convocazione, mentre si colloca, sulla base dell'incremento della popolazione scolastica, ai fini di una distensione dell'offerta scolastica, solo 25 aule. Una cifra irrisoria, se si pensa agli investimenti, valutati in decine di miliardi, che l'Amministrazione comunale di Prato ha effettuato in questi ultimi anni per assicurare ai ragazzi una corretta fruizione del diritto allo studio, nonostante il fatto che l'edilizia scolastica sia rimasta completamente priva dei finanziamenti. A Montemurlo l'eliminazione dei doppi turni è una realtà, raggiunta con l'inaugurazione del nuovo complesso scolastico di Fornacelle. L'edificio comprende 16 aule destinate ai ragazzi e a un gruppo di bambini dell'obbligo e 13 per il ciclo delle elementari. La scuola è dotata anche di una funzionate aula per la refezione.

MA per andare a scuola non bastano i libri di testo. Occorrono tante altre cose per portare avanti tutta l'attività didattica dei pennini alle borse. Per un buon quaderno non bastano più duecento lire, ma ne occorrono 250 o anche 300. Sono aumentate pure le altre minuzie, come le matite, le gomme da cancellare. Il materiale da disegno ha fatto dei salti notevoli: blocchi di fogli, colori e il compasso che si avvia ad essere uno strumento di lusso. Pare che siano stazionarie le borse, mentre il grembiule non è sfuggito alla morsa dei rincari. Anche per tutti questi prodotti che formano il corredo scolastico bisognerebbe fare alcune considerazioni. Molto spesso anche in queste compere sono presenti fenomeni di consumismo: l'inizio del nuovo anno scolastico può essere in proposito un utile momento di riflessione per rivedere i criteri del passato.

LUCCA IN LUCCHESIA la scuola rischierà quest'anno in una situazione ancora più grave degli anni scorsi per la assenza di una seria politica di previsione e di programmazione da parte dell'Amministrazione locale diretta dalla Democrazia cristiana. Dati precisi sul numero degli alunni dei vari ordini e sugli stessi insegnanti non sono disponibili neppure al Provveditorato. Tra l'altro non è stata ancora pubblicata la graduatoria definitiva degli insegnanti. Va infine registrato con una certa preoccupazione il fatto che, alla vigilia della riapertura delle scuole, altre Amministrazioni comunali della Lucchese stanno approntando proposte che prevedono un notevole aggravio dei contributi richiesti agli utenti, soprattutto per i servizi di mensa e di trasporto, senza per altro collegare queste misure ad un ampio dibattito democratico e a precisi impegni di riorganizzazione, di estensione, e qualificazione dei servizi forniti.

GROSSETO CON il suono della campana si apre oggi ufficialmente l'anno scolastico per 30.000 ragazzi e giovani studenti grossetani. Per entrare nelle aule in modo più dettagliato ricordiamo che sono 3000 i bambini iscritti alla scuola materna, 10.000 alla scuola elementare, 12.000 alla scuola media inferiore e superiore. Sono i giovani che si ritroveranno stamattina nelle aule degli istituti di scuola media inferiore e superiore. Per comprendere appieno l'importanza e la dimensione che assume la «questione scuola» a Grosseto bisogna avere in mente anche quello dei docenti che iniziano oggi la loro attività annuale. Numerosissimi sono infatti maestri, professori e docenti a vario titolo addetti alla formazione culturale delle nuove generazioni, di cui 700 nella media inferiore, 100 in quella elementare, 100 insegnanti nelle scuole a tempo pieno, 3.000 insegnanti nella scuola media secondaria e 1.200 negli istituti superiori.

Siena LA RIAPERTURA delle scuole in provincia di Siena interessa circa 28.000 studenti, suddivisi nei tre diversi ordini. Per quanto riguarda le scuole elementari le iscrizioni quest'anno hanno superato abbondantemente le 10.000 unità: 972 invece sono gli studenti delle medie inferiori rispetto ai 9313 dell'anno scorso. Anche nella scuola media superiore si registra un aumento sensibile rispetto all'anno scolastico '75-76: domani infatti saranno oltre 8.000 gli studenti nei vari licei, negli istituti tecnici e magistrali nella provincia di Siena. La situazione dell'edilizia scolastica nel territorio senese è soddisfacente. Infatti come ha ricordato anche recentemente l'assessore alla Cultura dell'Amministrazione provinciale in una sua comunicazione al Consiglio, per l'anno scolastico che sta per iniziare sono stati aboliti tutti i doppi turni e tutte le lezioni si svolgeranno regolarmente la mattina. Sono in corso di completamento nuove importanti strutture scolastiche

PISTOIA LE SCUOLE pistoiesi si riaprono nel clima di incertezza e di difficoltà che caratterizza questo settore anche a livello nazionale. Ancora una volta gli enti locali di Pistoia si trovano dunque in prima linea nell'impegno che li vede da anni cercare soluzioni accettabili a mille problemi della scuola. L'Amministrazione provinciale ha deliberato di confermare anche per questo anno scolastico il servizio di trasporto per gli studenti. Il servizio frequentano le scuole medie superiori di secondo grado e che si trovano nella circoscrizione territoriale dell'ex provincia di Pistoia, che riguarda circa 5 mila studenti con una spesa mensile di 25 milioni. L'Amministrazione comunale, oltre alle strutture già realizzate ed alle esperienze didattiche messe in atto sin nel settore della scuola materna che elementare, nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio ha organizzato il servizio di trasporto per gli alunni della scuola dell'obbligo



Alla ripresa d'autunno un rinnovato impegno del PCI per l'occupazione, gli investimenti e la riconversione

Sviluppare un forte movimento di massa

DA OGGI, in tutta l'Italia e nella nostra regione, si aprono dieci giorni di mobilitazione di massa di iniziativa positiva e di lotta indetta dal PCI sui temi del rilancio dell'economia e per la riconversione industriale...

Per la LAC prospettive incerte

SIENA, 30. Ancora in alto mare la vicenda della LAC di Montepulciano. In una conferenza stampa...



Una vasta mobilitazione si sta preparando in occasione delle 10 giornate indette dal PCI per la riconversione industriale. Nella foto: lavoratori in corteo per l'occupazione

Decine di assemblee a Prato

La riconversione industriale e i problemi più scottanti del momento, quali la situazione economica e la condizione giovanile sono stati al centro del dibattito che si è sviluppato nel corso dell'attività dei segretari di sezione della Federazione comunista pratese...

RICHARD GINORI - Indispensabile l'iniziativa governativa per sbloccare la situazione

Da 10 mesi in cassa integrazione

Deve essere fatta chiarezza sul progetto internazionale Eurodif al quale è legata la possibilità della costruzione di un nuovo stabilimento a Pisa - Ribadita la volontà di lotta dei trecento lavoratori

PISA, 30. Il governo Andreotti ha un banco di prova anche a Pisa. L'escame è fissato per la prima decade di ottobre...



Una recente manifestazione degli operai della Richard Ginori

governo ai lavoratori della Richard Ginori? Il 24 settembre scorso i lavoratori della Richard Ginori hanno avuto al ministero del Lavoro un incontro con rappresentanti del governo...

La costruzione degli ormai famosi supporti in ceramica. Il 50 per cento nella costruzione dei supporti spetta all'Italia...

Ma non si tratta solo di questo se è vero che «nuove scelte produttive» e «riconversione» vogliono dire anche guardare al futuro...

Ma la CEA (Commissariat à l'Énergie Atomique) vuole limitare la sub commessa all'industria italiana...

Presente e futuro dell'Italsider di S. Giovanni Valdarno

Con più di un secolo ha ancora notevoli possibilità di crescita

Un importante impianto industriale salvato dalle lotte dei lavoratori - Realizzati i programmi previsti - Ora il problema è un altro: programmare lo sviluppo della produzione e occupazione

SAN GIOVANNI VALDARNO, 30. Se le festose festeggiamenti compiuti la scorsa settimana...

Una cosa che, a onor del vero, non è stata leonata: nei due reparti fondamentali, del fondamentalmente e delle lavorazioni meccaniche...

Il problema che oggi i lavoratori sollevano, e verso il quale gli imprenditori sono interlocutori sordi o perlopiù poco attenti, è quello della condizione operaia...

Ma non si tratta solo di questo se è vero che «nuove scelte produttive» e «riconversione» vogliono dire anche guardare al futuro...

La CEA ha chiesto che si iniziino ricerche per una nuova tipologia di reattori e di altro tipo (quella attuale è l'allumina). Uno stabilimento a Pisa che gli lavori nel settore...

Ma di questi accordi, inespugnabilmente il ministero dell'Industria ha tenuto all'oscuro le fabbriche italiane che non hanno quindi potuto prepararsi a partecipare alle gare di appalto...

aziendale proponendo lo sganciamento della fabbrica dal gruppo. Gli operai, i sindacati e le forze democratiche del paese la pensavano diversamente...

Una cosa che, a onor del vero, non è stata leonata: nei due reparti fondamentali, del fondamentalmente e delle lavorazioni meccaniche...

Il problema che oggi i lavoratori sollevano, e verso il quale gli imprenditori sono interlocutori sordi o perlopiù poco attenti, è quello della condizione operaia...

Ma non si tratta solo di questo se è vero che «nuove scelte produttive» e «riconversione» vogliono dire anche guardare al futuro...

La CEA ha chiesto che si iniziino ricerche per una nuova tipologia di reattori e di altro tipo (quella attuale è l'allumina). Uno stabilimento a Pisa che gli lavori nel settore...

Ma di questi accordi, inespugnabilmente il ministero dell'Industria ha tenuto all'oscuro le fabbriche italiane che non hanno quindi potuto prepararsi a partecipare alle gare di appalto...

Mobilizzazione e iniziative a Piombino

PIOMBINO, 30. I temi della ripresa economica e della riconversione produttiva sono in questi giorni al centro della discussione...

Una cosa che, a onor del vero, non è stata leonata: nei due reparti fondamentali, del fondamentalmente e delle lavorazioni meccaniche...

Il problema che oggi i lavoratori sollevano, e verso il quale gli imprenditori sono interlocutori sordi o perlopiù poco attenti, è quello della condizione operaia...

Ma non si tratta solo di questo se è vero che «nuove scelte produttive» e «riconversione» vogliono dire anche guardare al futuro...

La CEA ha chiesto che si iniziino ricerche per una nuova tipologia di reattori e di altro tipo (quella attuale è l'allumina). Uno stabilimento a Pisa che gli lavori nel settore...

Ma di questi accordi, inespugnabilmente il ministero dell'Industria ha tenuto all'oscuro le fabbriche italiane che non hanno quindi potuto prepararsi a partecipare alle gare di appalto...

Due operai ustonati a Pisa

PISA, 30. Un incidente a un lavoro solo per fortuna grazie alla rapida reazione di un operaio non si è concluso in una tragedia...

Valerio Pelini

G. Pasquonucci

Paolo Cantelli

Andrea Lazzeri

In occasione del centenario della nascita dell'artista pesciatino

Omaggio a Libero Andreotti

La mostra allestita dal Comune di Pescia nella villa Sismondi - Un modo particolare di esprimersi nella scultura italiana - Da un prezioso grafismo al simbolismo domestico e familiare - Gli ultimi anni della sua vita - Ricordo di Eugenio Montale



Libero Andreotti: Ritratto di Camilla Roatta (1928)



Libero Andreotti: Signora col ventaglio (1920)

In fondo gli artisti sanno bene che lavorare isolati e senza l'appoggio e la copertura di un movimento...

liare a tratti intimistico, sentimentale. Eppure le opere di questo periodo, nonostante il più felice della sua vita di uomo e di artista...

Già detto, essi sono occupati soprattutto nel lavoro per le opere monumentali che gli venivano commissionate...

Giuseppe Nicoletti

La richiesta delle società sportive alla ripresa dell'attività

Più «spazi verdi» più attrezzature

In un documento le proposte dei soci della P.O.L.I.R.I., del Castelquarto e dell'Atletica Castello

Continuano in città le assemblee delle società sportive che, in vista della ripresa ufficiale agonistica...

Nel documento si sottolinea che una parte c'è una crescente domanda di fare sport, stimolata dall'associazione democratica...

La società sportiva P.O.L.I.R.I., Castelquarto e Atletica Castello intendono aprire un confronto...

CINEMA

ARISTON Piazza Olivariani - Tel. 287.834 (Ap. 15, 20)
«Prima»
L'alto secondo dell'ultimo capolavoro di Bernardo Bertolucci...

ALDEBARAN Via Baracca 151 - Tel. 4100.007
Una spettacolare avventura realizzata nella magia del cinema...

ALFIERI Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Un film di Jean Paul Belmondo, Adolfo Celi...

ALPINO Via P. Orsini, 32 - Tel. 681.050
Un fatto realmente accaduto. La più clamorosa storia di omicidio...

ARENA CASA DEL POPOLO CASTELLO Via P. Giuliani
John Schlesinger: da Londra ad Hollywood...

Appunti per un cinema decentrato

Anche a Firenze si gira un film

L'esperienza di «Tauromachia» - Formata una cooperativa per un esperimento originale - La curiosità della popolazione - Perché il decentramento...

Quando dalla routine - studio sono cominciati ad affiorare insoliti bistrati, fragili costumi, ellenzanti, casse, treppiedi, specchi solari e infine, gibbosa come un cammello...

no di lavoro economicissimo di tempo e di disponibilità finanziarie sottrae l'iniziativa al velleitarismo privato di «provare un film»...

Dibattito su Strand fotografo

Alle ore 21 di oggi, venerdì si terrà presso la sede dell'Arca il dibattito...

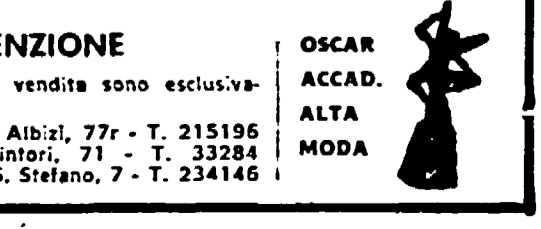
«MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 275.954
Con i delinquenti non perdeva tempo...

«PRINCIPE Via Cavour, 184r - Tel. 575.891
Un'eccezionale eccezione. L'ultimo capolavoro di Stanley Kubrick...

I CINEMA IN TOSCANA

EMPOLI PERLA: Lo chiamavano il magnifico
EXCELSIOR: L'ultima donna
CRISTALLO: Police story
SIENA METROPOLITAN: Immagini allo specchio
ODEON: Candidato all'obitorio
IMPERO: Vergine indiana per un totem del sesso...

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA
LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE
FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione AUTUNNO-INVERNO 1976-77



Intensa mobilitazione ed assemblee di sezione e di zona

Inodi che soffocano il porto di Napoli

# Napoli: per il lavoro e lo sviluppo il PCI rilancia una forte iniziativa

Slasera il compagno Chiaromonte alla «Casa del Popolo» di Ponticelli e Gomez ad Ercolano. Intervento dei parlamentari comunisti sulla questione Ialsider. Il presidente della Giunta regionale incontra gli industriali. Alla facoltà di economia e commercio continua il seminario sulle PP.SS.

# Uno scalo decaduto

Solo sei anni fa era al secondo posto mentre ora è scivolato al settimo. Le conseguenze di un immobilismo che fa il gioco di interessi speculativi. I lavoratori chiedono subito la gestione ordinaria al Consorzio autonomo e l'esclusione delle imprese private. Si prepara una lotta più intensa

Occupazione riconversione industriale, sviluppo di Napoli e del Mezzogiorno nell'attuale fase politica: su queste decisive questioni slasera decine di assemblee si terranno nelle sezioni comuniste della città e della provincia per portare avanti, in maniera sempre più incisiva ed incalzante, « le proposte e le iniziative del PCI ». Il compagno Gerardo Chiaromonte, il compagno Alinovi, il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi, il presidente del consiglio regionale, Mario Gomez, saranno impegnati — così — assieme ai parlamentari comunisti, ai compagni dirigenti della federazione nelle giornate che il partito ha destinato alla mobilitazione e ad un impegno serrato sui temi di una qualificata ripresa economica.

Slasera nella Casa del popolo di Ponticelli (inizia alle ore 19) è prevista una importante assemblea delle sezioni di Barra, S. Giovanni, Ponticelli, Forchiano cui prenderà parte il compagno Gerardo Chiaromonte, della direzione e della segreteria nazionale.

Ancora slasera sono previste assemblee alla sezione Penino (ore 18.30 con Franco Daniele), a Brusciiano (ore 17.30) con il compagno Borrelli, a Marano (alle 19) con la compagna Di Maria, nella giornata di domenica e lunedì ancora altri appuntamenti. Così lunedì il compagno Alinovi della direzione e segretario regionale, sarà all'assemblea della sezione di Pozzuoli e Arco Felice (alle 19), mentre il compagno Valenzi interverrà all'incontro che si terrà nella sezione di Secondigliano-Centro (previsti tutte le sezioni della zona) ed il compagno Gomez sarà alle 19 lunedì all'assemblea della sezione di Ercolano.

## ANCHE PER L'ITALSIDER

Del resto questa mobilitazione di largo respiro rientra in tutta una serie di iniziative che già nei giorni scorsi si sono delineate. E' questo il caso, ad esempio, della proposta di sciopero generale avanzata dal sindacato unitario del metalmeccanismo che si intende riportare la lotta ed il peso della classe operaia napoletana sulle questioni di un nuovo e diverso sviluppo economico e sociale. E' anche questo il caso di una circostanza interrogazione rivolta al presidente del consiglio da parte della deputazione di sinistra della giunta regionale, per l'intervento straordinario del mezzogiorno sulle questioni tanto di politica quanto di stabilimento di Bagnoli dell'Italsider.

I compagni onorevoli Alinovi, Napolitano, Formica, Dal P.M.

## Proposto appello contro i disoccupati assolti

Il P.M. dott. Trapuzzano ha proposto appello contro la soluzione dei dodici disoccupati che — accusati di gravissimi reati per gli incidenti verificatisi negli ultimi due giorni del 13 settembre scorso — furono poi tutti prosciolti con formula piena dalla nona sezione penale del tribunale.

Se la Procura della Repubblica insisterà in questo suo atteggiamento, come danno minimo gli imputati avranno un carico pendente « sporco » per alcuni anni. Magari poi la formula piena sarà confermata in appello, ma intanto resteranno disoccupati, essendo i gravi reati contestati estintivi ad una qualsiasi assoluzione.

Per questo negli ambienti giudiziari e forensi la notizia non è stata accolta con favore.

## IL PARTITO

**LE ASSEMBLEE**  
Nel quadro della mobilitazione del PCI sui temi « occupazione, riconversione industriale, sviluppo di Napoli e del Mezzogiorno nell'attuale situazione politica: le proposte dei comunisti » si svolgeranno nei prossimi giorni numerose assemblee sezionali. Ecco l'elenco:  
**VENERDI'**  
PONTICELLI — Casa del Popolo — ore 19 — assemblea delle sezioni di Barra, S. Giovanni, Ponticelli, Forchiano con Gerardo Chiaromonte.  
PENINO — ore 18.30 con Daniele; Brusciiano, ore 17.30 con Borrelli; Marano, ore 19, con Mola e Russo.  
**SABATO**  
ARENELLA, ore 19, con Nespoli, Avvocato, ore 19, con Impegno, Cercola, ore 19, con Sandonico.  
MARANO, ore 19, con Frattamaggiore, ore 19, con Limone.  
TORRE GRECO, ore 19, con Formica.  
FORCHIANO, ore 19, con Formicola, Giuliano, ore 19, con Capobianco.  
**DOMENICA**  
ATRAGLIA, ore 10, con De Cecco, ore 10.30 con Antinolfi, Marianella, ore 10, con Di Muzio, Accera, ore 10, con Limone. Volia, ore 10, con Correrà.

E' nato il movimento dei disoccupati intellettuali

# Con laurea e diploma in lotta organizzati

In una assemblea durata tutta la giornata di ieri al Maschio Angioino. Numerosi gli interventi fra cui quello del compagno Gentile, assessore alla P.I. e del compagno Malagoli. Una dichiarazione del compagno Impegno, capogruppo del PCI al Comune di Napoli. Il 3 e 4 una assemblea nazionale in città per l'esame del problema della disoccupazione

Oltre mille giovani hanno preso parte ieri, nella sala S. Barbara del Maschio Angioino, alla assemblea dei disoccupati e laureati. La riunione, durata per tutta la giornata, ha evidenziato la esigenza dei giovani di trovare un lavoro, di cercare un inserimento nella vita produttiva.

Molti dei presenti si sono recati al Maschio Angioino per verificare le possibilità, di organizzarsi, di trovare una possibilità di lotta. Molti di loro sono giunti nella sala dove si teneva l'assemblea anche solo per curiosità: per sentire — magari — cosa si diceva del loro problema, come ha confermato, anche, Luigi Mazzella, un diplomato « parcheggiato » all'Università, in attesa di lavoro.

«Sono venuto qui, per vedere cosa si può fare per il nostro problema — ha dichiarato — ma spero che questa riunione sia l'inizio di una svolta per la risoluzione dei problemi dell'occupazione giovanile».

Lidia Cirillo, che ha aperto la riunione, ha concesso un esame della disoccupazione intellettuale a Napoli: «Negli ultimi tempi — ha puntualizzato — le masse di disoccupati intellettuali si stanno muovendo. I partecipanti al concorso magistrale stanno organizzandosi per ottenere nuovi posti di lavoro, ma con loro occorre formare un movimento unitario che abbia degli scopi precisi e che rimanga unito».

La soluzione dei problemi dell'occupazione giovanile può venire solo dai corsi di avviamento all'occupazione, ma — ha concluso — anche da una politica diversa, che consideri la ristrutturazione dei servizi sociali ed apra nuovi spazi di occupazione. Subito dopo l'intervento della Cirillo, ha preso la parola il compagno Ercolano, assessore alla pubblica Istruzione, del comune di Napoli.

Il compagno Gentile, dopo aver portato a tutti i presenti il saluto del compagno Valenzi ha ricordato che la giunta di Napoli rappresenta una svolta storica nella conduzione amministrativa della città.



L'affollata assemblea di ieri al Maschio Angioino

«Ma un errore molto grave sarebbe — ha precisato — considerare la giunta comunale come la sola controparte della vertenza occupazionale. L'amministrazione di Napoli assicura tutto il suo impegno per la risoluzione di tutti i vostri problemi (i problemi della scuola — per esempio — saranno esaminati nel consiglio comunale dove sarà prospettata anche la possibilità di un aumento di occupati). Ma bisogna tener bene presente — ha concluso — che la controparte per voi disoccupati è principalmente il governo centrale e quello regionale. E' verso questi enti che si deve rivolgere la richiesta di posti di lavoro data la situazione finanziaria del Comune — l'ente locale non ha quella larghezza di movimenti che, attraverso il bilancio del Comune, si può ottenere».

Dopo l'intervento di Gentile ai partecipanti all'assemblea è stato portato anche il saluto di solidarietà e di appoggio dei disoccupati organizzati.

Gli interventi che si sono succeduti hanno presentato all'assemblea varie proposte, tra cui quella di creare gruppi di studio per compiere un'analisi delle possibilità di occupazione. I gruppi di studio dovrebbero indirizzarsi nella ricerca di possibilità occupazionali in tre direzioni: scolaria ed edilizia scolastica, produttiva ed artigianale, e organizzazione delle strutture igienico sanitarie. A questo punto è intervenuto il compagno Malagoli, che ha sottolineato le gravi responsabilità del governo che è venuto meno agli impegni chiesti dai lavoratori.

In merito ai problemi posti da questa assemblea il compagno Berardo Impegno, capogruppo comunisti del PCI al comune di Napoli ha dichiarato: «a Napoli c'è bisogno di avere un rilancio unitario del movimento di lotta per la disoccupazione, in tempi brevi allo sciopero generale dei lavoratori napoletani per l'occupazione e mai mantenuti essere condivisa da tutti, perché quello di cui abbiamo ur-

gente bisogno è la gestione operaia della lotta per il miglioramento di nuove occasioni di lavoro».

La lotta dei disoccupati intellettuali — ha proseguito il compagno Impegno — al di là degli strumenti e delle forme di lotta, deve essere fondata su problemi di difesa, di organizzazione, di rappresentanza e di sviluppo delle strutture civili.

In questa prospettiva c'è anche spazio per legare insieme (cioè indispensabile) i bisogni materiali — posti di lavoro e sviluppo economico, condizioni essenziali per rendere irreversibili le conquiste del movimento.

Nel quadro della organizzazione della lotta dei disoccupati intellettuali e lunedì si svolgerà a Napoli un'assemblea cui prenderanno parte rappresentanti dei disoccupati comunisti e laureati di tutta Italia.

Il compagno Impegno ha anche parlato di una delegazione di lavoro che si costituirà in una commissione di lavoro che si occuperà di verificare lo stato di attuazione del piano regolatore e di chiedere conto del bilancio dell'opera. E' anche intervenuto il compagno Borrelli, che ha parlato della necessità di un'azione di pressione verso il governo e il consiglio comunale, per ottenere un impegno concreto di lavoro da parte del Comune di Napoli.

«Il problema della disoccupazione intellettuale è un problema che non può essere risolto solo attraverso la ricerca di posti di lavoro, ma anche attraverso la creazione di una cultura di lotta».

«L'assemblea di ieri ha dimostrato che a Napoli c'è un movimento di lotta per la disoccupazione intellettuale che si sta organizzando».

«L'obiettivo è di ottenere un impegno concreto di lavoro da parte del Comune di Napoli».

«L'obiettivo è di ottenere un impegno concreto di lavoro da parte del Comune di Napoli».

«L'obiettivo è di ottenere un impegno concreto di lavoro da parte del Comune di Napoli».

Il porto di Napoli sta morendo. Appena sei anni fa, tra i grandi porti italiani, secondo solo a Genova, per volume di traffico; oggi è scivolato al settimo posto, scavalcato da Venezia, Livorno, Trieste, Taranto, Ancona. L'alto costo dei servizi, il gravame di interessi speculativi e parassitari, la mancanza, ormai da anni, di una politica unitaria, sono i motivi che spingono gli armatori a preferire altri scali.

«Non si tratta solo di sostenere, di ottenere finanziamenti per opere di potenziamento e attrezzature. Ma, per essere anche in grado di utilizzare i finanziamenti, è indifferente che il porto attui finalmente una propria politica di sviluppo e superi il passato immobilismo».

«In sostanza l'opinione è che per risolvere i problemi del porto, che va considerato come un grande stabilimento industriale, uno dei maggiori di Napoli, non trovano ancora adeguata risonanza. Nella scala marittima, tra i porti del Mezzogiorno, Napoli è il più importante. Sono almeno sei anni che non si riesce ad avviare una politica promozionale».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«Non basta. I traffici moderni richiedono magazzini, banchine, moli, servizi, impianti, periferie. Il Piano Regolatore prevede che alcune aree, in particolare quella tra la Marina e via Vespucci, non siano aggiunte al porto; il comune le ha messe a disposizione, ma da circa 5 anni non si riesce ad acquisirle».

«Gli spechchi d'acqua si estendono per 2.792.500 metri quadrati, ma non sono ben protetti dalle opere di difesa foranee che richiedono importanti lavori di prolungamento e di sistemazione statica, penali al bilancio, e che non si realizzano. Le banchine si sviluppano per 11.500 metri; ma scarseggiano di buoni ormeggi, di attrezzature, di mezzi di manovra, di servizi».

«La SEBN, il grande cantiere che ripara i navigli, a sua volta vivacchia senza precisi programmi, tra impegni strappati dai lavoratori e mai mantenuti, con costi che ancora non si riesce a vedere neppure l'inizio dei lavori per il nuovo porto, in attesa che il Consorzio autonomo, previsto e finanziato con 18 miliardi, fin dal 1969».

«Non si può attendere che il Consorzio autonomo del porto, in attesa che il Comune di Napoli, si assuma le responsabilità di gestione del porto, si assuma le responsabilità di gestione del porto».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«Non basta. I traffici moderni richiedono magazzini, banchine, moli, servizi, impianti, periferie. Il Piano Regolatore prevede che alcune aree, in particolare quella tra la Marina e via Vespucci, non siano aggiunte al porto; il comune le ha messe a disposizione, ma da circa 5 anni non si riesce ad acquisirle».

«Gli spechchi d'acqua si estendono per 2.792.500 metri quadrati, ma non sono ben protetti dalle opere di difesa foranee che richiedono importanti lavori di prolungamento e di sistemazione statica, penali al bilancio, e che non si realizzano. Le banchine si sviluppano per 11.500 metri; ma scarseggiano di buoni ormeggi, di attrezzature, di mezzi di manovra, di servizi».

«La SEBN, il grande cantiere che ripara i navigli, a sua volta vivacchia senza precisi programmi, tra impegni strappati dai lavoratori e mai mantenuti, con costi che ancora non si riesce a vedere neppure l'inizio dei lavori per il nuovo porto, in attesa che il Consorzio autonomo, previsto e finanziato con 18 miliardi, fin dal 1969».

«Non si può attendere che il Consorzio autonomo del porto, in attesa che il Comune di Napoli, si assuma le responsabilità di gestione del porto, si assuma le responsabilità di gestione del porto».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

«L'attuale gestione del vecchio Ente autonomo del porto, vi fosse stata: tutt'altro. Ma sta di fatto che, dopo essere stato il secondo porto in termini di traffico, con un bacino di circa 3.336.000 metri quadrati».

Interesse privato  
Condannato a 7 mesi  
l'ex sindaco di Portici

## PICCOLA CRONACA

OGGI  
1 ottobre 1976. Onomastico Teresa, domani Angelo.  
**BOLLETTINO DEI GIORNALISTI**  
Nati vivi 31; richieste di pubblicazione 40; matrimoni religiosi 28; matrimoni civili 13.  
**L'AMBASCATORE CANADESE DA VALENZI**  
L'ambasciatore del Canada a Roma, Fortier d'Herbville, si è incontrato con il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, intrattenendosi in lungo e cordiale colloquio.  
Il sindaco Valenzi, presente assessore e consiglieri comunali, ha anche ricevuto una delegazione del partito comunista siciliano, che si trova in Italia per ragioni di studio.

**FARMACIE NOTTURNE**  
Zona 1: Ferdinando; via Roma 348; Montecitorio; piazza Dante 7; Chiaia; via Carducci 21; Riviera di Chiaia 7; via Morgellina 148; via Tasso 108; Avvocata-Museo; via Museo 45; Mercato-Pizzardi 11; S. Lorenzo; piazza Garibaldi 11; S. Giovanni a Carbonara 23; Stazione Centrale; C. Lucci 5; via S. Paolo 20; Stella-S. C. Arena; via Forcia 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei; C. Aminei; Vomero; Arenella; via Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merlino; S. 2; via Fontana 57; via Simone Martini 80; Fuorigrotta; piazza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo; via Epitaffio 154; Miano-Secondigliano; corso Secondigliano 174; Bagnoli; piazza Bagnoli 726; Ponticelli; via Madonna 11; Poggioreale; via Stadera 139; Penino; via Penino 112; Pianura; via Provinciale 18; Chiaiano; S. Maria a Cubito 441.

**ARANLANZA GRATIS**  
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.13.44; orario: 8.20 ogni giorno.  
**GUARDIA MEDICA**  
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e festivi dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicazione sono gratuite.

L'impegno politico e l'apertura dell'anno scolastico

PERCHÉ DA OGGI SI POSSA FAR SCUOLA CONCRETE INIZIATIVE DEI COMunisti

Indispensabile la collaborazione di tutte le forze democratiche - La posizione della gioventù aclista napoletana - Nasce da una nuova scuola la nuova società - Stasera in federazione riunione dell'attivo provinciale

Salerno: cambiano le scelte degli studenti

Gli istituti tecnici preferiti al «classico»

La realtà scolastica del salernitano è in movimento. Si tratta - per ora - di non grossi passi ma, nel tempo, estremamente significativi: una fetta di studenti - dove più, dove meno cospicua - si è spostata dagli istituti di tipo tradizionale (licei classici, licei scientifici, istituti magistrali) a quelli di tipo tecnico e, tra questi ultimi, si è soprattutto indirizzata verso quelli ad indirizzo commerciale.

Stamane è cominciata, per centinaia di migliaia di ragazzi, la lunga avventura del nuovo anno scolastico. E' una avventura che spesso, negli anni scorsi, si è tramutata in caos, studenti che dopo pochi mesi avrebbero sostenuto l'esame di stato, lasciati senza professori, altri che, a causa di turni multipli ricicavano a sera inoltrata, condizioni igieniche a dir poco precarie.

Domani e domenica presso la scuola alberghiera residenziale ENAC Hotel Scuto, si terrà un seminario di studio su «Università, riforma e movimento degli studenti» organizzato da gioventù aclista napoletana.

Indispensabile il pieno impegno del governo e della multinazionale

Pennitalia: riconvertire per garantirsi il futuro

Bisogna assicurare il posto di lavoro a tutti i 558 operai - Attualmente la fabbrica di Salerno è l'unica a produrre vetro con un sistema vecchio e dispendioso - Il senso di responsabilità dei lavoratori

Per gli insediamenti FIAT

L'azienda deve rispettare i suoi precedenti impegni

Queste le richieste del consiglio di zona CGIL della Valle dell'Uffia - Una vertenza ricca di numerosi «punti di attacco» - L'esigenza di strumenti nuovi di organizzazione e di lotta

Il consiglio di zona della CGIL della Valle dell'Uffia ha tenuto un'importante riunione per discutere lo stato della vertenza Fiat (nel maggio del '74 il CIPE d'accordo con la Direzione della Fiat decise la costruzione di uno stabilimento di autobus nella piana tra Flumeri e Grottamara, il quale non è stato ancora realizzato).

Dal nostro inviato SALERNO, 30. Ha sfruttato tutto quello che poteva sfruttare, ha raggranellato tutti gli incentivi che poteva raggranellare, ha disatteso tutti gli impegni che aveva preso, ed ora sta preparando la strada per andarsene. E' sempre la stessa storia: le multinazionali realizzano stabilimenti, si fanno funzionare fin quando c'è un largo margine di guadagno e poi, quando le cose incominciano ad andare male, fanno di tutto per chiudere bottega e per ripartire in un paese ancora più povero del precedente.

Grave situazione nel mondo scolastico beneventano

Aggravati i disagi del Sannio se si sospende il tempo pieno

Sembra ormai certo che quest'anno il tempo pieno nella scuola elementare del Sannio non si farà. Negli scorsi anni esso aveva dato ottimi risultati grazie al soddisfacente impegno di diverse componenti della scuola, superando difficoltà e contraddizioni derivanti dalla carenza di risorse ambientali e strutturali.

Per protesta contro il disservizio dell'Alifana

Ieri studenti e pendolari hanno occupato i binari

E' accaduto alla stazione di Caiazzo - Entro una settimana una apposita riunione alla Provincia - Un incontro nella sezione locale del PCI

La stazione ferroviaria di Caiazzo, situata sulla linea Alifana che collega Piedimonte Matese a Caserta, toccando i centri di Alife, Dragonara, Santa Maria Capua Vetere, è stata, ieri mattina, occupata da centinaia di lavoratori e studenti per protestare contro le disastrose condizioni del servizio che addirittura rendono impossibile per molti il raggiungimento del posto di lavoro e di studio. Anche ieri mattina, come avviene ormai da troppo tempo, il treno pendolare della provincia Matese, già saturo di viaggiatori, è letteralmente «scoppiato» a Caiazzo, per cui si è

decisa l'occupazione della sede ferroviaria con la protesta solidaria del personale viaggiante.

«Ma il problema - aggiunge Bruno Habura, segretario provinciale della Flicca - non è quello di mantenere in vita uno stabilimento come questo, destinato a scomparire; il problema è - per mantenere gli attuali livelli di occupazione - quello di discutere ed approvare un piano di ri-conversione che si ponga nelle linee economiche espresse dal movimento».

SCHERMI E RIBALTE. ACADEMIA (Via Montebello, 16 Tel. 412.410) ALFA (Via S. Maria, 22-23) - Una serata in fabbrica... CINECUBO (Via M. Ruffo) SPOT - CINECUBO (Via M. Ruffo) ALFA (Via S. Maria, 22-23) - Una serata in fabbrica... CINECUBO (Via M. Ruffo) SPOT - CINECUBO (Via M. Ruffo) ALFA (Via S. Maria, 22-23) - Una serata in fabbrica...

ALTRA VISIONI. AMEDIO (Via Martucci, 63 - Tel. 585.444) FANTASIA (Via S. Maria, 22-23) - Una serata in fabbrica... CINECUBO (Via M. Ruffo) SPOT - CINECUBO (Via M. Ruffo) ALFA (Via S. Maria, 22-23) - Una serata in fabbrica...

60 feste dell'Unità a Caserta. Nonostante l'impegno che il Festival nazionale dell'Unità ha richiesto anche ai compagni della Federazione di Caserta, nella nostra provincia si è aggiunta la cifra di circa 60 feste dell'Unità, dove si raccoglie una così cospicua utenza.

Si apre oggi l'anno scolastico in mezzo a vecchi problemi

A scuola in 300.000 nelle Marche

L'aumento considerevole del numero degli studenti non ha causato nella nostra regione una carenza drammatica delle strutture - Restano le gravi difficoltà dell'alto costo dello studio e della mancata riforma della scuola media superiore - Alcune indicazioni per il futuro

ANCONA, 30. Comincia il nuovo anno scolastico per oltre 300 mila studenti marchigiani...

Il problema delle strutture ricettive

Nelle Marche, nonostante l'aumento considerevole della popolazione scolastica (più 10 per cento rispetto allo scorso anno) non può definirsi drammatico il problema delle strutture ricettive...

Qualcuno ha scritto giustamente che la crisi della scuola nelle Marche è più di qualità che di quantità...

nalizzazione dell'esistente, un lavoro paziente nel valorizzare e suscitare grandi energie intellettuali...

In questo anno qualche successo si è ottenuto: il riordino dei corsi professionali, sulla base della legge approvata dal Consiglio regionale...

Certo, oggi, si pongono compiti di grande rilievo agli amministratori, agli operatori culturali, ai lavoratori della scuola e agli studenti...

La ricerca del consenso - ha soggiunto Claffi - entrano nel vivo del giudizio sull'esperienza marchigiana...

facile), di sostituire progressivamente al concetto di assistenza scolastica a quello di effettiva realizzazione del diritto allo studio...

La funzione delle autonomie locali

Ma un altro ben importante capitolo è necessario riaprire in questa fase di ripresa scolastica: il recupero delle forze impegnate negli organismi di governo della scuola...



ANCONA - Gli studenti tornano ad affollare i marciapiedi davanti alle scuole

La relazione del presidente della Giunta al Consiglio regionale

Un giudizio positivo sull'intesa

Il «patto marchigiano» nato dalle esigenze espresse nel voto del 15 giugno - L'apporto originale di ogni singola forza politica - Un ringraziamento all'Assemblea e al presidente Bastianelli - Inversione di tendenza rispetto agli anni del centro-sinistra - Continuare su questa strada

L'esperienza politica aperta nel corso del 1975 nella Regione Marche è da considerarsi complessivamente positiva...

ministrare in modo rigoroso la gestione dell'Ente, sulla via di un confronto sui contenuti al fine di dare una risposta risolutiva e seria ai problemi del Paese e delle comunità locali...

«La Giunta regionale ha ritenuto di operare in questo anno secondo la volontà espressa dalle forze politiche che la compongono...»

Concludendo questa parte della sua relazione, il presidente della Giunta ha ringraziato il Consiglio regionale ed il compagno Renato Bastianelli...

pero e risalta della caduta del tenore di vita, della programmazione in Italia ed anche nella nostra regione...

Assemblea aperta dei dipendenti della «S. Vicino»

FABRIANO, 30. I dipendenti delle confederazioni «S. Vicino» e della Federazione tessili e abbigliamento...

Emerge dal «rapporto Claffi»

Invito da non disattendere

Il «rapporto» del quale il presidente Claffi ha avuto il dibattito sul primo anno di attività della seconda legislatura regionale...

organizzazioni democratiche, gli istituti rappresentativi. E tuttavia è indubbio che il cammino percorso è stato notevole...

«Quest'anno - ha detto il presidente della Giunta - abbiamo realizzato una significativa inversione di tendenza...

«Manca ancora - ha ammesso Claffi - il grande settore della spesa degli Enti locali...

Domani l'assemblea cittadina dei comunisti di Ancona

Si apre sabato (ore 8,30 presso il circolo «Gramsci») l'Assemblea dei comunisti anconetani...

Una riflessione aperta a tutte le forze democratiche

Il «patto marchigiano» nato dalle esigenze espresse nel voto del 15 giugno - L'apporto originale di ogni singola forza politica...

Impegno e fantasia politica per i problemi della città

senso popolare è andato alla nostra linea politica unitaria, che non vuole «abrogare» o cancellare altre forze politiche democratiche...

Assemblee in tutte le città della regione

«Non solo», ha detto il presidente della Giunta - «ma anche in tutte le città della Regione Marche...»

Piena riuscita dello sciopero dei dipendenti delle autolinee

Nel corso di un incontro svoltosi sulla vigilia della giornata di lotta, convocato dalla presidenza dell'Unione regionale dei soci della Federazioni provinciale del PSDI...

A Fano niente stipendi ai dipendenti comunali

FANO, 30. Per effetto della drammatica crisi finanziaria che investe il Comune di Fano, i dipendenti comunali non hanno ancora percepito gli stipendi del mese di settembre...

Bloccate dallo sciopero le autolinee private

Lo sciopero dei dipendenti delle autolinee private ha praticamente bloccato per l'intera giornata il servizio dei trasporti passeggeri in tutti i comuni marchigiani...

Una conferenza stampa tenutasi a Pesaro

Una conferenza stampa tenutasi a Pesaro per presentare un proprio documento sui problemi della finanza locale...

Impegno per l'autonomia degli Enti e degli amministratori locali

Superata ogni pregiudiziale verso i partiti dell'arco costituzionale

Assemblee in tutte le città della regione

Piena riuscita dello sciopero dei dipendenti delle autolinee

A Fano niente stipendi ai dipendenti comunali

Bloccate dallo sciopero le autolinee private

Una riflessione aperta a tutte le forze democratiche

Impegno e fantasia politica per i problemi della città



SARDEGNA - Per il rilancio del « patto autonomistico »

# Il no della DC sintomo di gravi contraddizioni

Serrato confronto tra i partiti - Il dibattito in Consiglio regionale - L'intervento del compagno Macis - Significative adesioni alla proposta comunista

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30. La crisi della Regione sarda, caratterizzata da un serrato dibattito tra i partiti dell'arco costituzionale per il rilancio del « patto autonomistico », è virtualmente aperta. La riunione di ieri sera ha impegnato le delegazioni per oltre quattro ore su un punto nodale: la nuova intesa deve determinare una situazione politica più avanzata sia dal punto di vista programmatico che da quello istituzionale, in modo da realizzare il secondo Piano di rinascita con la più larga base popolare.

La delegazione del PCI — composta dal segretario regionale del Partito compagno Mario Birardi, dal presidente del gruppo compagno Andrea Raggio, e dal responsabile della commissione programmazione, compagno Luigi Ingrassia — ha giudicato positivo il risultato di questa prima fase della « verifica ».

Cio significa che l'accordo è imminente? In effetti vi sono delle difficoltà, che bisogna superare — a parere dei comunisti — nel serrato confronto abbia gli sbocchi positivi richiesti dalla gravità della situazione economica.

Al di là di certi impedimenti, francamente non molto giustificati, ciò che sostanzialmente emerge dalle posizioni dei partiti autonomisti è un accordo circa la necessità di arrivare ad una nuova intesa in un quadro politico avanzato. Le proposte formulate dalle varie parti non sono contraddittorie, e permettono di guardare ad un accordo di garanzia di più ampia e profonda collaborazione tra i partiti democratici nella attuazione della programmazione.

Questi temi sono stati ampiamente trattati dal vice presidente del gruppo comunista Francesco Macis, intervenuto stamane in Consiglio regionale nel dibattito che vede i partiti autonomisti sostanzialmente concordi sulla proposta che impegna la Regione a rivendicare al Parlamento centrale un programma organico di interventi nel sistema di collegamenti con la penisola.

Soffermandosi sulla situa-



preoccupazione e questa esigenza — ha aggiunto il compagno Macis — sono condivise anche da una parte della DC, nonostante il Partito nel suo complesso risponda ancora « no » ai comunisti in giunta. Non ci interessa sapere se quel « no » sia più o meno debole. Ne prendiamo atto, dandone una valutazione politica.

Al comunista preme aggiungere che il governo di unità autonomistica — così come non era una richiesta pregiudiziale — rimane un obiettivo irrinunciabile della loro azione politica in quanto risponde alle necessità più profonde del popolo sardo.

Il governo di unità autonomistica non è un espediente tattico. È un obiettivo che rimarrà anche se dovessero, eventualmente, mutare i rapporti di forza tra i partiti.

Oggi esiste un quadro politico e istituzionale che sollecita l'ampliamento dell'area del consenso ed estende la sfera di partecipazione all'esercizio del potere. Ma nella valutazione politica del partito di maggioranza relativa non trascuriamo il fatto che è sempre un obiettivo di lungo periodo dei comunisti, e soprattutto del permanere di gruppi i quali credono possibile una attuazione della programmazione, e visive le forze autonomistiche.

Comprendiamo e siamo rispettosi del travaglio delle forze democratiche. Ma concludo il compagno Macis — ma crediamo sia dovere dei partiti autonomisti lavorare per costruire un quadro politico più avanzato e dare vita ad una nuova intesa. I problemi iniziano con l'occupazione delle fabbriche. Rinvii e dilazioni non sarebbero capiti dai lavoratori e dal popolo sardo.

zione regionale, il compagno Macis ha sottolineato come l'attuale quadro politico sia di paralisi dei trasporti pubblici e della ondata rivendicazionistica che alimenta le tensioni tra i lavoratori e le popolazioni dell'isola.

Da parte nostra — ha detto Macis — abbiamo indicato la capacità operativa necessaria per attuare il programma di sviluppo triennale e per avviare la politica di rivendicazioni nei confronti dello Stato su alcune questioni di grande rilievo, fra le quali emergono quelle dei trasporti, delle servizi militari, della esten-

zione regionale, il compagno Macis ha sottolineato come l'attuale quadro politico sia di paralisi dei trasporti pubblici e della ondata rivendicazionistica che alimenta le tensioni tra i lavoratori e le popolazioni dell'isola.

Da parte nostra — ha detto Macis — abbiamo indicato la capacità operativa necessaria per attuare il programma di sviluppo triennale e per avviare la politica di rivendicazioni nei confronti dello Stato su alcune questioni di grande rilievo, fra le quali emergono quelle dei trasporti, delle servizi militari, della esten-

zione regionale, il compagno Macis ha sottolineato come l'attuale quadro politico sia di paralisi dei trasporti pubblici e della ondata rivendicazionistica che alimenta le tensioni tra i lavoratori e le popolazioni dell'isola.

Da parte nostra — ha detto Macis — abbiamo indicato la capacità operativa necessaria per attuare il programma di sviluppo triennale e per avviare la politica di rivendicazioni nei confronti dello Stato su alcune questioni di grande rilievo, fra le quali emergono quelle dei trasporti, delle servizi militari, della esten-

zione regionale, il compagno Macis ha sottolineato come l'attuale quadro politico sia di paralisi dei trasporti pubblici e della ondata rivendicazionistica che alimenta le tensioni tra i lavoratori e le popolazioni dell'isola.

Da parte nostra — ha detto Macis — abbiamo indicato la capacità operativa necessaria per attuare il programma di sviluppo triennale e per avviare la politica di rivendicazioni nei confronti dello Stato su alcune questioni di grande rilievo, fra le quali emergono quelle dei trasporti, delle servizi militari, della esten-

Risolta la crisi comunale con un accordo tra PCI, DC, PSI, PRI e sinistra indipendente

# Capitolo nuovo a Messina

Astensione comunista per l'elezione del sindaco e della giunta - Accolte le proposte avanzate dal nostro partito - Il programma della nuova Amministrazione - Confermato l'impegno di definire il « progetto obiettivo intersettoriale »



Malati per le strade della periferia di Messina: una conseguenza dell'abbandono della città. Con l'accordo programmatico tra i partiti democratici si apre un capitolo nuovo nel governo della città

MESSINA, 30.

Crisi risolta (e capitolo nuovo nella storia amministrativa della città) al Comune di Messina dove, col voto dei consiglieri dc, socialisti e repubblicani e la scheda bianca del PCI e del gruppo della sinistra indipendente di « Partecipazione democratica » è stato eletto sindaco il dottor Antonio Andò insieme ad una giunta composta da 8 assessori dc, tre socialisti e un repubblicano.

La giunta si regge su una importante intesa sul programma che ha visto accolto la sostanza delle richieste della giunta di sinistra (risanamento), ma anche i contrasti emersi alla Provincia con l'improvvisa richiesta di realizzazione di rispetto alle volontà politiche espresse dal gruppo della sinistra repubblicana di sciogliere il Consiglio, sono stati al centro questa mattina di una riunione dei rappresentanti dei partiti democratici al Palazzo delle Aquile.

L'incontro è ancora in corso mentre questa edizione del giornale va in macchina.

La richiesta di scioglimento del piano regolatore destinato all'attuazione della programmazione (e dei suoi impatti all'azione amministrativa da parte del Comune) con l'abbandono delle azioni di voto e proprio sabotaggio, le resistenze e i tentennamenti emersi nella

## PALERMO - Riunione tra i partiti democratici sulla situazione al Comune e alla Provincia

# Confronto sugli enti locali

Un dibattito al festival dell'Unità con i rappresentanti del PCI, del PSI, della DC e del PRI

Dalla nostra redazione

PALERMO, 30. La precaria situazione al Comune di Palermo (che dovrebbe affrontare nei prossimi giorni in un clima di accuse e controaccuse all'interno della giunta il problema del risanamento), ma anche i contrasti emersi alla Provincia con l'improvvisa richiesta di realizzazione di rispetto alle volontà politiche espresse dal gruppo della sinistra repubblicana di sciogliere il Consiglio, sono stati al centro questa mattina di una riunione dei rappresentanti dei partiti democratici al Palazzo delle Aquile.

L'incontro è ancora in corso mentre questa edizione del giornale va in macchina.

La richiesta di scioglimento del piano regolatore destinato all'attuazione della programmazione (e dei suoi impatti all'azione amministrativa da parte del Comune) con l'abbandono delle azioni di voto e proprio sabotaggio, le resistenze e i tentennamenti emersi nella

maggioranza ad ogni appuntamento decisivo, e in particolare di fronte alla scadenza del risanamento.

Dopo l'essersi espresso per una convocazione immediata del Consiglio comunale, Mannino ha sottolineato come la crisi alla Provincia sia da addebitare innanzitutto alle responsabilità dei gruppi del vecchio apparato di potere, ma anche ad altri settori, in cui si sono verificati i tentennamenti della coalizione di cui fa parte, esprimendo la diffidenza dei socialisti per le « cadute di volontà » emerse all'interno della giunta Scotta.

Il dc Nicolosi ha sottolineato come la situazione al Comune favorisca emergere due problemi principali: la modifica proposta di un apparato burocratico soffocante e il risanamento delle prassi, improntata — ha detto — alla « pigrizia mentale » del vecchio apparato di potere.

Il repubblicano Pullara dopo aver sottolineato come la posizione del PRI sia improntata ad una attenta « critica », ha annunciato che i repubblicani parteciperanno al prossimo rinnovo del Consiglio comunale, volando insieme alla maggioranza a delibere sul risanamento.

Dal canto suo il socialista Guaraci ha denunciato l'« insuccesso » del vecchio organo di potere della coalizione di cui fa parte, esprimendo la diffidenza dei socialisti per le « cadute di volontà » emerse all'interno della giunta Scotta.

Il dc Nicolosi ha sottolineato come la situazione al Comune favorisca emergere due problemi principali: la modifica proposta di un apparato burocratico soffocante e il risanamento delle prassi, improntata — ha detto — alla « pigrizia mentale » del vecchio apparato di potere.

# La nuova fase dell'Autonomia

**V**ALE la pena discutere, anche nel difficile e complesso momento politico che viviamo, sull'impegno autonomistico unitario dei partiti dell'arco costituzionale che, in questa fase della vita regionale, si va configurando tra lotta politica, impegno culturale e sviluppo economico.

La spinta ad una discussione e ad un confronto serio e profondo viene dalla messa in atto non del tutto soddisfacente di programmazione dello sviluppo economico e di nuovo assetto istituzionale della Regione sarda.

Il dato da cui occorre partire, e che è originale rispetto all'esperienza fatta dalla liberazione ad oggi, è il rapporto stretto che ha caratterizzato la lotta politica, l'analisi sociale, la crisi economica e l'impegno culturale nella permanente verifica e attuazione di quella che noi chiamiamo Autonomia regionale.

Non è, infatti, un caso che la sintesi più alta di analisi della realtà sarda e proposta di una propria rivoluzione culturale dell'isola, sia venuta — anche questo esempio unico — dalle conclusioni della Commissione parlamentare di inchiesta sui banditismi, alla quale hanno contribuito non solo parlamentari e forze politiche democratiche e autonome, ma anche la produzione culturale-letteraria e giornalistica sarda.

Affinché queste conclusioni non si trasformino in una esaltazione acritica di quanto oggi il Consiglio Regionale va facendo, occorre porci il quesito se l'alta sintesi politico-culturale costituita nelle conclusioni della Commissione parlamentare di inchiesta sia trovando piena e concreta attuazione, e se il rapporto tra politica, cultura ed economia in Sardegna non stia attraversando una fase delicata tale da imporre, forse, il superamento di alcuni limiti che si stanno manifestando.

## Effetto dirompente

Diciamo allora che lo sviluppo economico imposto alla Sardegna attorno agli anni '60, pur nella sua distorsione ormai nota, ha prodotto effetti sociali ed economici, e quindi manifestazioni « culturali » di tipo nuovo, che non sempre hanno costituito un elemento negativo o di freno per l'evoluzione sociale, economica, culturale del popolo sardo.

Pensiamo ad esempio all'effetto straordinario dirompente che ha avuto nella rottura del rapporto città-campagna, « classicamente » configurato, l'introduzione di quella variante non economica che è costituita dalla fabbrica. L'introduzione di questa variante non ha significato puramente e semplicemente la formazione di un proletariato industriale di origine contadina e agraria che ha vissuto in prima presenza e in modo nuovo la contraddizione capitale-lavoro, ma ha significato l'arricchimento della stessa democrazia di larghe masse di lavoratori che sino a quel momento ne erano rimaste lontane se non addirittura escluse. La fabbrica non ha quindi soltanto

## Un compito arduo

A questo punto si pone, secondo noi, il problema della direzione politica dell'Ente regionale, in che rapporto si pone la giunta regionale, ma anche lo stesso Consiglio regionale, nei confronti della situazione sociale sarda, della crisi economica, e più in generale della situazione della Sardegna nel suo complesso.

La nostra opinione è che la nuova direzione politica dell'Ente regionale debba essere parte integrante e fondamentale del movimento per la realizzazione della nuova fase dell'Autonomia, capace di raccogliere e guidare la Sardegna tutta verso pagine nuove della sua storia.

Per avere la forza e la autorevolezza di compiere un così arduo compito la nuova direzione politica della Regione deve basarsi sulla partecipazione di tutte le forze autonomistiche.

Oggi la Sardegna ha bisogno dei comunisti. Dire questo significa, secondo noi, premettere e orientare sulla strada aperta dalle conclusioni della Commissione parlamentare di inchiesta, per andare ad una loro piena e completa attuazione, ma anche unificare realmente, non solo sul terreno politico, bensì anche su quello dell'impegno culturale, i « ceti » diversi e lontani, le masse giovanili e le classi operaie, intellettuali e pastori, donne e tempo pieno (ci avterrà così il pericolo, sempre presente, che si vada a corporativismi « settoriali » o territoriali, o fratture e divisioni del movimento autonomistico, che si limitano al disegno generico di un riformatore costituito dalla nuova legislazione regionale).

In questo modo la nuova direzione politica regionale sarebbe chiamata ad un ruolo attivo e unificante nella nuova fase della lotta autonomistica — che non sarà indolore — avendo la capacità di utilizzare tutte le energie e le risorse possibili.

Per queste ragioni la necessità di una nuova direzione politica dell'Ente regionale, con la partecipazione diretta di tutte le forze autonomistiche, è qualcosa di più di un fatto positivo pur rilevante, ed assume la dimensione di un patto sociale e culturale di portata storica.

Gavino Angius

## TARANTO - Il sindaco ha ordinato la demolizione di uno stabile

# Sarà demolito il palazzo-fuorilegge

L'edificio è stato costruito di notte in una vasta zona vincolata dal piano regolatore a verde - Il proprietario era al corrente del divieto - Si entra nella fase operativa della lotta contro l'abusivismo

TARANTO, 30.

Con l'abusivismo edilizio si comincia a fare sul serio. Il sindaco di Taranto, compagno Cannata, ha ordinato la demolizione di uno stabile che sorge in via Galilei, in una zona che non è normale oro lavorata di piano regolatore destinato a « verde vincolato ». Si comincia così a mettere ordine in un settore che in passato ha visto la sistemazione violata di ogni norma in proposito, con l'acquiescenza del sindaco di Taranto, comunista, dominato dalla Dc.

Questa prima ordinanza di demolizione emessa dal sindaco viene colpita da un caso clamoroso di disprezzo delle disposizioni urbanistiche. Il proprietario, che fin dall'inizio del lavoro di costruzione aveva il permesso di costruire nella zona uno dei pochi spazi dai quali è possibile scorgere ancora il mare Piccolo sul versante nord, aveva fatto eseguire i lavori di notte, ed era ri-

Dal nostro corrispondente

Con l'abusivismo edilizio si comincia a fare sul serio. Il sindaco di Taranto, compagno Cannata, ha ordinato la demolizione di uno stabile che sorge in via Galilei, in una zona che non è normale oro lavorata di piano regolatore destinato a « verde vincolato ». Si comincia così a mettere ordine in un settore che in passato ha visto la sistemazione violata di ogni norma in proposito, con l'acquiescenza del sindaco di Taranto, comunista, dominato dalla Dc.

Questa prima ordinanza di demolizione emessa dal sindaco viene colpita da un caso clamoroso di disprezzo delle disposizioni urbanistiche. Il proprietario, che fin dall'inizio del lavoro di costruzione aveva il permesso di costruire nella zona uno dei pochi spazi dai quali è possibile scorgere ancora il mare Piccolo sul versante nord, aveva fatto eseguire i lavori di notte, ed era ri-

Con l'abusivismo edilizio si comincia a fare sul serio. Il sindaco di Taranto, compagno Cannata, ha ordinato la demolizione di uno stabile che sorge in via Galilei, in una zona che non è normale oro lavorata di piano regolatore destinato a « verde vincolato ». Si comincia così a mettere ordine in un settore che in passato ha visto la sistemazione violata di ogni norma in proposito, con l'acquiescenza del sindaco di Taranto, comunista, dominato dalla Dc.

Questa prima ordinanza di demolizione emessa dal sindaco viene colpita da un caso clamoroso di disprezzo delle disposizioni urbanistiche. Il proprietario, che fin dall'inizio del lavoro di costruzione aveva il permesso di costruire nella zona uno dei pochi spazi dai quali è possibile scorgere ancora il mare Piccolo sul versante nord, aveva fatto eseguire i lavori di notte, ed era ri-

## Approvato un documento

# La Provincia aderisce alla « vertenza Taranto »

La conclusione dei suoi lavori ieri notte il consiglio provinciale di Taranto ha approvato con il voto favorevole dei gruppi della Dc, PCI, PSI, PRI e del Cavallo Rampante, un ordine del giorno, nel quale, dopo aver espresso adesione alla piattaforma della « vertenza Taranto », richiede « il rapido finanziamento delle opere — la cui progettazione esecutiva è peraltro definita — del progetto speciale 14 (per irrigare i terreni a ridosso del mare) e del piano di ampliamento e riordino dell'edilizia economica e popolare:»

1) l'applicazione di misure di salvaguardia degli operatori economici del settore edilizio;

2) l'assunzione di tutte le iniziative per affrontare la difficile situazione di occupazione in città;

3) l'approvazione del piano commerciale con idonee strutture distributive (Centro carne e Centrale ortofruticola);

4) l'intensificazione dei rapporti con le strutture culturali e, in primo luogo, con l'università;

5) lo potenziamento dei servizi scolastici e sociali;

6) la realizzazione di una struttura culturale programmatica e la risoluzione della crisi del teatro « Vittorio Emanuele ».

## Crisi al Comune di S. Pietro Avellana

CAMPUBASSO, 29. La crisi dell'Amministrazione comunale di S. Pietro Avellana (IS), è stata ufficializzata con la presa d'atto da parte del Consiglio municipale, delle dimissioni presentate dal sindaco, il dc Sabatino Di Lullo.

## Il dito nell'occhio

**Ancora tensione nelle carceri del Buoncammino di Cagliari. Sibarita si sono ribellati i detenuti più giovani. La protesta è esplosa in due punti: dei « braccati » minorile e i ragazzi hanno eretto le baricate, dando fuoco a materassi e soppelletti. Alcuni dei rivoluti hanno poi raggiunto i tetto, si sono aggrappati ai cornicioni, urlando la loro rabbia e chiedendo aiuto, alla fine di questa drammatica esplosione un intero reparto è rimasto devastato, e tre ragazzi hanno riportato fratture alle gambe. Perché tanta violenza? Perché tanta volgarità? Perché anche i minorili insorgono al Buoncammino? Perché chiedono, come i detenuti adulti, l'applicazione del nuovo regolamento carcerario?**

A queste ed altre domande si può rispondere con alcune scheliche informazioni sulla condizione sociale ed umana della prigione cagliaritana: celle sovraffollate, punizioni medioevali, estenuanti attese del giudizio, omosessualità.

« Lo sapevate che i ragazzi « beccati » per il primo furto possono essere « sistemati » in cella con i detenuti incalliti? Lo sapevate che un braccio minorile e una specie di gabbia per scimmie, dove detenuti appena usciti dalla « adozione » ripetano con un pacchetto di sigarette la settimana e i fumetti colgari, senza assistenza sociale e privi di qualsiasi strumento educativo? Lo sapevate che la violenza è il frutto dell'ordine imposto? Lo sapevate che la « legge » sera nel carcere e quella della soppressione reciproca che nessuno denuncia, fatta di piccoli drammi, di gruppi, di sottogruppi, di prostituzione per un giornale o una gomma da masticare, una sigaretta o un po' di tabacco? »

« Il ragazzo che si trova in quel « pianeta delle scimmie » viene violentato, sperimentalmente nei suoi sensi, nella sua natura sessuale, nella sua dignità umana, nell'orgoglio, nel

fisco, sino a diventare egli stesso un violentatore, quando avrà imparato come si vive all'interno della « buosa ».

Ecco quanto succede di brutto, di tremendo al Buoncammino. Saperlo è utile. Per capire la molla che ha mosso l'altro pomeriggio i « rivoltosi » di 16 anni, nati quasi tutti nei diversi quartieri della città, costretti alla « detenzione » fin dai primi giorni in cui succhiavano il latte della mamma, cresciuti nella strada e incattiviti dalla lotta quotidiana per la sopravvivenza, rinchiusi in un muro per un solo borsoaggio o ridicolo furtarello.

Sono la « parte malata della società », dicono. Li hanno rinchiusi non per ridurli, ma per trasformarli in delinquenti veri, per escluderli definitivamente dal cosiddetto consorzio civile. Se poi hanno esplosato la miccia, di chi è la colpa? »

I colpevoli non sono questi ragazzi. Sono tra noi.

